

BILANCIO SOCIALE DI MANDATO

2017 ♦ 2019

Scuola Centrale Formazione

Quarta edizione - 1a Stampa

**Prodotto realizzato nell'ambito delle
attività finanziate dal Ministero del Lavoro
e delle Politiche sociali, ai sensi della
Legge 40/1987**

Copyright

Scuola Centrale Formazione

Sede legale e amministrativa

Corso del Popolo, 146 C

30172 Venezia Mestre

t. + 39 041 5382142

e-mail: coordinamento@scformazione.org

Grafica e impaginazione:

CSF Stimmatini

Via Cavalcaselle 20 - 37124 Verona

Allievi della classe IV duale

del corso di grafica/multimedia

Anno scolastico 2020/2021

SOMMARIO

INTRODUZIONE	pag. 5
GUIDA ALLA LETTURA	« 8
IDENTITÀ	« 11
MISSIONE.....	« 11
STORIA.....	« 16
GOVERNANCE.....	« 18
ENTI ADERENTI A SCF.....	« 20
RETE DI RELAZIONI.....	« 21
ORGANIZZAZIONE E RISORSE.....	« 41
LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA.....	« 41
LE PERSONE CHE LAVORANO IN SCF	« 42
IL BILANCIO	« 49
ATTIVITÀ E RISULTATI.....	« 53
STRUTTURA DELLA RENDICONTAZIONE	« 53
SUPPORTO AGLI ENTI ASSOCIATI.....	« 54
QUALITÀ E INNOVAZIONE DEL SISTEMA FORMATIVO	« 61
Aggiornamento e qualificazione delle professionalità interne al sistema della formazione professionale e laboratori congiunti per gli studenti della rete SCF	« 61
Attività di informazione e comunicazione ...	« 75
Studi, progetti, bandi	« 77
I progetti in primo piano	« 82
Progetti finanziati in corso nel triennio 2017 - 2019	« 96
I progetti delle reti.....	« 149
IL COINVOLGIMENTO DEI SOCI	« 155
Conclusioni.....	« 169

INTRODUZIONE

Il bilancio di mandato 2017-2019 di Scuola Centrale Formazione avrebbe dovuto essere presentato nella primavera scorsa ma a fine febbraio le scadenze sono state prorogate a tempi migliori!!

Abbiamo così avuto più tempo per presentare questo periodo trascorso per rendere conto (il motivo ricorrente del bilancio di mandato 2014-2016 era “rendersi conto per rendere conto”) a tutti voi, e non solo, delle scelte, delle varie iniziative, dei servizi erogati, dei risultati ottenuti e di come sono state impiegate le risorse in questi 3 anni trascorsi nella speranza di aver ottemperato agli impegni presi e interpretato in gran parte i vostri desideri e le vostre aspettative con particolare riferimento alla qualità e innovazione del sistema formativo.

Se avrete la pazienza di leggere le pagine contenute nel fascicolo che vi è stato consegnato potrete, ancora una volta, rendervi conto della sostanza delle molteplici attività e della fitta rete di relazioni (sia con le istituzioni e reti nazionali e internazionali, sia con le parti sociali).

Cari amici, ho cercato di focalizzare l'attenzione, in questa presentazione, riconducendola al triennio trascorso, ma, devo confessare che, cercando di ordinare carte, documenti, libri, dispense, riviste, eventi, ecc... raccolti in

questi 21 anni di presidenza mi sono “meravigliato” della mole del lavoro svolto in un lungo percorso fatto di tante tappe, con vari soggetti istituzionali incontrati, con tante persone con le quali abbiamo condiviso progetti, intessuto rapporti importanti e duraturi cementati da stima e fiducia reciproca. Ho trascorso molto tempo a leggere le documentazioni distribuite “scompostamente” nel mio ufficio e mi ero ripromesso di fare selezione e di trattenere solo ciò che ritenevo importante. Ebbene, se mi credete, non sono riuscito nell'intento; ogni piccolo appunto mi è sembrato importante trattenere. Ogni foglio, relazione, evento, progetto hanno preteso da parte mia un ricordo al passato, un ricordo ad una storia ancora recente. Ho la fortuna di avere ancora una discreta memoria e dietro ogni relazione, ogni documento, ho rivisto i volti delle persone, la loro passione civile ed educativa; ho rivisto le criticità ma anche le opportunità; ho ripercorso tappe decisive per il riconoscimento e la valorizzazione del sistema formativo purtroppo non in tutte le regioni italiane. Ho riletto con emozione le fasi e le scelte che negli anni tra il 1999 e i primi anni del 2000 hanno dato dignità e reso giustizia al nostro sistema di formazione professionale. Finalmente le nostre qualifiche sono state

riconosciute parte integrante del sistema educativo nazionale e utili all'assolvimento dell'obbligo di istruzione ai 16 anni e dell'obbligo formativo ai 18 anni (o 17 in caso di qualifica). Erano almeno 30 anni che inseguivamo tale obiettivo che avrebbe dovuto riconoscere diritti civili, sociali, educativi, formativi a centinaia di migliaia di allievi della FP.

Ho citato tale traguardo per ricordare non solo i pionieri di SCF ma tutti i vostri fondatori che hanno "fatto" vere e proprie "battaglie" ed enormi sacrifici per raggiungere lo scopo di cui sopra.

Sono stati 21 anni intensi, importanti, ricchi di relazioni e se tanti obiettivi sono stati raggiunti lo si deve a tutti voi che avete creduto in SCF; lo si deve a Consigli di Amministrazione e dei Revisori dei Conti composti da persone competenti e convinte del proprio ruolo e lo si deve soprattutto ad uno staff di persone che operano nelle sedi di Mestre, Bologna e Catania, che hanno sempre cercato di conoscere meglio i molteplici servizi da voi erogati nelle vostre strutture e cercare così di interpretare e suggerire, attraverso progetti importanti, innovazioni tecnologiche e didattiche, nuove esperienze, percorsi preziosi per scoprire nuovi orizzonti educativi e sociali.

È una squadra ben amalgamata, eclettica, che si crea vari interessi in sintonia con i vostri obiettivi, con risultati originali e coerenti.

Personalmente sono lieto

di consegnare, a chi mi succederà, risorse umane competenti dotate di spirito di sacrificio e con forte senso di appartenenza, diventate punto di riferimento affidabile e costante.

La nostra assemblea è preceduta da un evento che riteniamo idoneo e oserei dire indispensabile in un momento così delicato per tutti noi che operiamo in emergenza educativa. Tra i relatori ci sono il Presidente di CONFAP don Massimiliano Sabbadini e la Presidente di FORMA Paola Vacchina che saluto con affetto. CONFAP è l'Ente Nazionale a cui apparteniamo da sempre e molti nostri Enti aderiscono direttamente essendo CONFAP nata come emanazione della CEI per essere considerata strumento prezioso per lo sviluppo sociale ed economico del nostro Paese e per diffondere la visione cristiana del lavoro (Giovanni Paolo II). Tutti noi crediamo in CONFAP e in quello che fa nella speranza che si radichi sempre più sul territorio nelle varie regioni e sia in condizioni di sottolineare, ancora meglio, i valori della Dottrina Sociale della Chiesa in un mondo del lavoro che, per vari motivi, sembra essere smarrito, povero di riferimenti sociali, economici e politici. CONFAP è parte integrante di FORMA nata sempre dalla volontà della CEI con finalità sociali e "politiche". In questi ultimi anni, soprattutto, FORMA ha dedicato molta attenzione per socializzare la necessità di far nascere

un forte patto per rafforzare, anche con investimenti stabili, gli ambiti del sistema educativo italiano dotandolo di adeguata ed efficace infrastruttura formativa. La speranza è che il Patto per la formazione prodotto da FORMA sia recepito da Stato e Regioni perché le persone possano essere accompagnate lungo tutto l'arco della vita con interventi che interessino tutta la filiera formativa a cominciare dall'istruzione e formazione professionale per arrivare all'istruzione tecnica superiore e, ovviamente, alla formazione superiore e continua e all'apprendistato anche attraverso il sistema duale, ai servizi per il lavoro.

Cari amici, poi venne il Coronavirus, Covid19, la pandemia, e qui... andiamo oltre il bilancio di mandato 2017-2019. Sappiamo gli sforzi che avete fatto per non fare mancare "nulla" ai vostri allievi, per farli arrivare sino in fondo, per ripartire senza troppe criticità e noi, almeno in parte, abbiamo cercato di assecondare i vostri sforzi e ringrazio tutti coloro che hanno apprezzato le iniziative che abbiamo portato avanti per cercare di venire incontro alle vostre molteplici esigenze. Avremmo voluto fare di più ma... non era facile.

Vorrei terminare ringraziando tutti per la fiducia che avete avuto nei miei confronti e la sensibilità che avete riposto in me.

Per ultimi vorrei ringraziare Giovanni e Franco perché mi sono sempre stati accanto e con i quali ho condiviso molta

vita di SCF; li ringrazio per la solidarietà e l'amicizia e per la stima che assicuro reciproca. Se ricordate, oltre 3 anni or sono, a Lonigo, dai Pavoniani, nella splendida Villa S. Fermo, ho detto che questo mandato si poteva paragonare ad una gara di atletica leggera e precisamente alla staffetta 4X100. È una gara faticosa con una forte tensione fisica e mentale, avvincente. La mia preoccupazione è stata quella di non desistere, di non mollare, di tener duro, qualche volta di cambiare passo e soprattutto di consegnare il testimone in corsa e senza farlo cadere al mio compagno che avrebbe dovuto stringere il bastoncino e riprendere la corsa con più vigore per giungere al traguardo.

Ecco, consideratemi il terzo staffettista che poi di corsa leggera va al traguardo per abbracciare gli altri staffettisti. E per SCF gli atleti siete tutti voi che ogni giorno dovete superare gare difficili ma anche affascinanti!!! L'importante è non lasciare mai cadere il testimone.

Buon lavoro e che il Signore sia sempre con voi.

Emilio Gandini

PRESIDENTE
SCUOLA CENTRALE FORMAZIONE

GUIDA ALLA LETTURA

Il Bilancio Sociale permette di rileggere il livello istituzionale, strategico e operativo dell'organizzazione secondo il modello della catena di senso al fine di:

- promuovere una cultura dell'accountability che orienti alla trasparenza e alla credibilità tutte le fasi della gestione;
- sviluppare i sistemi di programmazione, controllo, rendicontazione e valutazione in modo integrato;
- radicare un metodo di lavoro e un modello di relazione innovativo ed efficace - la gestione responsabile - intesa come la capacità di rispondere con coerenza ai valori fondativi e alla missione dichiarata, con efficacia crescente alle aspettative dei diversi interlocutori, con trasparenza degli effetti generati dalle scelte e dalle attività, misurando il valore sociale ed economico prodotto.

Cos'è il bilancio sociale

Il Bilancio sociale è l'esito di un processo con il quale l'Associazione rende conto delle scelte, delle attività, dei risultati e dell'impiego di risorse in un dato periodo, in modo da consentire ai diversi interlocutori di conoscere e formulare una valutazione consapevole su come interpreta e realizza la sua missione.

Il Bilancio sociale di Scuola Centrale Formazione è articolato in tre sezioni:

1. IDENTITÀ

Presenta le caratteristiche distintive dell'Associazione; esplicita la missione, gli ambiti di intervento e le principali tappe della storia; rende conto in modo trasparente della composizione, delle attività e dei costi degli organi di governance; presenta il quadro degli Enti aderenti e una mappatura completa degli stakeholder che costituiscono la rete delle relazioni di SCF e i partner di progetto a livello nazionale e internazionale.

2. ORGANIZZAZIONE E RISORSE

Descrive il funzionamento dell'Associazione; presenta il quadro del personale di SCF e degli Enti soci, completo dell'analisi del profilo; descrive le fonti di finanziamento e le modalità di impiego delle risorse economiche.

3. ATTIVITÀ E RISULTATI

La terza sezione - il cuore del Bilancio sociale - si apre con la descrizione della struttura della rendicontazione. La rendicontazione di obiettivi, attività, risultati ed effetti prodotti da SCF, per gli anni 2017 - 2019, è organizzata nei due ambiti di intervento che discendono dalla missione: Supporto agli Enti Associati e Qualità e Innovazione del Sistema Formativo.

Nel secondo ambito di intervento, inoltre le attività e i risultati, sono rendicontati per tema chiave:

- i progetti in primo piano, che hanno contraddistinto l'azione di SCF in questo mandato;
- i principali progetti finanziati a cui SCF ha partecipato come soggetto capofila o come partner.

Il "resoconto" descritto nel bilancio di mandato ha un duplice valore:

- il rendersi conto, ovvero l'analisi interna che esplicita l'identità, le scelte e il funzionamento dell'organizzazione, con la verifica puntuale delle attività realizzate e dei progetti finanziati, delle risorse allocate e dei risultati ottenuti;

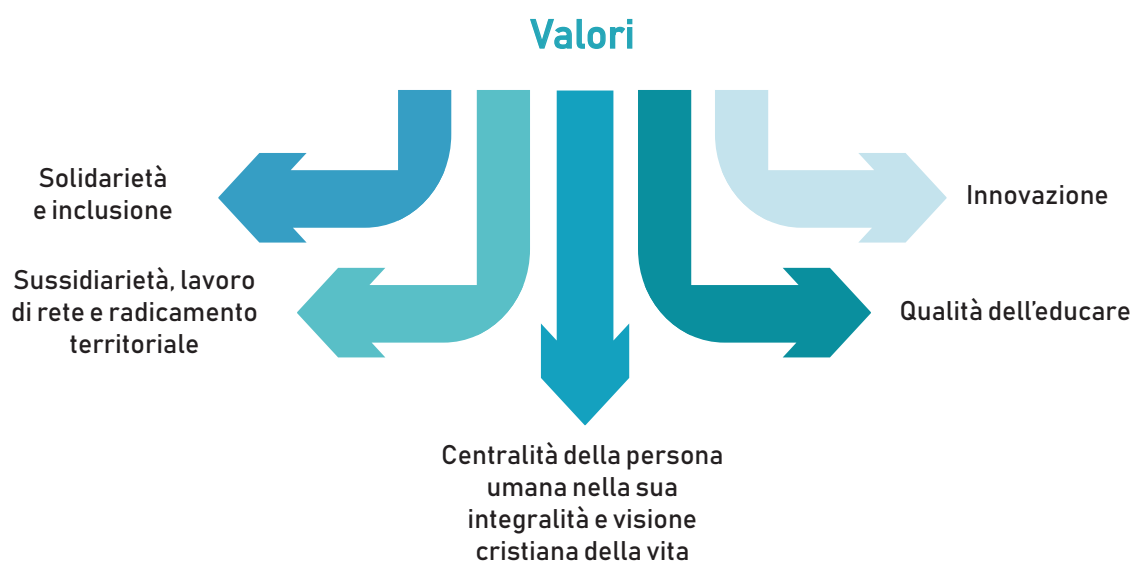
- il rendere conto, ovvero la comunicazione esterna per far conoscere e rendere trasparente, verificabile e comprensibile a tutti il lavoro svolto e il valore sociale creato.

IDENTITÀ

MISSIONE

Finalità

La missione di Scuola Centrale Formazione è la promozione umana, cristiana, professionale e civile di giovani e adulti, mediante proposte di orientamento e formazione che favoriscono l'occupabilità, l'occupazione e lo sviluppo integrale della persona. SCF svolge un ruolo di rappresentanza e di coordinamento a livello nazionale e offre supporto alle attività dei propri enti associati, in risposta ai bisogni individuati per e dagli enti soci. Con le sue attività promuove, inoltre, la qualità e l'innovazione del sistema formativo. Aderiscono a SCF Istituzioni educative e formative che nel loro agire promuovono i valori della Dottrina sociale della Chiesa sull'esempio dei Fondatori.



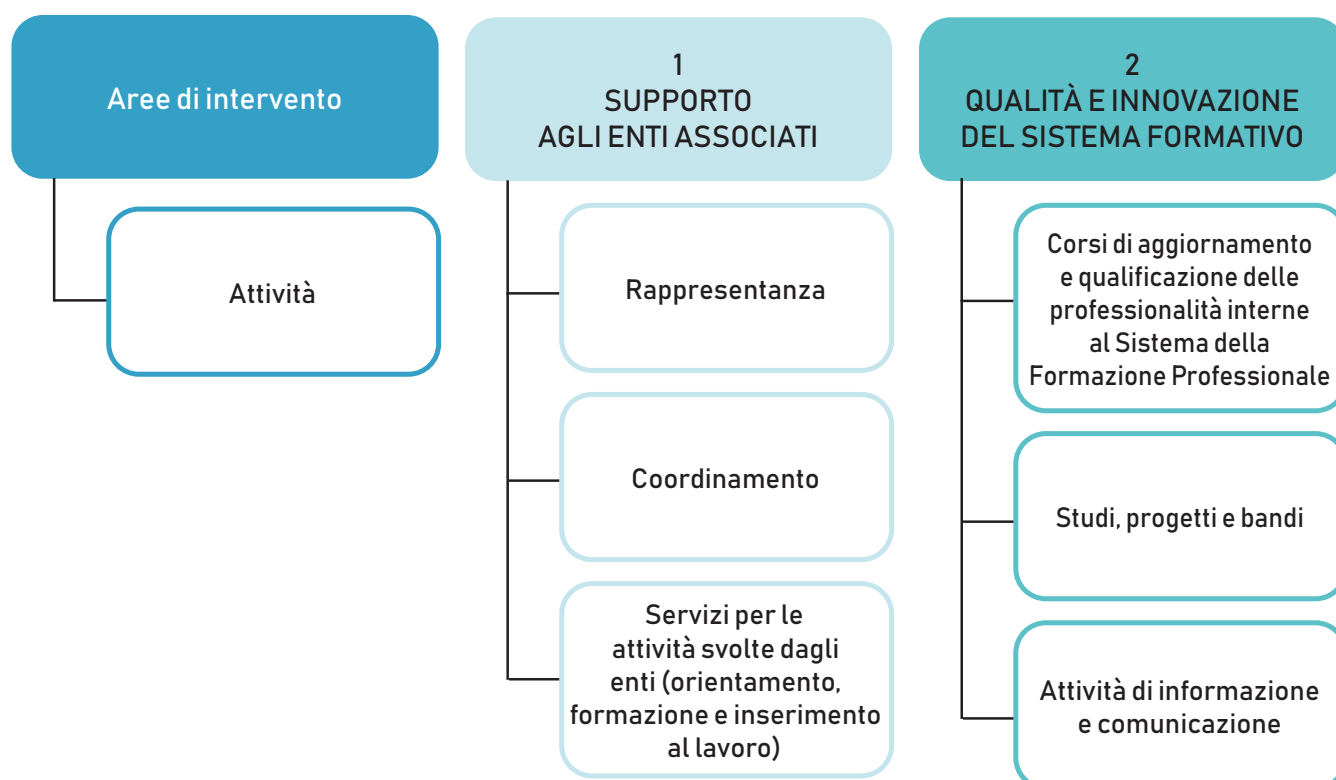
	Personale interno	Enti Soci	Destinatari di attività e servizi
<p>Centralità della persona umana nella sua integralità e visione cristiana della vita</p>	<p>Mantenere l'attività formativa strutturata sui temi individuati con gli Enti.</p>	<p>Mantenere l'attività formativa strutturata sui temi individuati con gli Enti.</p> <p>Inserire attività extracurricolari e ricreative nei corsi leFP.</p> <p>Ben-essere (mens sana in corpore sano): costruire ambienti di vita, di studio e di lavoro che favoriscano lo sviluppo integrale della persona e delle sue relazioni, rafforzando il senso di appartenenza al contesto sociale di riferimento.</p>	<p>Ben-essere (mens sana in corpore sano): costruire ambienti di vita, di studio e di lavoro che favoriscano lo sviluppo integrale della persona e delle sue relazioni, rafforzando il senso di appartenenza al contesto sociale di riferimento.</p> <p>Disagio/bullismo: identificare i migliori strumenti per prevenire o gestire il fenomeno, condividendo le migliori prassi d'intervento.</p>
<p>Qualità dell'educare</p>	<p>Rinforzare i gruppi di lavoro tematici per condividere la progettualità.</p>	<p>Rinforzare i gruppi di lavoro tematici per condividere la progettualità.</p> <p>Multimedialità: rendere i contenuti della formazione più accessibili, chiari ed efficaci tramite la conoscenza e diffusione degli strumenti multimediali nei processi di apprendimento.</p>	<p>Rafforzare le competenze degli studenti tramite percorsi di mobilità internazionale e promuoverne il riconoscimento.</p> <p>Multimedialità: rendere i contenuti della formazione più accessibili, chiari ed efficaci tramite la conoscenza e diffusione degli strumenti multimediali nei processi di apprendimento.</p>

	Personale interno	Enti Soci	Destinatari di attività e servizi
Solidarietà e inclusione	Inclusione delle differenze: promuovere e sostenere esperienze educative che abituino alla conoscenza e al rispetto reciproco all'interno di un quadro di regole condivise.	Inclusione delle differenze: promuovere e sostenere esperienze educative che abituino alla conoscenza e al rispetto reciproco all'interno di un quadro di regole condivise.	<p>Coinvolgere i NEET in percorsi di inserimento formativo e professionale, anche tramite il sistema duale.</p> <p>Contrastare la dispersione scolastica, tramite l'ascolto dei ragazzi e il rinforzo della motivazione e della fiducia in se stessi.</p> <p>Inclusione delle differenze: promuovere e sostenere esperienze educative che abituino alla conoscenza e al rispetto reciproco all'interno di un quadro di regole condivise</p>

	Personale interno	Enti Soci	Destinatari di attività e servizi
Sussidiarietà, lavoro di rete e radicamento territoriale	Clusterizzare la comunicazione per tipologia e indirizzarla in modo specifico ai referenti interni agli Enti.	<p>Individuare in modo condiviso con gli Enti i temi da sottoporre agli organismi superiori nei tavoli di rappresentanza, dando periodicamente conto degli avanzamenti.</p> <p>Offrire agli Enti soci occasioni, progetti e strumenti per aumentare la conoscenza reciproca, lo scambio di esperienze, il networking e il valore del patto associativo.</p> <p>Potenziare le attività di informazione e comunicazione sui canali social.</p> <p>Clusterizzare la comunicazione per tipologia e indirizzarla in modo specifico ai referenti interni agli Enti.</p>	<p>Potenziare le attività di informazione comunicazione sui canali social.</p> <p>Rafforzare le competenze degli studenti tramite percorsi di mobilità internazionale e promuoverne il riconoscimento.</p>

	Personale interno	Enti Soci	Destinatari di attività e servizi
Innovazione	Didattica Innovativa: promuovere una metodologia didattica flessibile e/o personalizzata, coinvolgente e collaborativa, con strumenti innovativi e sempre in linea con le esigenze del mercato del lavoro.	Didattica Innovativa: promuovere una metodologia didattica flessibile e/o personalizzata, coinvolgente e collaborativa, con strumenti innovativi e sempre in linea con le esigenze del mercato del lavoro. Aumentare l'occupazione giovanile e degli adulti, sviluppando i servizi al lavoro.	Didattica Innovativa: promuovere una metodologia didattica flessibile e/o personalizzata, coinvolgente e collaborativa, con strumenti innovativi e sempre in linea con le esigenze del mercato del lavoro. Aumentare l'occupazione giovanile e degli adulti, sviluppando i servizi al lavoro.

Aree di intervento e attività



STORIA

Scuola Centrale Formazione nasce qualche anno prima dell'importante rilancio della Formazione Professionale, in seguito all'entrata in vigore della legge 845/78 volta a "favorire la personalità dei lavoratori" e "favorire l'occupazione, la produzione e l'evoluzione dell'organizzazione del lavoro in armonia con il progresso scientifico e tecnologico".

1975 Il 6 novembre Scuola Centrale Formazione viene costituita a Roma dai cinque soci fondatori: Mons. Erasmo Pilla, Luciano Sommadossi, Luigi Grisoni, Don Sebastiano Vallauri e Antonio Vidotto.

Dodici anni dopo, l'organizzazione viene riconosciuta dal Ministero del Lavoro come Ente Nazionale finanziato dalla Legge 40/1987.

1999 Nel mese di aprile Scuola Centrale Formazione associa 22 Enti, è presente in 6 (Regioni Veneto, Lombardia, Emilia Romagna, Marche, Abruzzo e Puglia) e opera tramite oltre 50 Centri di Formazione Professionale (CFP).

Da allora la presenza sul territorio si consolida e il numero dei soci aumenta nel tempo fino a raggiungere, nel 2015, 43 Enti associati dislocati in 11 regioni.

2000 Scuola Centrale Formazione avvia il primo progetto di mobilità formativa "www.verso l'Europa".

2002 Il 6 giugno, per rispondere alla maggiore complessità raggiunta dall'Ente vengono previsti due nuovi organi istituzionali: il Direttore Nazionale e il Gruppo nazionale di coordinamento – e aumentato il numero massimo dei membri del Consiglio Direttivo da 5 a 11.

2010 Il 14 maggio Scuola Centrale Formazione aggiorna il proprio Statuto.

In seguito a un percorso di ricerca di una maggiore coerenza con la propria missione e la propria organizzazione, in particolare attraverso la modifica dell'art. 3, viene precisato che:

- SCF è presente sui territori tramite i propri associati che ne esprimono il radicamento;
- SCF si riconosce nella presenza, esperienza, sedi e risorse dei propri soci che potrà utilizzare, in modo concordato, per adempiere lo scopo sociale;
- il principio ispiratore della relazione tra SCF e socio sarà, in ogni caso, quello della sussidiarietà.

2013 Scuola Centrale Formazione, dopo una partecipazione nella cooperazione territoriale come partner associato nel progetto KeyQ, entra come partner beneficiario nel progetto "LOVE YOUR HEART" e inizia la propria attività nell'ambito della Cooperazione transfrontaliera, che nella programmazione

successiva la vedrà partner di progetti INTERREG ITALIA-SLOVENIA e ITALIA-CROAZIA.

2014 Scuola Centrale Formazione inizia l'attività di mobilità incoming ospitando il primo gruppo in arrivo dalla Spagna. Scuola Centrale Formazione si accredita per il Servizi al Lavoro a livello nazionale, ottenendo dal Ministero del Lavoro l'autorizzazione per l'intermediazione in regime particolare ex art. 6 d.lgs. 276/2003 (Legge Biagi).

2015 Scuola Centrale Formazione compie 40 anni e in occasione dell'anniversario viene aggiornato e presentato il nuovo logo. In virtù della sua ultradecennale esperienza, Scuola Centrale Formazione ottiene la Carta Erasmus della Mobilità VET.

2016 L'Associazione amplia il proprio territorio di riferimento grazie all'ingresso di un nuovo Ente socio in Trentino Alto Adige. Nello stesso anno, Scuola Centrale Formazione riceve il Premio "Vivere a spreco zero" nella categoria Scuole.

2018 Scuola Centrale Formazione riceve dalla Commissaria Europea per l'occupazione, gli affari sociali, le competenze e la mobilità dei lavoratori, Marianne Thyssen, il Premio per l'eccellenza VET 2018 nella categoria "Finanziamenti

europei per l'eccellenza", grazie al progetto "Mo.L.VET 2.0.20: Mobile Learning in VET towards 2020".

2019 L'azione di Scuola Centrale Formazione si estende oltre i confini d'Europa con la partecipazione come partner al primo progetto pilota per la mobilità per l'istruzione e la formazione professionale (IFP) in Africa finanziato dalla Comunità Europea: il progetto SAAM (Supporting Alliance for African Mobility), approvato nel dicembre 2019 per un importo di 4 milioni di euro.

GOVERNANCE

Gli organi Sociali

Gli organi Sociali di SCF, che consentono la gestione e la partecipazione alla vita associativa sono:



- Assemblea dei rappresentanti delle organizzazioni aderenti.
- Consiglio Direttivo.
- Presidente.
- Collegio dei revisori dei conti.
- Direttore Nazionale dell'Associazione.



Le cariche sono state rinnovate a ottobre 2020 e rimangono in carica per tre anni.



ASSEMBLEA DEI RAPPRESENTANTI DELLE ORGANIZZAZIONI ADERENTI È composta da tutti gli associati che partecipano con il proprio rappresentante legale o un suo delegato					
CONSIGLIO DIRETTIVO Ha poteri di amministrazione ordinaria e straordinaria, che esercita secondo gli indirizzi generali stabiliti dall'Assemblea					
PRESIDENTE E LEGALE RAPPRESENTANTE Il Presidente ha la firma, la rappresentanza legale e processuale dell'Associazione. Convoca l'Assemblea e il Consiglio Direttivo fissandone l'ordine del giorno e vigilando sull'esecuzione delle deliberazioni. Cura i rapporti esterni dell'Associazione <i>Arduino Salatin</i>					
VICEPRESIDENTE <i>Paolo Cesana</i>					
CONSIGLIERI					
<i>Andrea Mangano</i>	<i>Alberto Visentin</i>	<i>Diego Bertocchi</i>	<i>Federica Sacenti</i>	<i>Padre Sante Pessot</i>	<i>Padre Vincenzo Mero</i>
<i>Suor Teresita Pavanello</i>	<i>Maria Gabriela Rodriguez</i>	<i>Nicola Visconti</i>	<i>Adolfo Landi</i>	<i>Giuseppe Raineri</i>	<i>Gianpaolo Zamparo</i>
COLLEGIO DEI REVISORI Controlla la gestione amministrativa e contabile dell'Ente. Redige per l'Assemblea la relazione annuale ai bilanci preventivi e consuntivi predisposti dal Consiglio Direttivo					
PRESIDENTE <i>Gian Pietro Trevisan</i>					
Membri effettivi					
<i>Morena Frigo</i>	Revisore in attesa di nomina dal Ministero del Lavoro	<i>Alessandro Rocchi</i>		<i>Luciano De Franceschi</i>	
Membri supplenti					
<i>Massimo Tierno</i>			<i>Samuele Antonio Moretti</i>		
DIRETTORE NAZIONALE <i>Giovanni Zonin</i>					

PROFILO COMPONENTI ORGANI ISTITUZIONALI NEL MANDATO 2017-2019

Distribuzione per genere

ASSEMBLEA	
	
18%	82%

CONSIGLIO DIRETTIVO	
	
33%	67%

COLLEGIO DEI REVISORI	
	
29%	71%

Distribuzione per fasce d'età

ASSEMBLEA		
35-49 anni	50-59 anni	Over 60
13%	13%	74%

CONSIGLIO DIRETTIVO		
35-49 anni	50-59 anni	Over 60
8%	50%	42%

COLLEGIO DEI REVISORI	
50-59 anni	Over 60
43%	57%

Partecipazione alle attività degli organi istituzionali

ASSEMBLEA		
2017	2018	2019
74%	66%	73%

CONSIGLIO DIRETTIVO		
2017	2018	2019
74%	71%	77%

COLLEGIO DEI REVISORI		
2017	2018	2019
45%	60%	40%

Spesa per gli organi istituzionali

2017	2018	2019
130.209	128.795	129.096

ENTI ADERENTI A SCF

Soci SCF

		2017	2018	2019
	TOTALI	46	47	47
	Nord	37	38	39
1	Piemonte	1	1	1
2	Liguria	4	4	5
3	Lombardia	5	6	6
4	Provincia Autonoma di Trento	1	1	1
5	Veneto	16	16	16
6	Friuli Venezia Giulia	5	5	5
7	Emilia Romagna	5	5	5
	Centro	1	1	1
8	Marche	1	1	1
	Sud	8	8	7
9	Basilicata	1	1	1
10	Puglia	6	6	5
11	Sicilia	1	1	1

Il numero totale degli associati cresce di una unità nel triennio, raggiungendo i 47 Enti associati. Nel 2018 si registra l'ingresso dell'Istituto Pavoniano Artigianelli di Milano, mentre nel 2019 a fronte dell'uscita dell'IFOP dall'associazione, l'adesione dell'Accademia del Turismo di Lavagna (GE) mantiene invariato il numero di enti soci. La distribuzione geografica rispecchia la

diffusione della Formazione Professionale a livello nazionale. La Lombardia si caratterizza per la presenza di un numero minore di enti ma di grandi dimensioni, il Veneto per la presenza di un maggior numero di enti di dimensioni più piccole, come la tabella delle sedi degli enti associati, al paragrafo successivo, evidenzia.

Sedi enti associati SCF

		2017	2018	2019
TOTALI		104	103	106
Nord		83	84	87
1	Piemonte	2	2	2
2	Liguria	7	6	7
3	Lombardia	28	29	29
4	Provincia Autonoma di Trento	1	1	1
5	Veneto	24	24	25
6	Friuli Venezia Giulia	9	9	9
7	Emilia Romagna	12	13	14
Centro		3	1	2
8	Marche	3	1	2
Sud		18	18	17
9	Basilicata	2	2	2
10	Puglia	12	12	11
11	Sicilia	4	4	4

Scuola Centrale Formazione è presente, attraverso i propri associati, in 38 province italiane su 110, cioè circa il 35% delle province italiane. Nel dettaglio, le sedi degli enti associati sono distribuite su 25 province del Nord Italia, 1 provincia del Centro, 12 province del Sud. Oltre alle variazioni in

conseguenza dell'ingresso di nuovi soci in Lombardia e Liguria e dell'uscita di un ente dalla Puglia, si verificano oscillazioni del numero di sedi come conseguenza di aperture di nuove sedi da parte dei soci o di riorganizzazione delle attività su un numero di sedi minori, in altri casi.

Accreditamenti

Gli Enti associati operano tramite accreditamento regionale. La distribuzione dell'accREDITAMENTO è suddivisa

in base alla tipologia di formazione offerta. Quasi tutte le sedi hanno più di un tipo di accREDITAMENTO.

	2017	2018	2019
Sedi accreditate per l'Obbligo Formativo	91	92	93
Sedi accreditate per la Formazione Superiore	94	93	95
Sedi accreditate per la Formazione Continua	97	93	96
Aule	1456	1463	1499

Servizi al Lavoro

Scuola Centrale Formazione è autorizzata a svolgere intermediazione di lavoro in regime particolare ex art. 6 del D. Lgs. 276 del 2003¹ quale associazione senza fini di lucro volta alla tutela del lavoro, alla progettazione e all'erogazione di percorsi formativi e di alternanza e alla tutela della disabilità.

Scuola Centrale Formazione è accreditata ai servizi al lavoro² presso la Regione Veneto con 4 sedi operative.

Gli enti soci operanti tramite accREDITAMENTO regionale ai servizi al lavoro o autorizzazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali sono 27 con la seguente distribuzione territoriale.

	N. enti soci operanti tramite accREDITAMENTO regionale o autorizzazione MLPS
Veneto	10 (63%) ³
Emilia Romagna	5 (100%) ⁴
Liguria	4 (80%) ⁵
Lombardia	4 (67%)
Marche	1 (100%) ⁶
Piemonte	1 (100%)
Puglia	1 (20%) ⁷
Sicilia	1 (100%)
TOTALE	27

- ¹ Regimi particolari di autorizzazione: i soggetti pubblici e privati indicati nell'articolo 6 del d.lgs. 276/2003 (quali scuole, università, comuni, associazioni di rappresentanza, patronati, enti bilaterali e associazioni senza fini di lucro che hanno per oggetto la tutela del lavoro, l'assistenza e la promozione delle attività imprenditoriali, la progettazione e l'erogazione di percorsi formativi e di alternanza, la tutela della disabilità, ecc.) sono autorizzati per legge allo svolgimento dell'attività di intermediazione.
- ² Definizione di "Accreditamento": l'art. 2, del D.M. 11 gennaio 2018, definisce l'accREDITamento come la procedura mediante cui ANPAL, Regioni e P.A. riconoscono ad un operatore, pubblico o privato, l'idoneità ad erogare servizi per il lavoro negli ambiti territoriali di riferimento, anche mediante l'utilizzo di risorse pubbliche, nonché la partecipazione attiva alla rete dei servizi per le politiche del lavoro con particolare riferimento ai servizi di incontro domanda ed offerta di lavoro.
- ³ Di cui 4 accreditati attraverso SCF.
- ⁴ Accreditati tramite AECA (Associazione Emiliana Centri Autonomi).
- ⁵ Di cui 3 con accreditamento regionale e 1 con autorizzazione Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.
- ⁶ Autorizzato presso Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ma non accreditato in Regione.

La formazione erogata

Gli enti che aderiscono a Scuola Centrale Formazione, ciascuno con le proprie peculiarità, erogano nel contesto territoriale di riferimento un servizio irrinunciabile per la formazione e la crescita della persona.

Nel 2019, i 47 Enti associati hanno potuto avvalersi complessivamente di 1.499 aule e laboratori e della collaborazione di 2.287 professionisti tra personale docente (1.426) e non docente (861).

Scuola Centrale Formazione e i suoi Enti associati si rivolgono a diverse tipologie di beneficiari, primi tra tutti i minori, a cui si affiancano adulti, persone in condizione di disagio e persone con disabilità.

Gli Enti realizzano attività a finanziamento pubblico ma anche a libero mercato.

Il numero degli allievi è cresciuto dal 2017 al 2019 di 2.050 unità, pari a un incremento dell'8,13%. L'aumento più significativo è quello del numero di corsi che sale di 649 unità, cioè il 40% in più del valore iniziale. Cresce, anche se in proporzione minore, il monte ore corso allievo, a indicare che la durata media dei corsi si accorcia da 660 ore nel 2017 a 631 ore nel 2018, per poi risalire rispetto all'anno precedente fino a 638 ore nel 2019. In sostanza, questa variazione si può spiegare con la presenza di un maggior numero di corsi diversi dall'obbligo formativo sul numero complessivo di corsi rispetto all'inizio del triennio, indicando una maggiore differenziazione dell'offerta formativa della rete associativa SCF.

	2017	2018	2019
Allievi	25.215	26.716	27.265
Corsi	1.634	1.998	2.283
Monte ore corso allievo	16.631.731	16.845.984	17.403.741

		2019
TOTALI		Allievi
1	Piemonte	3,2%
2	Liguria	6,3%
3	Lombardia	31,6%
4	Provincia Autonoma di Trento	1,4%
5	Veneto	22,4%
6	Friuli Venezia Giulia	20,9%
7	Emilia Romagna	9,9%
8	Marche	0,4%
9	Basilicata	0,0%
10	Puglia	3,3%
11	Sicilia	0,7%

Le attività dei soci, oltre alla Formazione Professionale, spaziano dall'orientamento, all'apprendistato, ai servizi per il lavoro ed alla progettazione

europea, al sostegno alla disabilità e al disagio sociale, all'accoglienza degli stranieri, alla mediazione linguistica e culturale.

Filiere formative a finanziamento pubblico dei membri della rete associativa

Filiere	Allievi		Monte ore corso allievo	
	Numero	%	Valore	%
leFP triennali	14.546	53,35%	13.689.190	78,66%
IV anni leFP	1.573	5,77%	1.560.726	8,97%
CAPES ⁸	55	0,20%	54.450	0,31%
Apprendistato	2.270	9,98%	185.037	1,06%
IFTS	65	0,24%	41.900	0,24%
ITS	48	0,18%	53.280	0,31%
Percorsi di specializzazione	55	0,20%	48.000	0,28%
Orientamento /Transizione al lavoro	226	0,83%	12.448	0,07%
F. a qualifica per adulti	1.160	4,25%	889.800	5,11%
F. Permanente / Inclusione svantaggio	3.598	13,20%	466.357	2,68%
Percorsi dedicati a persone con disabilità	1.094 ⁹	4,01%	337.633 ¹⁰	1,94%
F. Continua	1.645	6,03%	29.580	0,17%
Mobilità FSE	480	1,76%	35.340	0,20%
TOTALE	27.265	100%	17.403.741	100%

Fonte: Dati comunicati al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nell'ambito della rilevazione sulle attività formative 2019 per il contributo 2020 della legge 40/87. I dati si riferiscono quindi alla sola attività a finanziamento pubblico erogata dagli Enti associati nell'ultima annualità.

⁸ Corso annuale per l'esame di Stato.

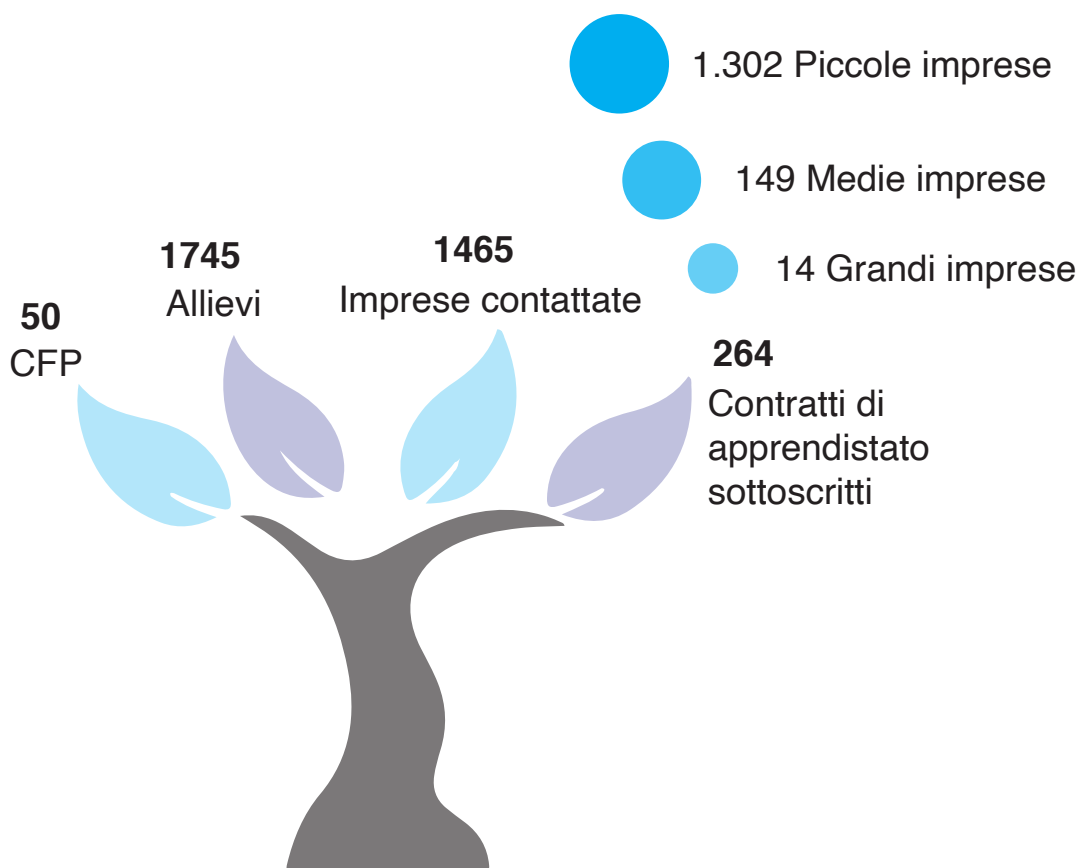
⁹ di cui 329 in percorsi leFP (da aggiungersi ai 14.546 studenti della leFP all'interno di percorsi non espressamente dedicati ad utenza con disabilità).

¹⁰ di cui 250.801 in percorsi leFP (da aggiungersi alle 13.689.190 ore corso allievo della leFP all'interno di percorsi non espressamente dedicati ad utenza con disabilità).

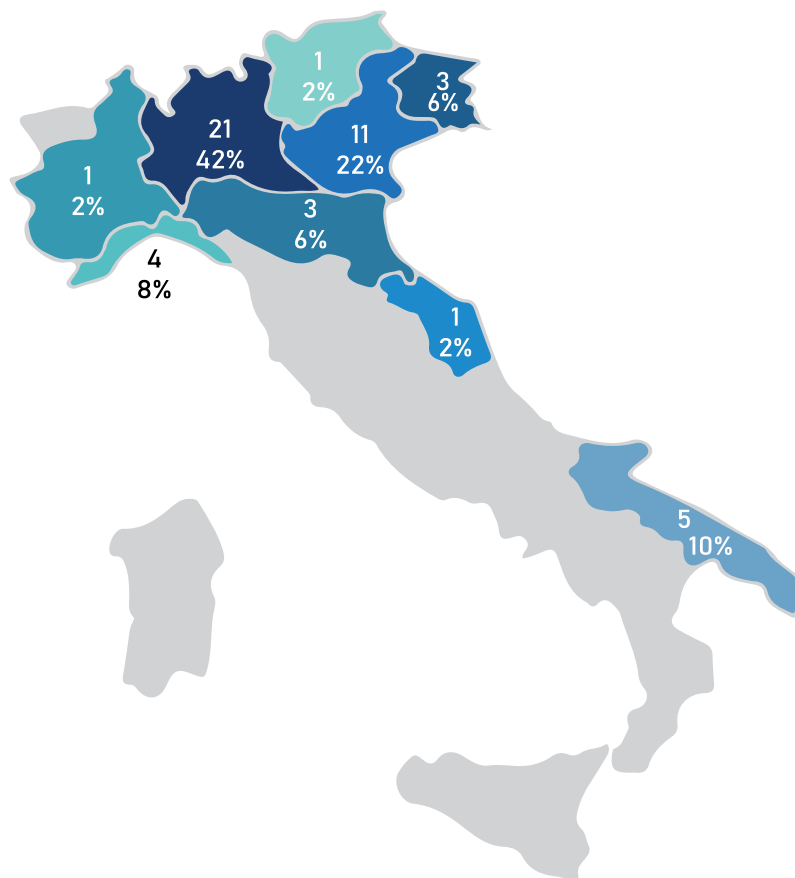
I percorsi in formazione Duale

Con la Legge 107/2015 (Buona Scuola) e il decreto legislativo 81 del 15 giugno 2015 (Jobs Act) che hanno gettato le basi della Via Italiana al Duale, e l'Accordo della Conferenza Stato-Regioni del 24/09/2015, la riforma del sistema della formazione ha dato slancio a un processo di sperimentazione (e relativo monitoraggio) di nuovi percorsi formativi duali.

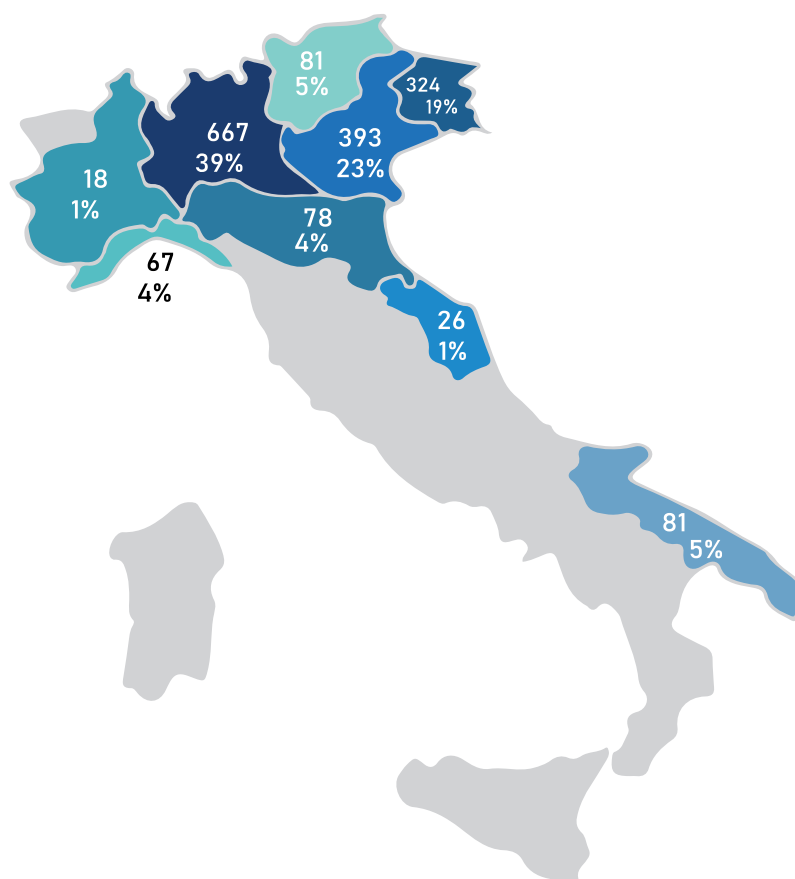
Scuola Centrale Formazione è stata fin da subito molto attiva nel supporto alla propria rete associativa per la progettazione e la programmazione nelle diverse sedi formative di questi nuovi percorsi. Oggi, all'interno dell'offerta formativa erogata dagli Enti associati SCF, la modalità duale è ampiamente diffusa.



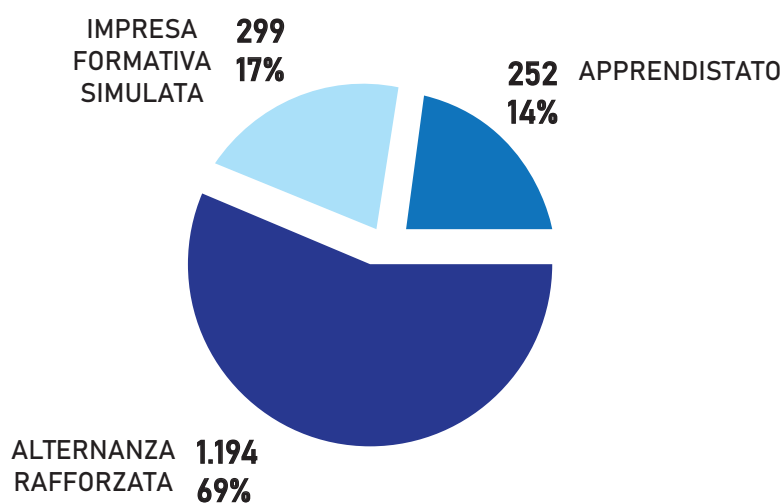
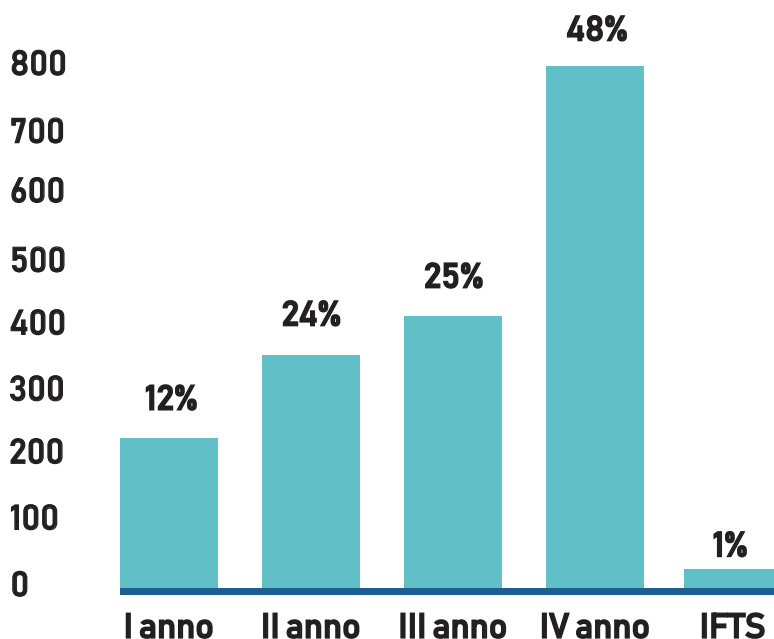
Distribuzione per regione dei CFP della rete associativa SCF che erogano formazione in modalità duale



Distribuzione per regione del numero di allievi che partecipano a formazione in modalità duale nei CFP della rete associativa SCF



Numero di allievi per annualità che frequentano percorsi in modalità duale nei CFP della rete associativa SCF



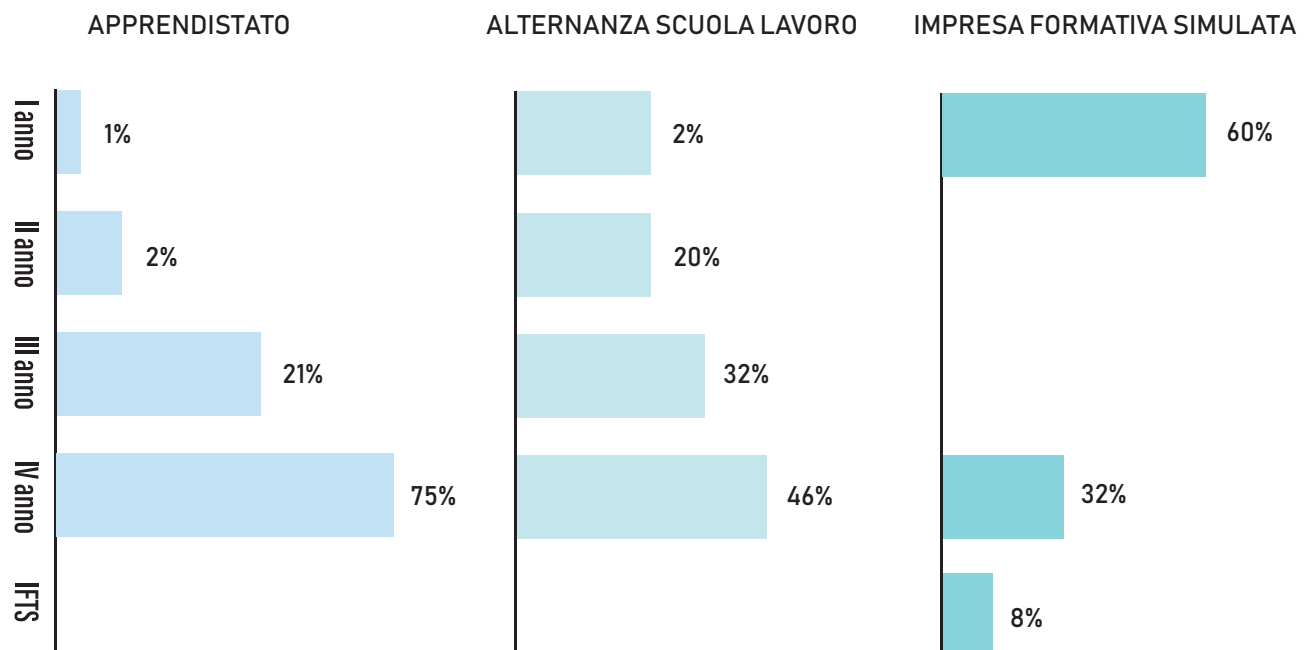
La modalità più utilizzata appare l'alternanza rafforzata, che rappresenta il 69% dell'offerta duale della rete SCF. Il numero di allievi sale progressivamente dal 1° al 4° anno di leFP. Questo trend evidenzia una più alta percentuale di studenti in

formazione duale nel 4° anno di leFP: il 48% degli studenti. Questo può essere interpretato anche in relazione alla scelta di numerose Amministrazioni Regionali di utilizzare le risorse del duale per avviare percorsi di IV° anno che prima non venivano finanziati.

Distribuzione del numero di allievi per annualità di formazione e modalità di formazione duale

Come prevedibile per i vincoli normativi legati all'età dei discenti, la modalità più utilizzata nel I° anno leFP in formazione duale è l'Impresa Formativa Simulata, che non viene invece utilizzata per i II e III anni, ma ricompare nel IV anno e nell'IFTS. Si può interpretare la funzione dell'Impresa Formativa Simulata negli ultimi anni del percorso come strumento di orientamento all'imprenditorialità e potenziamento delle competenze chiave quali spirito di iniziativa, problem solving,

lavoro di gruppo, etc. L'apprendistato è utilizzato in misura marginale nei primi due anni, per poi raggiungere numeri più significativi nel III e soprattutto nel IV anno di leFP, quindi in prossimità del conseguimento della qualifica o del diploma e del raggiungimento della maggiore età. L'alternanza Scuola Lavoro, in ogni annualità, eccetto l'IFTS, rappresenta comunque la modalità più utilizzata, in misura crescente dal I° al IV° anno.



Settori di formazione dei membri della rete associativa

Settore	N. allievi	Monte ore corso allievo
MECCANICA E AUTOMAZIONE	1.856	1.559.293
ELETTRICO	1.331	1.298.015
RISTORAZIONE (CUCINA+SALA)	3.941	3.582.790
GRAFICA	1.731	1.582.769
TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE	2.074	1.575.197
RIPARAZIONE VEICOLI A MOTORE	1.604	1.511.883
BENESSERE	2.549	2.472.413
VENDITE	647	494.819
SERV. TURISTICI RICETTIVI / PROMOZIONE TUR.	378	314.900
ELETTRONICO	145	142.172
LEGNO	103	101.030
LAVORAZIONI ARTISTICHE	55	44.970
AMMINISTRAZIONE E SERVIZI DI IMPRESA	1.120	894.405
IMPIANTI TERMOIDRAULICI	361	345.193
AGRICOLO	523	362.782
LOGISTICA	129	32.224
EDILE	96	67.850
LINGUE	1.127	75.500
ABBIGLIAMENTO	186	96.270
COMP. DI BASE, TRASVERSALI E SICUREZZA	3.308	127.482
EDUCATIVO-SOCIO-SANITARIO-ASSISTENZIALE	858	524.328
ALTRO O NON SPECIFICATO	3.143	197.456
TOTALE	27.265	17.403.741

Fonte: *Dati comunicati al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nell'ambito della rilevazione sulle attività formative 2019 per il contributo 2020 della legge 40/87. I dati si riferiscono quindi alla sola attività a finanziamento pubblico erogata dagli Enti associati nell'ultima annualità.*

Un ritratto articolato della varietà di interventi gestiti dai soci SCF

I dati di seguito riportati riassumono le informazioni raccolte attraverso il questionario di rilevazione inviato ai soci nell'estate-autunno 2020.

L'89% degli Enti SCF eroga percorsi leFP triennali; il 70% anche percorsi di IV anno leFP per il conseguimento del Diploma Professionale. 25 Enti soci gestiscono percorsi in Apprendistato di I Livello, 13 in Apprendistato di II Livello. Nell'area della Formazione Superiore, 9 degli enti soci offrono percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS), mentre l'Istruzione Tecnica Superiore (ITS) è erogata solo da 5 Enti soci. Il 46% degli enti soci accoglie nei propri percorsi di formazione utenti inviati dai servizi. L'offerta di formazione per adulti e giovani-adulti, infine, copre per il 57% degli enti la formazione su richiesta del beneficiario, per il 44% degli Enti la formazione su richiesta delle aziende. 24 Enti soci utilizzano Fondi Interprofessionali, nella maggior parte dei casi per la formazione del proprio personale (17 Enti), ma 6 Enti anche per la formazione a favore di aziende esterne. Un Ente li usa solo per la formazione di personale di aziende esterne.

Il 46% degli enti soci eroga Servizi per il Lavoro. Sono presenti, inoltre, all'interno della rete associativa,

servizi di Formazione per l'avvio d'impresa.

Il rapporto con le imprese del territorio si articola in varie forme: oltre che con diverse associazioni datoriali, Consorzi di Prodotto e ordini professionali, gli enti soci vantano collaborazioni con aziende leader di diversi settori: TEXA, TEXAEDU, LISAP, MARELLI, Giornale del meccanico, Istituto Clima Liguria, NERO GIARDINI, TRE ELLE, SIEMENS, RANSTAD, EDENRED, AICA, JPMorgan. Per favorire le sinergie e "contaminazioni di idee innovative", un ente ospita due realtà imprenditoriali esterne (Green Ink Animation, che lavora nel campo dell'animazione, e Viracao e Jangada che sviluppa attività legate alla comunicazione) presso la propria sede per sviluppare laboratori esperienziali con gli studenti.

Ampia inoltre, la rete di rapporti con istituzioni territoriali, scolastiche, Fondazioni ITS, Università, enti di ricerca, organizzazioni del terzo settore, agenzie per il lavoro, ULSS, ambiti socio-sanitari, autorità pubbliche, tra cui anche Prefetture e Istituti Penali Minorili o Adulti.

Rispetto al pubblico adulto/giovane adulto, attraverso i servizi al lavoro, gli Enti soci si rivolgono soprattutto a disoccupati di lunga

durata, NEET, lavoratori che necessitano riconversione, persone in carico ai servizi sociali e persone con disabilità, un po' meno frequentemente beneficiari NASPI (indennità di disoccupazione art.1 d.lgs.4/03/2015), o reddito di cittadinanza. I servizi erogati sono soprattutto di formazione, orientamento e tirocinio extracurricolare.

Coerentemente alla loro mission, gli enti soci SCF accolgono nei loro percorsi formativi (in alcuni casi anche in iniziative specificamente mirate a target group in situazioni di particolare fragilità) anche gruppi svantaggiati, quali persone con disabilità, persone in carico ai dipartimenti di salute mentale, rifugiati/richiedenti asilo, minori stranieri non accompagnati, autori di reato, vittime della tratta, persone con dipendenze, studenti in drop out e con disturbo dello spettro autistico, donne in situazione di svantaggio. Nel 2020, gli enti soci sono intervenuti anche a favore di persone che hanno perso il lavoro a seguito di crisi economica e/o da COVID o lavoratori stagionali penalizzati dall'emergenza sanitaria.

Utenti in carico ai servizi sono per alcuni enti inseriti all'interno dei percorsi ordinari, per altri in percorsi dedicati o in entrambe le modalità.

Le cooperative sociali A+B o B nate su iniziativa di enti soci SCF sono 10 (Marche, Emilia Romagna, Liguria, Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia).

La formazione professionale non è l'unico canale presente all'interno della rete associativa: sono presenti infatti anche Enti che gestiscono Servizi educativi e scolastici per l'infanzia 0-6 anni (8 Enti), Istruzione Primaria (5 Enti), Istruzione Secondaria inferiore (5 Enti) e Istruzione Secondaria Superiore (3 Enti). Esiste poi all'interno della rete associativa, un'offerta di altri servizi socio-educativi-assistenziali quali: Centri Diurni per persone con disabilità (9 Enti), Centri Diurni per persone anziane (2 Enti) e Laboratori Protetti per Persone con Disabilità (12 Enti), o Altre attività socio-educative per persone con disabilità (11 Enti).

La mission sociale della rete associativa si esplica anche attraverso servizi di accoglienza e alloggio per persone in situazione di fragilità, quali:

- Comunità o Case famiglia per minori in carico ai servizi (3 Enti).
- Comunità per minori stranieri non accompagnati (4 Enti).
- Centri di accoglienza per rifugiati / richiedenti asilo (2 Enti).
- Comunità residenziale per persone con dipendenze (3 Enti).
- Comunità residenziali (9 Enti) o Case famiglia (3 Enti) per persone con disabilità.
- Case famiglia (2 Enti) o Case di riposo / Residenze protette/ assistite per anziani (2 Enti).
- Housing sociale (1 Ente).
- Comunità per mamme gestanti e/o con bambini/e segnalate dai servizi (1 Ente).
- Residenze artistiche (1 Ente).

- Convitto per studenti (9 Enti) o per lavoratori (1 Ente).
La varietà dei servizi offerti si differenzia inoltre anche in servizi di informazione per persone straniere neo-arrivate per ricongiungimento

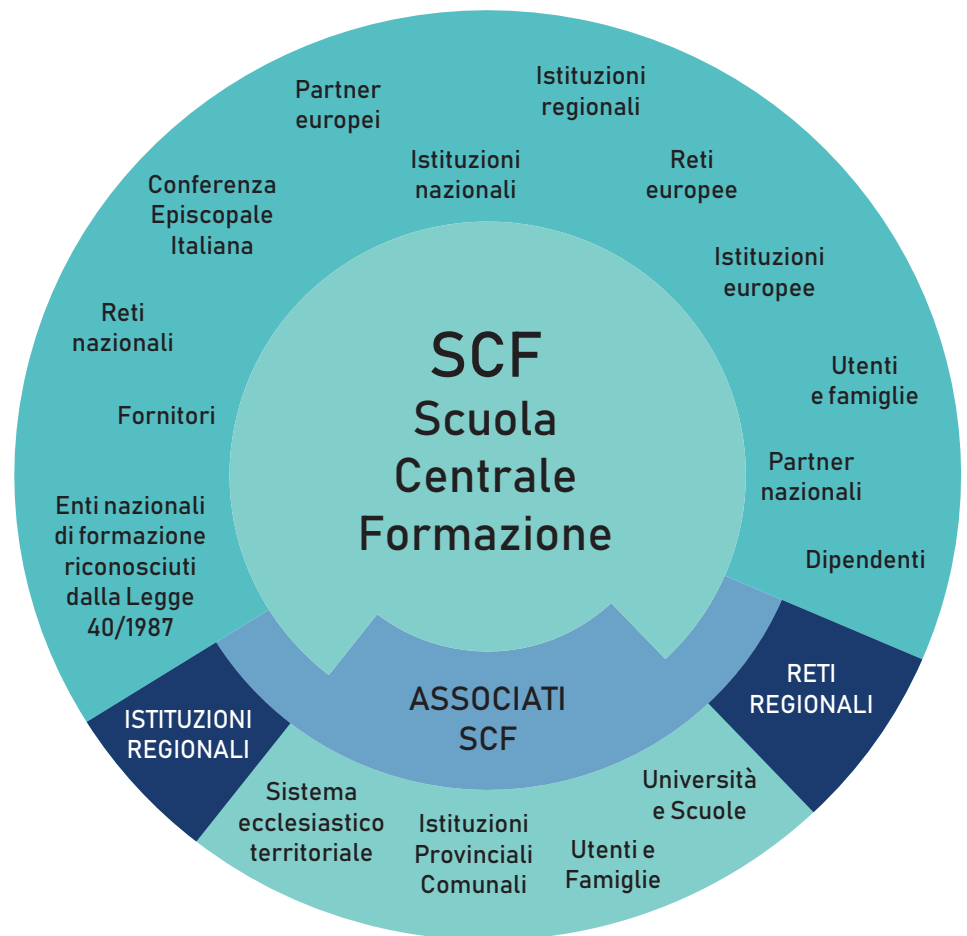
familiare (1 Ente), servizio psicoterapeutico (1 Ente), servizio di consultorio familiare (2 enti), consulenza ausili, fisioterapia (1 Ente), ludoteche, Centri di aggregazione giovanile, Centri estivi (1 Ente).

RETE DI RELAZIONI

SCF in Italia e nel mondo

La rappresentazione della rete di relazioni di SCF è stata organizzata in modo da

evidenziare le relazioni dirette costruite da SCF e le relazioni sviluppate dagli Enti associati.



Tra i principali interlocutori con cui SCF ha costruito una relazione diretta, si segnalano:

- **ISTITUZIONI EUROPEE:**
 Agenzia Esecutiva Europea per la Cultura, l'Istruzione e l'Audiovisivo (EACEA), DG Istruzione, Gioventù, Sport e Cultura, DG Occupazione, Affari sociali e Inclusione, DG Giustizia e Consumatori.
- **ISTITUZIONI NAZIONALI:**
 Ministero del Lavoro, Ministero dell'Istruzione, Ministero di Giustizia, INAPP- Istituto Nazionale per l'Analisi

delle politiche pubbliche, ANPAL – Agenzia Nazionale Politiche Attive per il Lavoro, Conferenza Episcopale Italiana.

- **PARTI SOCIALI NAZIONALI:**
 FORMA, Organizzazioni Sindacali, Confindustria.
- **RETI NAZIONALI:** ADAPT, CONFAP, C'ENTRO, FARI, EVT, GIO.NET, OPEN.
- **RETI INTERNAZIONALI:** CEC, ENSIE, Eurocarers, AIMFR, AMFORHT, Yes Forum, EfVet, NetInvet, INNMAIN.

Per ciascuna tipologia di stakeholder si riporta la natura della relazione:

relazione e confronto istituzionale















finanziamento



co progettazione



STAKEHOLDER	NATURA DELLA RELAZIONE
Istituzioni Nazionali	 
Enti Nazionali Formazione	 
Reti Nazionale e partner	 
Sistema Ecclesiastico Nazionale	
Istituzioni Regionali	 
Istituzioni Europee ¹¹	 
Reti europee e partner	

¹¹ Le relazioni istituzionali sono anche mediate dalle reti a cui SCF partecipa a livello europeo.

Le reti nazionali

Scuola Centrale Formazione fa parte di 6 reti nazionali che riuniscono realtà simili per missione e vocazione. Ogni rete è specializzata in un ambito e promuove lo scambio di buone pratiche e collaborazioni a livello di progettazioni nazionali tra i

soggetti membri.

Il valore aggiunto delle reti è la continua innovazione che consente di fornire strumenti e risposte efficaci alle esigenze dei soci.

Ciascuna rete ha un riferimento europeo a cui aderisce.



Si è costituita nel 1974 su iniziativa della Conferenza Episcopale Italiana, per offrire un riferimento strutturato e unitario agli Enti di formazione professionale di ispirazione cristiana nel loro servizio formativo rivolto a giovani e adulti nell'ambito dell'orientamento e della formazione al lavoro e sul lavoro.



L'Associazione nasce per supportare e agevolare l'azione dei soggetti che forniscono un "servizio di assistenza" alle persone in relazione a diversi bisogni. Raggruppa con forte prevalenza enti no profit puntando a dare un contributo nella definizione di un nuovo modello di Welfare attraverso il confronto fra i diversi ruoli/competenze dei soggetti che lo compongono.



La Federazione nasce nel 2005 dall'incontro di diverse organizzazioni italiane impegnate nella valorizzazione dell'ambiente rurale. Ogni ente rappresenta specificità importanti, accomunate da valori e principi fondamentali quali la centralità della persona, della famiglia, della solidarietà e della cooperazione internazionale.



È un'associazione costituita nel 2016 che raggruppa enti di diversa natura che operano nel settore giovanile, sia direttamente sia con servizi collegati, valorizzando il territorio, le differenti esperienze e ruoli. L'associazione si occupa prevalentemente delle competenze "non formali".

Il consorzio promuove lo sviluppo e il miglioramento di metodi e sistemi per favorire il reinserimento socio lavorativo di minori e adulti autori di reato. Questo, per mezzo di iniziative di prevenzione dei fenomeni di esclusione e di recidiva, permette di riabilitare, sostenere e accompagnare i processi di emancipazione e inclusione di persone svantaggiate, in particolare detenuti.



È un'associazione senza fini di lucro, fondata da Marco Biagi nel 2000 per promuovere studi e ricerche nell'ambito delle relazioni industriali e di lavoro, in un'ottica internazionale e comparata. L'obiettivo è sostenere un modo nuovo di "fare Università", costruendo relazioni stabili e avviando interscambi tra sedi dell'Alta formazione, mondo Associativo, Istituzioni e Imprese.



SCF collabora, inoltre, in modo privilegiato con il consorzio sociale EVT (www.evtnetwork.it) che aderisce alla rete ENSIE (www.ensie.org).

Promuove e sostiene l'accesso alle competenze e al lavoro in particolare di giovani, ma anche di adulti, tramite la produzione e commercializzazione di beni o servizi retribuiti nei limiti necessari alla realizzazione dei suoi obiettivi formativi e sociali.



Le reti internazionali

Scuola Centrale Formazione è parte di 8 reti a livello internazionale che favoriscono la collaborazione tra Enti che condividono lo stesso settore d'intervento.

L'appartenenza a queste reti permette a SCF di innovare le sue modalità di intervento per acquisire strumenti e risposte pertinenti alle esigenze degli Enti che ne fanno parte.

Il Comitato Europeo di Coordinamento (CEC) sviluppa tramite la rete dei suoi partner una riflessione permanente sulla dimensione Europea dell'inserimento socio professionale di persone svantaggiate giovani e adulte. Opera principalmente nel trasferimento di buone prassi e nello sviluppo delle progettazioni internazionali.





AMFORHT è l'Associazione Mondiale per la formazione su ospitalità e turismo, unica associazione che lega il tema della formazione all'innovazione del settore. L'Associazione, presente in 64 paesi al mondo, facilita il continuo sviluppo delle risorse umane e così contribuisce indirettamente all'evoluzione della pace e dell'occupazione nel settore del turismo.



EfVET è una rete europea volta a promuovere la crescita e la qualità della formazione professionale in Europa. Rappresenta 1500 organizzazioni da 24 paesi europei, 25 milioni di allievi, 750mila formatori. Promuove gli interessi della formazione professionale attraverso un'interlocuzione diretta con le autorità europee quali la DG Occupazione e la DG Educazione e Cultura, e la cooperazione orizzontale tra i soci.



NETINVET è una rete europea di scuole, enti di formazione professionale, associazioni di categoria e aziende il cui obiettivo è la promozione della mobilità transnazionale riconosciuta entro i percorsi di apprendimento formali. Le 69 organizzazioni aderenti da 11 paesi europei operano attraverso un accordo di reciproca fiducia in attività di mobilità formativa outgoing e incoming nel settore automotive, trasporti e logistica. NetInvet aderisce all'EaFA (Alleanza Europea per l'Apprendistato).



INNMAIN è una rete tematica del comparto industriale che comprende istituzioni di istruzione e formazione, imprese, camere di commercio, associazioni datoriali da 15 paesi europei. Scopo prioritario della rete è la promozione dell'innovazione nell'educazione/formazione in Europa e lo sviluppo della qualità della formazione attraverso la qualificazione degli operatori e il miglioramento dei programmi formativi.

SCF, tramite le reti nazionali a cui aderisce, partecipa alle seguenti reti internazionali:

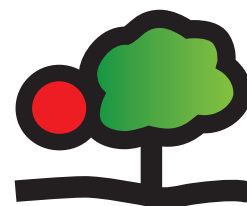
EUROCARERS è attiva nella rappresentanza dei caregiver a livello europeo, promuovendone gli interessi nella legislazione europea e nazionale e migliorandone la situazione personale, economica e sociale, in particolare lo scambio di buone prassi e l'innovazione del settore.

SCF aderisce a questa rete tramite l'associazione C'Entro.



AIMFR è un organismo di carattere formativo, educativo e familiare presente in vari Paesi del mondo. Assicura la rappresentanza del movimento a fronte delle istanze internazionali: FAO (Food and Agriculture Organization), Unione Europea, UNESCO (United Nations Educational Scientific and Cultural Organization), Nazioni Unite, ecc.

SCF aderisce a questa rete tramite l'associazione FARI.



Asociación Internacional de los Movimientos Familiares para la Formación Rural

Fondata nel 2002, Yes Forum è una rete europea di 34 organizzazioni non governative provenienti da 18 Stati membri dell'UE che lavorano, direttamente o indirettamente, con e per i giovani con minori opportunità promuovendone la "qualità e il benessere" formativo. La rete raggiunge attraverso i suoi associati oltre 650.000 giovani di tutta Europa.

SCF aderisce a questa rete tramite l'associazione GIO'.NET.



SCF inoltre, attraverso la collaborazione con EVT per i temi dell'economia sociale, è in relazione con la rete Europea ENSIE.

La rete ENSIE (European Network of Social Integration Enterprises) rappresenta 27 organizzazioni in 21 paesi europei che rappresentano oltre 3.150 Imprese di Integrazione Sociale. Partecipa a molti tavoli di discussione a livello europeo e nei paesi soci della rete. Supporta i soci nelle attività di lobbying a livello nazionale ed in progettazioni europee e nazionali.



2017/2019

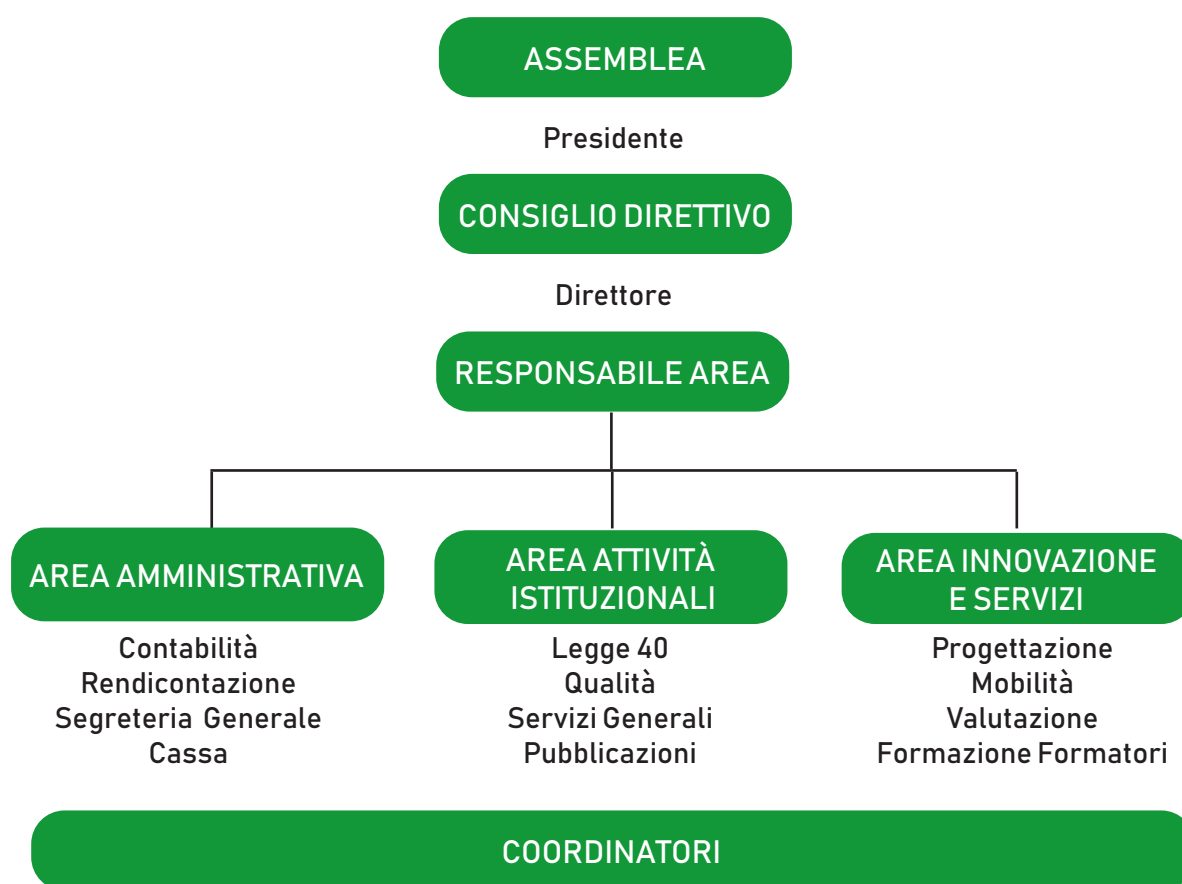
EUROPA	N. Partner
ALBANIA	1
AUSTRIA	2
BELGIO	22
BOSNIA ERZEGOVINA	1
BULGARIA	1
CIPRO	1
CROAZIA	7
DANIMARCA	3
FINLANDIA	4
FRANCIA	30
GERMANIA	8
GRECIA	6
IRLANDA	2
ITALIA	43
LUSSEMBURGO	1
MACEDONIA	1
MALTA	2
NORVEGIA	1
POLONIA	4
PORTOGALLO	10
ROMANIA	7
SERBIA	1
SLOVENIA	7
SPAGNA	33
TURCHIA	1
REGNO UNITO	11
Totale	
EUROPA	210

AFRICA	N. Partner
ALGERIA	0
ANGOLA	2
BENIN	1
BURKINA FASO	1
CAPO VERDE	1
CHAD	1
ERITREA	1
CAMERUN	2
COSTA D'AVORIO	1
GABON	0
KENYA	2
LIBERIA	1
MALAWI	1
MALI	1
MAROCCO	0
NIGERIA	1
SENEGAL	2
SUDAN	1
TUNISIA	1
Totale	
AFRICA	20

ORGANIZZAZIONE E RISORSE

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Si presenta di seguito
la struttura organizzativa di
Scuola Centrale Formazione.



La gestione ordinaria delle attività di Scuola Centrale Formazione è presieduta dalla Giunta Esecutiva composta dal Presidente, un Consigliere delegato all'amministrazione e dal Direttore. La Giunta Esecutiva opera su mandato del Consiglio Direttivo al quale vengono sottoposte, per

l'approvazione, le decisioni assunte. Il personale che lavora per SCF si caratterizza per la trasversalità dei ruoli e la costante collaborazione e contaminazione tra diversi servizi, progetti e soggetti che operano sul territorio.

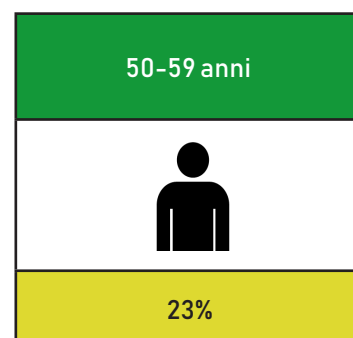
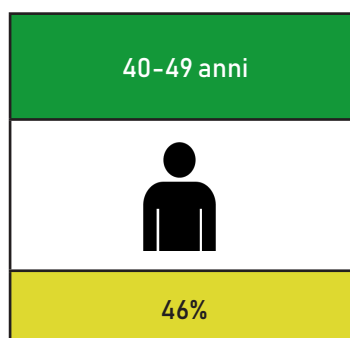
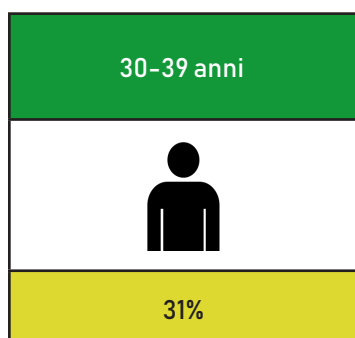
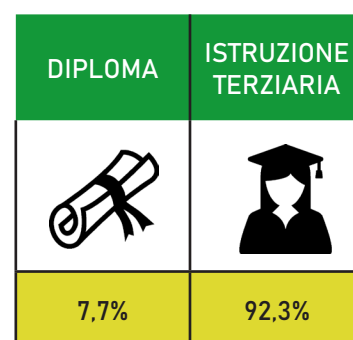
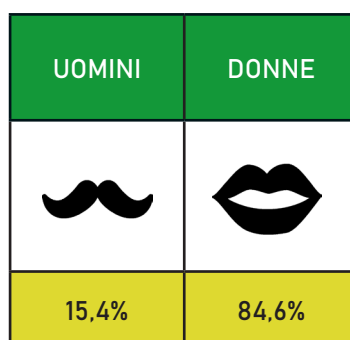
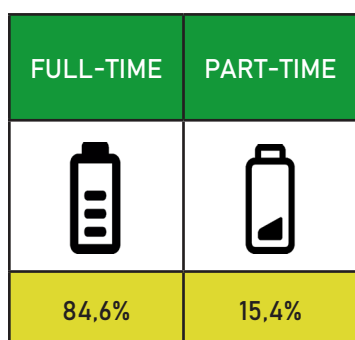
LE PERSONE CHE LAVORANO IN SCF

Andamento del personale

	2017	2018	2019
Dipendenti	16	16	15

Nota: nel 2018 il personale ha avuto alcune oscillazioni per pensionamenti, completamento di contratti a termine e assunzioni. Il dato inserito corrisponde al numero di dipendenti in forza per il maggior tempo dell'anno. A partire da settembre 2019, il personale si riduce a 13 unità.

Il profilo del personale al 31/12/2019



	2017	2018	2019
Spesa per il personale dipendente	734.110	735.728	721.617

Scuola Centrale Formazione ha da tempo fatto la scelta di agire, dal punto di vista retributivo, nei confronti del personale dipendente attraverso lo strumento contrattuale dell'incentivo e le opportunità offerte dalle norme in materia di salario di produttività.

Negli ultimi anni, ed in particolare nel triennio di mandato, sono stati sottoscritti con le OO.SS. accordi annuali tesi ad ampliare per un verso la fruibilità del Welfare aziendale e dall'altra a perseguire l'obiettivo del pieno utilizzo del beneficio di esenzione fiscale e previdenziale offerto dalla legge.

In sede di approvazione del Bilancio 2019, il Consiglio

Direttivo ha proposto la creazione di un apposito gruppo di lavoro con l'obiettivo di approfondire ed analizzare meglio le politiche salariali da applicare in SCF che tenga conto che per la "SQUADRA" delle sedi nazionali appare di difficile applicazione una organizzazione operativa e di conseguenza salariale basata sul criterio della "verticalità". Per la sua composizione, per le competenze espresse, e non ultimo per le responsabilità assegnate essa appare piuttosto caratterizzata da "orizzontalità" su livelli di elevata competenza. Il gruppo di lavoro ha già prodotto i primi contributi che sono a disposizione del nuovo Consiglio Direttivo.

Persone che lavorano negli enti aderenti

	2017	2018	2019
Docenti	1.387	1.420	1.426
Non docenti	807	810	861
Totale	2.194	2.230	2.287

Welfare aziendale

Scuola Centrale Formazione ha deciso di adottare un Piano di Welfare aziendale, ovvero di offrire un insieme di attività, servizi e interventi per venire incontro alle esigenze personali dei propri dipendenti e delle loro famiglie, per favorire la conciliazione dei tempi di

vita lavorativa e vita privata, mantenere ed aumentare indirettamente il potere di acquisto dei dipendenti con agevolazioni dedicate, migliorare il clima di lavoro, relazioni interpersonali e motivazioni professionali. Il Piano assolve l'obbligo

contrattuale di cui all'art 25 lettera E del CCNL.
Per ciascuna annualità 2017, 2018 e 2019 Scuola Centrale Formazione ha impegnato una quota pari al 3% del totale delle retribuzioni lorde annue di tutti i dipendenti maggiorata del 10%, che ciascuno ha avuto la

possibilità utilizzare a copertura di una serie di spese rientranti nel piano di Welfare aziendale. Il 30% del risparmio aziendale viene reinvestito l'anno successivo in quota welfare aggiuntiva a ciascun dipendente proporzionalmente al risparmio da questi generato.

Le tipologie di spese incluse nel piano di welfare aziendale sono:

	2017	2018	2019
Previdenza complementare	X	X	X
Assistenza sanitaria integrativa	X	X	X
Trasporto collettivo	X	X	X
Rimborso campus estivi per figli dei dipendenti	X	X	X
Rette per asili nido e scuole di ogni ordine e grado	X	X	X
Spese scolastiche	X	X	X
Pagamento Mensa scuola	X	X	X
Abbonamento in palestra	X	X	X
Biglietti del cinema/teatro/stadio/mostre/musei	X	X	X
Biglietti viaggi		X	X
Assicurazioni vita	X	X	X
Campus sportivo per i figli (scuola calcio, sci, etc...)	X	X	X
Convenzioni con professionisti per lavori domestici	X	X	X
Servizio lavanderia/stireria	X	X	X
Buoni Benzina	X	X	X
Rimborso Quota di interessi passivi sui mutui		X	X
Beni e servizi in natura	X	X	X

Le tipologie di spese di welfare aziendale fruite dal personale sono le seguenti (per ciascuna tipologia sono riportati gli importi complessivi):

	2017	2018	2019
Previdenza complementare			
Assistenza sanitaria integrativa		90	270
Trasporto collettivo	526,5	950	1.412,5
Rimborso campus estivi per figli dei dipendenti			
Rette per asili nido e scuole di ogni ordine e grado	13.388,72	20.141,81	20.839,34
Spese scolastiche	203,17	128,64	190
Pagamento Mensa scuola	516,92	725,95	1.564,4
Abbonamento in palestra	617,81	2.023,53	220
Biglietti del cinema/teatro/stadio/mostre/musei	248,78	146,06	184,82
Corsi		380,2	469,69
Biglietti viaggi		2.770,95	3.555,97
Assicurazioni vita			
Campus sportivo per i figli (scuola calcio, sci, etc...)	315		750
Convenzioni con professionisti per lavori domestici			
Servizio lavanderia/stireria			
Buoni Benzina			
Rimborso Quota di interessi passivi sui mutui			
Beni e servizi in natura	3.744,16	4.279,04	3.209,28
TOTALE	19.561,06	31.636,18	32.661€

Si evidenzia nel triennio un forte incremento nell'uso del welfare aziendale, con un aumento tra il primo e il secondo anno del 62%. Se nel 2017 è stato speso dai dipendenti il 90% del budget

disponibile per il welfare, nel 2018 e nel 2019, 9 dipendenti hanno utilizzato anche una quota del salario di produttività come welfare.

IL BILANCIO

L'andamento economico di SCF nel triennio è stato nel segno della continuità. Le variazioni del valore della produzione evidenziate sono in massima parte effetto di scelte di carattere tecnico legate e contingenze di tipo amministrativo e a convenienze di rendicontazione per progetti di durata pluriennale.

La seconda componente che ha concorso alla riduzione del valore alla produzione trova ragione nella diminuzione del

numero di progetti gestiti. Nel triennio di mandato non sono stati effettuati rilevanti investimenti strutturali. È stato viceversa raggiunto e superato il tetto di tre milioni di euro (€ . 3.064.883,29) per attrezzature del progetto INN, quasi € . 1.500.000 nel triennio di mandato. Se all'importo totale si aggiunge il servizio di Formazione formatori e la consulenza del personale di SCF il valore complessivo cresce almeno del 30%.

	2017	2018	2019
Valore della produzione	3.150.228	2.785.925	2.802.248
Utile d'esercizio	101.079	123.938	63.664

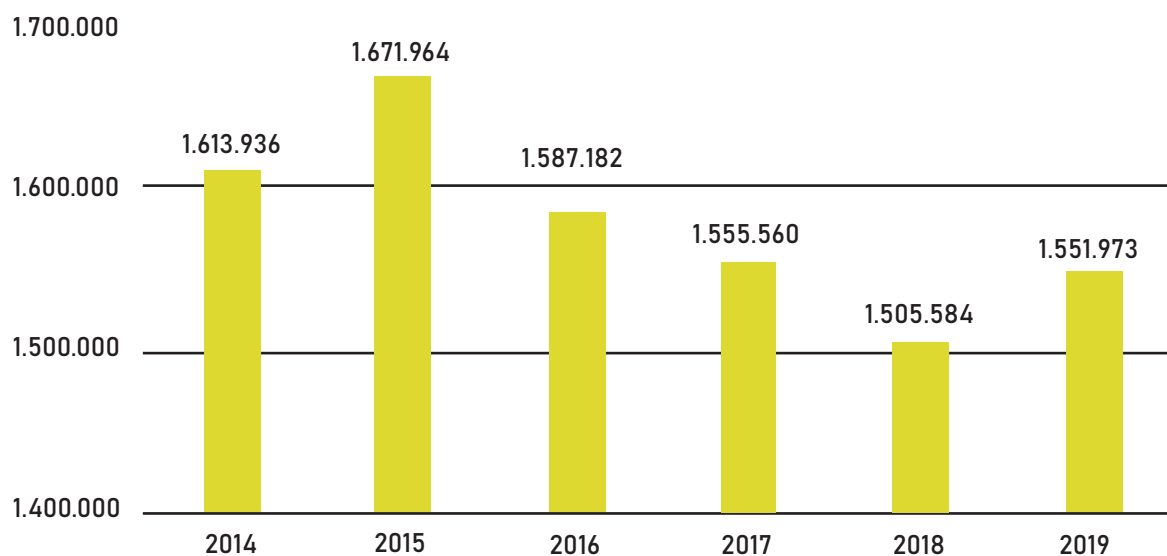
Tipologia di ricavi

	2017	2018	2019
Legge 40	1.555.559,77	1.505.583,73	1.551.973,35
Progetti regionali / territoriali	107.215,78	169.630,49	147.611,75
Progetti europei	1.326.920,90	692.811,65	939.826,85
Formazione regolamentata Reg. Veneto			133.857,43
Servizi ai soci	199.904,54	140.949,71	136.715,44
TOTALE	3.189.600,99	2.508.975,58	2.909.984,82

Andamento dei finanziamenti Legge 40

Grafico e tabelle riportano i dati dei ricavi della Legge 40 iscritti a bilancio.

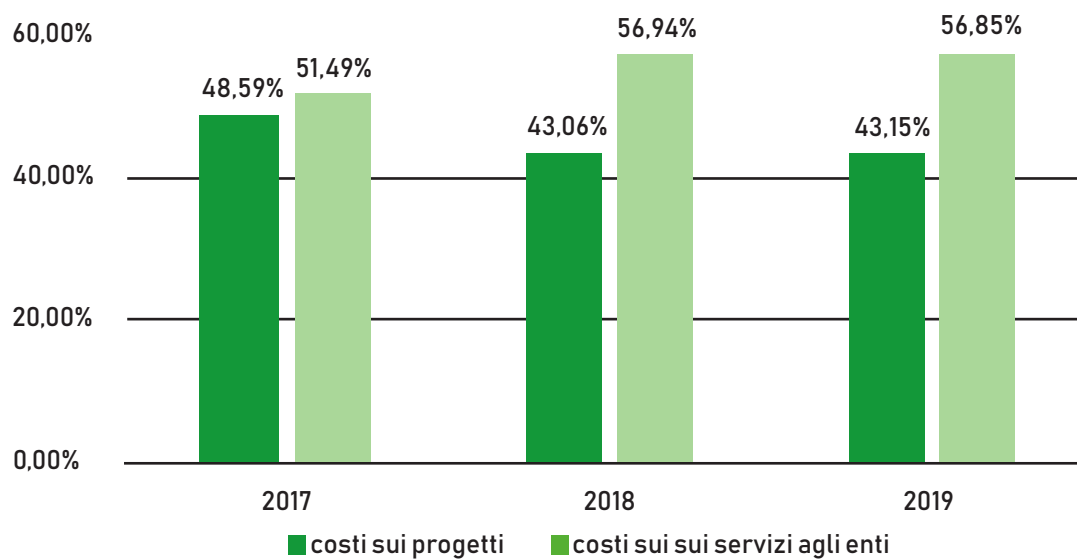
Finanziamenti legge 40



	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Finanziamenti legge 40	1.613.936	1.671.964	1.587.182	1.555.560	1.505.584	1.551.973

Costi sui progetti/costi per servizi agli enti 2017-2018-2019 (per anno)

Ripartizione costi tra progetti e servizi agli enti.



La ripartizione dei costi tra progetti e servizi agli enti, quasi in equilibrio nel 2017 (49%

progetti, 51% servizi) si sposta nel 2018 e 2019 a favore dei servizi (57% dei costi totali).

Incidenza costo personale dipendente su totale costi 2017-2018-2019 (per anno).

2017	2018	2019
24,26%	28,50%	26,43%

Costi del personale dipendente per tipologia di attività (progetti/ servizi agli enti) 2017-2018-2019 (per anno)

	2017	2018	2019
Progetti	143.979	184.156	181.159
Legge 40/Servizi	590.131	569.572	540.459
TOTALE	734.110	753.728	721.617

Costi sul contributo della legge 40 per attività innovative 2017-2018-2019 (per anno)

	VISITE DI STUDIO, WORKSHOP E PERCORSI FORMATIVI PER FORMATORI	EVENTI	RICERCA E PUBBLICAZIONI	ATTIVITÀ DIDATTICHE E LABORATORIALI PER DISCENTI	VARIE ¹²	TOTALE
2017	171.530,80	35.090,37	58.907,06	40.321,04	36.463,75	342.313,02
2018	112.798,21	19.640,16	93.940,91	39.229,13	29.394,83	295.003,24
2019	104.876,29	29.383,13	68.855,61	36.823,25	43.469,28	283.407,56

¹² Nella voce varie sono inserite altre tipologie di costi, quali costi per servizi informativi, bandi, quote associative alle reti, costi per accreditamenti, qualità, uscite su stampa specializzata, ecc.

% costi per attrezzature didattiche e attività innovative sul totale contributo legge 40

	2017	2018	2019
ATTREZZATURE PER LA DIDATTICA	395.508,12	419.661,04	508.091,48
ATTIVITÀ INNOVATIVE	342.313,02	295.003,24	283.407,56
TOTALE	737.821,14	714.664,28	791.499,04
TOT. LEGGE 40	1.555.559,77	1.505.583,73	1.551.973,35
%	47,43%	47,47%	51,00%

TAVOLE DI BILANCIO

CONTO ECONOMICO				
	2017	2018	2019	Variazioni
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.189.601	2.508.976	2.909.985	-8,77%
2) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-143.858	99.547	-164.008	14,01%
5) Altri ricavi e proventi				
Altri	84.366	166.792		-100,00%
Contributi in conto esercizio	20.119	10.610	0	-100,00%
Totale altri ricavi e proventi (5)	104.485	177.402	56.271	-46,14%
Totale valore della produzione (A)	3.150.228	2.785.925	2.802.248	-11,05%
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	28.264	22.033	22.171	-21,56%
7) Per servizi	1.766.020	1.388.642	1.407.294	-20,31%
8) Per godimento di beni di terzi	22.938	8.203	11.767	-48,70%
9) Per il personale				
a) Salari e stipendi	477.331	488.017	511.065	7,07%
b) Oneri sociali	116.378	136.392	139.063	19,49%
c) Trattamento di fine rapporto	39.317	39.421	36.258	-7,78%
e) Altri costi	128.374	63.706	25.760	-79,93%
Totale costi per il personale (9)	761.400	727.536	712.146	-6,47%
10) Ammortamenti e svalutazioni				
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	0	856	657	
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	400.549	433.379	542.728	35,50%
Totale ammortamenti e svalutazioni	400.549	434.235	543.385	35,66%
14) Oneri diversi di gestione	46.388	63.718	33.398	-28,00%
Totale costi della produzione (B)	3.025.559	2.644.367	2.730.161	-9,76%
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	124.669	141.558	72.087	-42,18%

	2017	2018	2019	Variazioni
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
16) Altri Proventi finanziari				
Altri	0	0	461	
17) Interessi e altri oneri finanziari	6.485	3.612	3.901	-39,85%
Totale proventi e oneri finanziari (C)	-6.485	-3.612	-3.440	-46,95%
(15+16-17+-17-bis)				
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE				
Totale rettifiche di attività finanziarie (D) (18-19)	0	0	0	
Risultato prima delle imposte	118.184	137.946	68.647	-41,92%
(A-B+-C+-D+-E)				
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate				
Imposte correnti	17.105	14.008	4.983	-70,87%
Totale imposte sul reddito dell'esercizio (22)				
23) Utile (perdita) d'esercizio	101.079	123.938	63.664	-37,02%
STATO PATRIMONIALE				
ATTIVO				
Crediti verso i soci per versamenti ancora dovuti	0	0	0	
Immobilizzazioni	661.950	608.874	485.198	-26,70%
Attivo circolante	2.733.374	3.200.777	3.704.401	35,52%
Rate e risconti	31.080	21.235	39.402	26,78%
Totale attivo	3.426.404	3.830.886	4.229.001	23,42%
PASSIVO				
Patrimonio netto	599.950	723.888	787.553	31,27%
Fondo per rischi e oneri - - -	32.000	35.027	31.076	-2,89%
TFR lavoro subordinato	272.996	284.163	290.597	6,45%
Debiti	2.450.897	2.734.469	3.065.336	25,07%
Ratei e risconti	70.561	53.339	54.439	-22,85%
Totale passivo	3.426.404	3.830.886	4.229.001	23,42%

Investimenti nel corso del mandato

2017	2018	2019
426.024,52	409.341,28	514.965,69

Per quanto riguarda l'immobile di Bologna, il mutuo iniziale di € 180.000 in scadenza nel 2028 è stato ammortizzato al

31/12/2019 per un importo di € 30.494,06. Il debito residuo è quindi di € 149.505,94 .

Dettaglio degli investimenti

2017	2018	2019
354.483,21 attrezzature PC, LIM, tablet	2.250 montascale Mestre	27.700 auto aziendale
71.541,31 laboratori	369.092,78 attrezzature PC LIM tablet stampanti 3D	464.151,57 attrezzature PC LIM tablet stampanti 3D
	33.855,38 laboratori	23.114,12 arredamento aule
	4.143,12 software Mestre	

ATTIVITÀ E RISULTATI

STRUTTURA DELLA RENDICONTAZIONE

Aree di intervento e tipologia di attività

La terza sezione del Bilancio sociale è organizzata in due aree di rendicontazione

corrispondenti agli ambiti di intervento collegati alla missione.

AREE DI INTERVENTO					
1. SUPPORTO AGLI ENTI ASSOCIATI			2. QUALITÀ E INNOVAZIONE DEL SISTEMA FORMATIVO		
ATTIVITÀ					
Rappresentanza	Coordinamento	Servizi per le attività svolte dagli Enti	Aggiornamento e qualificazione delle professionalità interne al sistema della formazione professionale e laboratori congiunti per gli studenti della rete SCF	Studi, progetti e bandi	Attività di informazione e comunicazione

Temi chiave

DISPERSIONE SCOLASTICA	DIDATTICA INNOVATIVA E MULTIMEDIALITÀ	MOBILITÀ INTERREGIONALE E INTERNAZIONALE	INSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO
PREVENZIONE DEL DISAGIO/BULLISMO E CYBER-BULLISMO		BEN-ESSERE/STARE BENE INSIEME	INCLUSIONE E PARI OPPORTUNITÀ

I progetti in primo piano del mandato

LA MOBILITÀ	L'INNOVAZIONE DIDATTICA	LE TRANSIZIONI
-------------	-------------------------	----------------

SUPPORTO AGLI ENTI ASSOCIATI

Rappresentanza

SCF investe nelle attività di lobbying e networking consolidando la propria rete associativa e i propri partenariati nazionali ed europei tramite la partecipazione a Tavoli istituzionali e gruppi di lavoro.

Nel triennio del mandato 2017-2019, Scuola Centrale Formazione ha particolarmente operato all'interno del sistema CONFAP e FORMA sia nell'ambito delle relazioni istituzionali con gli organi nazionali e internazionali, sia nell'ambito di iniziative di carattere tecnico-operativo, oltre che per la contrattazione per il rinnovo del contratto collettivo nazionale.

Si è inoltre avviato, nel 2019, un processo di rafforzamento delle relazioni tra SCF e la Fondazione Casa di Carità, con l'ingresso di due rappresentanti di SCF nel Consiglio di Amministrazione della Fondazione, nella prospettiva di una prossima ulteriore integrazione tra le due realtà. Tra le partecipazioni attive si segnalano quelle al Gruppo di Enti nazionali sulla Sperimentazione Duale, al Gruppo che svolge la "Attività di indagine di campo relativa alla somministrazione di test per l'assessment dei livelli di padronanza delle competenze chiave", nonché ai Tavoli istituzionali di confronto Europeo direttamente e tramite

le reti Europee quali CEC e NetInvet.

Insieme al gruppo degli Enti nazionali per la sperimentazione duale e a FORMA è stato organizzato il seminario sulla sperimentazione del sistema duale (risultati e prospettive) presso la Camera dei Deputati del 7 febbraio 2019. Il CEC è una delle 50 strutture tra imprese, organizzazioni della società civile, Commissione, Parlamento e Consiglio Europeo - che sostiene il "Patto europeo per i Giovani" (<http://www.csreurope.org/pactforyouth>) lanciato da CSR Europe - rete europea per la Corporate Social Responsibility - nel novembre 2015. Il Patto lavora su 3 assi principali:

- alleanze tra imprese e organizzazioni educative per l'occupabilità e l'inclusione dei giovani;
- riduzione del divario di competenze attraverso alternanza/tirocinii, apprendistato, contratti di ingresso nel mondo del lavoro e mobilità di giovani discenti, anticipazione e comunicazione dei fabbisogni di competenze, riconoscimento e validazione degli apprendimenti pregressi anche non formali o informali, e sviluppo di azioni per l'inclusione nel lavoro e nell'istruzione;

- politiche nazionali ed europee per la competitività e l'occupabilità.

Lo Think Tank costituito nel 2011 su iniziativa del CEC (cui partecipano oltre ai rappresentanti del CEC anche esperti attivi o onorari della Commissione Europea e della società civile, quali l'Istituto Sindacale Europeo, la Confederazione europea dei sindacati e l'Organizzazione Internazionale per il Lavoro) che affronta questioni legate a strategie per l'inclusione attiva in una prospettiva multidimensionale, incontro tra domanda e offerta di lavoro per profili a bassa qualifica, partnership locali, con l'obiettivo di sensibilizzare le Istituzioni europee.

La rete NetInvet è membro dell'Alleanza Europea per l'Apprendistato (EAfA) lanciata dalla Commissione Europea nel 2013, una piattaforma volta a rafforzare la qualità, l'offerta e l'immagine della formazione in apprendistato in Europa. Oltre a queste attività vengono promosse missioni all'estero che permettono agli enti associati di entrare in contatto con le esperienze realizzate in altri Paesi e promuovono lo scambio di buone pratiche. Tra queste missioni, SCF ne ha espressamente dedicate alcune ai membri del Consiglio di Amministrazione e ai membri

delle reti CONFAP e FORMA per l'incontro con importanti istituzioni Europee. Tra queste, la missione a Salonicco (luglio 2017) per l'incontro con il CEDEFOP, la visita studio a Bruxelles di giugno 2017 con partecipazione all'evento EZA-CEPESS presso il Comitato Economico e Sociale, la missione a Strasburgo (aprile 2018) per la visita al Parlamento Europeo e la partecipazione alla seduta plenaria.

La formalizzazione delle collaborazioni strategiche consente agli Enti associati di attivare collaborazioni con enti di secondo livello, usufruendo delle convenzioni stipulate da SCF.

Trend quote associative a reti Nazionali, Europee ed Internazionali

	2017	2018	2019
quote associative versate da SCF per aderire a reti nazionali e internazionali	14.911,58	18.293,61	20.388,26

L'importo delle quote associative cresce nel triennio

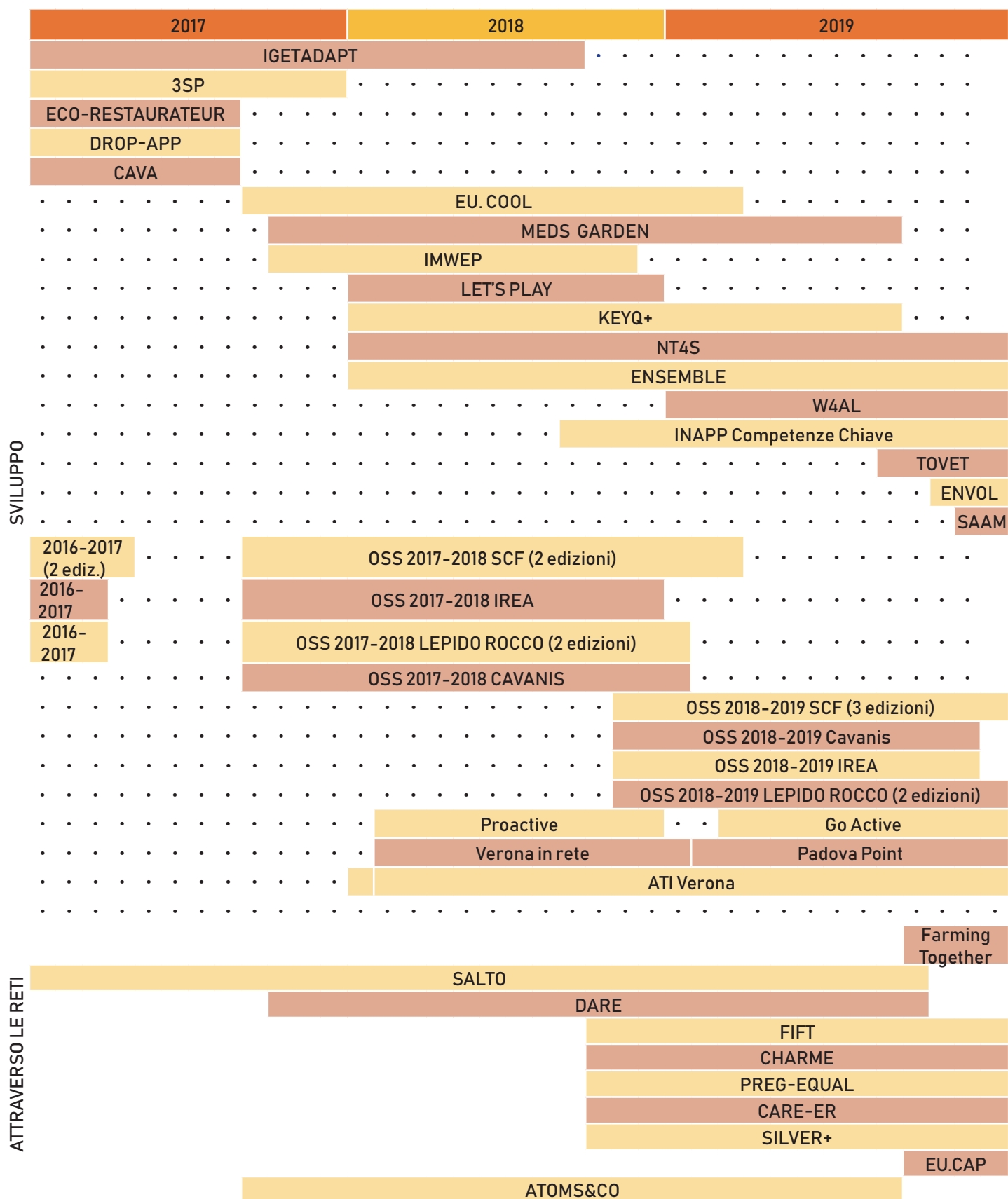
con l'adesione a nuove reti come INNMAIN, NetInvet ed EfVet.

Coordinamento

SCF costruisce valore aggiunto attraverso azioni sinergiche di scambio di buone prassi e di approfondimento tecnico scientifico su temi di particolare rilevanza per le strategie degli enti associati, capitalizzando, trasferendo e potenziando l'innovazione con effetto moltiplicatore. Questo attraverso la messa in rete dei propri soci, ciascuno con le proprie specificità, e il collegamento (anche

attraverso le reti tematiche) con rilevanti esperienze e nazionali e internazionali, e l'animazione di un confronto con altri interlocutori per integrare le competenze necessarie al raggiungimento degli obiettivi istituzionali dell'Associazione. Grazie all'azione di SCF è possibile avviare progetti di sviluppo e scambio buone prassi che coinvolgono più soci in rete, in particolare su attività di innovazione.

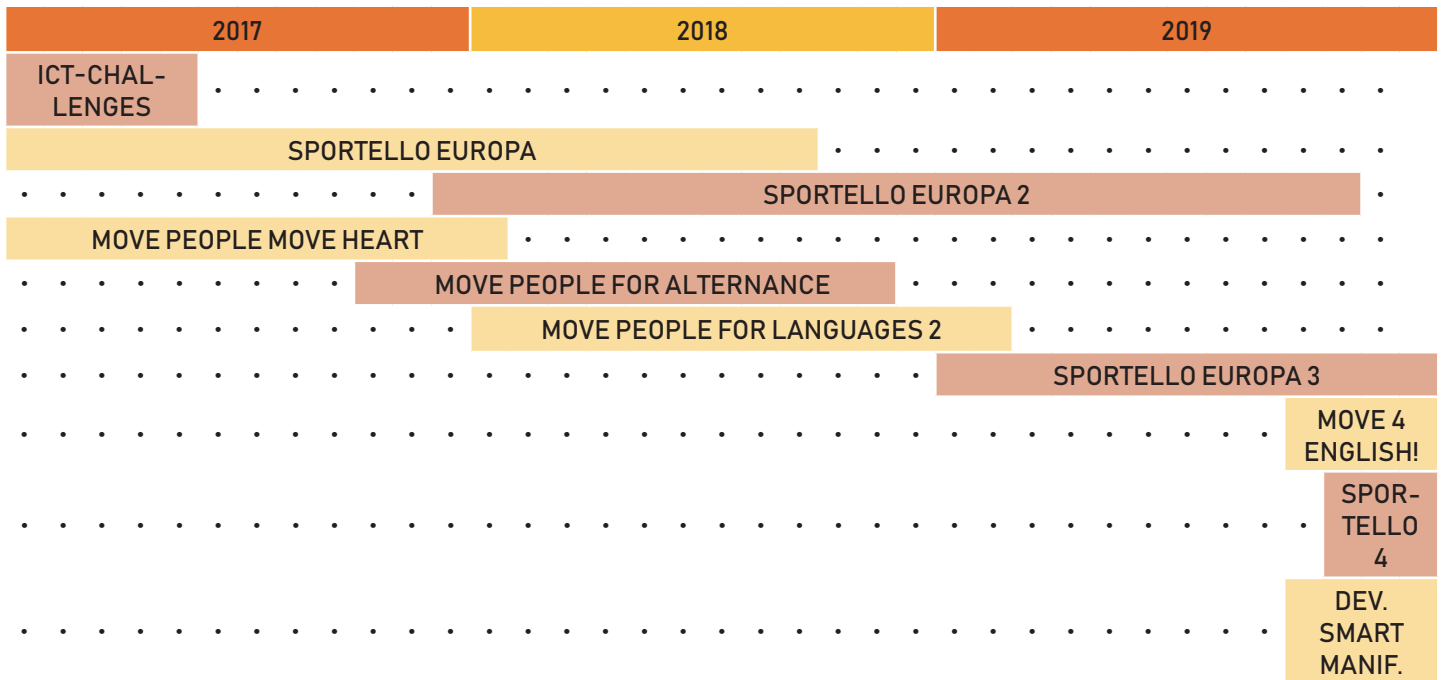
I progetti di sviluppo attivi nel triennio sono stati i seguenti:



Progetti di mobilità

I progetti che proseguono, oltre la fine del 2019 sono 18, di cui 11 in cui è direttamente coinvolta SCF e 7 delle reti attraverso cui

partecipano enti soci SCF. I progetti di mobilità dall'Italia verso altri Paesi UE attivi nel triennio sono stati i seguenti:



Si evidenzia che con l'assegnazione della Carta della Mobilità Erasmus+ VET a SCF, il numero di progetti Erasmus+ KA1 per SCF si compatta, rispetto al mandato precedente, in un unico grande progetto sulla linea di finanziamento riservata ai possessori di Carta. A fronte di questo, a partire dal 2017, SCF inizia ad utilizzare anche risorse del FSE della Regione Veneto per finanziare mobilità di studenti in altri

Paesi UE, secondo tre tipologie: una rivolta espressamente a studenti con disabilità (cit. progetto MOVE PEOPLE MOVE HEART), una finalizzata al rafforzamento delle competenze linguistiche per l'ottenimento di una certificazione linguistica, e una finalizzata alla realizzazione di tirocini di giovani nei settori di interesse della Smart Specialization Strategy (RIS3) della Regione Veneto.

Nell'ambito dei progetti cui partecipa direttamente, in una logica di sussidiarietà, SCF ha delegato ai propri enti associati le attività e le funzioni che potevano valorizzare l'esperienza in un contesto internazionale.

Le quote di finanziamento

trasferite ai soci nel triennio 2017-2019 sono rappresentate in tabella (riferite all'anno in cui il progetto in questione è terminato - le quote di progetti ancora in corso saranno evidenziate nel bilancio del prossimo mandato).

Erogazioni progetti

	2017	2018	2019	Totale
quote delegate ai soci nei progetti UE, regionali e locali	263.263 €	79.432 €	153.799 €	496.495 €
quote viaggi e soggiorno learners KA1	165.516 €	503.897 €	405.431 €	1.074.844 €
quote viaggi e soggiorno progetti MOVE	16.752 €	37.576 €	52.701 €	107.029 €
quote da progetti direttamente ai soci ¹³	221.714 €		177.061 €	398.775 €
totale	667.245 €	620.905 €	788.992 €	1.970.114 €

¹³ 2017: CAVA; DROP-APP; 2019: MEDS GARDEN, KEYQ+

Sono considerati in questi importi, oltre alle risorse delegate ai soci per lo svolgimento di parte delle attività nell'ambito dei progetti di sviluppo, anche le quote dei costi di viaggio e sussistenza di studenti, accompagnatori e staff di cui i soci hanno beneficiato negli ambiti dei progetti KA1 (complessivamente 1.074.844 €) e MOVE (107.029 € tra i tre anni).

A questi importi si possono aggiungere le quote di budget di progetto assegnate direttamente ai soci che, per ragioni legate ai requisiti posti dal bando europeo o per ragioni di bilanciamento territoriale del progetto, sono stati inseriti direttamente come partner nel progetto, per un totale di ulteriori 398.775 € nell'ambito del triennio.

Percentuale
destinata
ai soci
dei finanziamenti
europei¹⁴ da SCF

2017	2018	2019
47%	72%	73%

Queste quote non comprendono gli importi assegnati ai soci SCF dalle reti tematiche promosse da SCF, o direttamente inseriti nei progetti da queste presentate, approvati e attivi nel triennio.

Servizi per gli Enti

L'attività di supporto agli Enti è svolta quotidianamente dallo staff interno di SCF senza la necessità di un rapporto formalizzato tramite partenariati e consiste prevalentemente in:

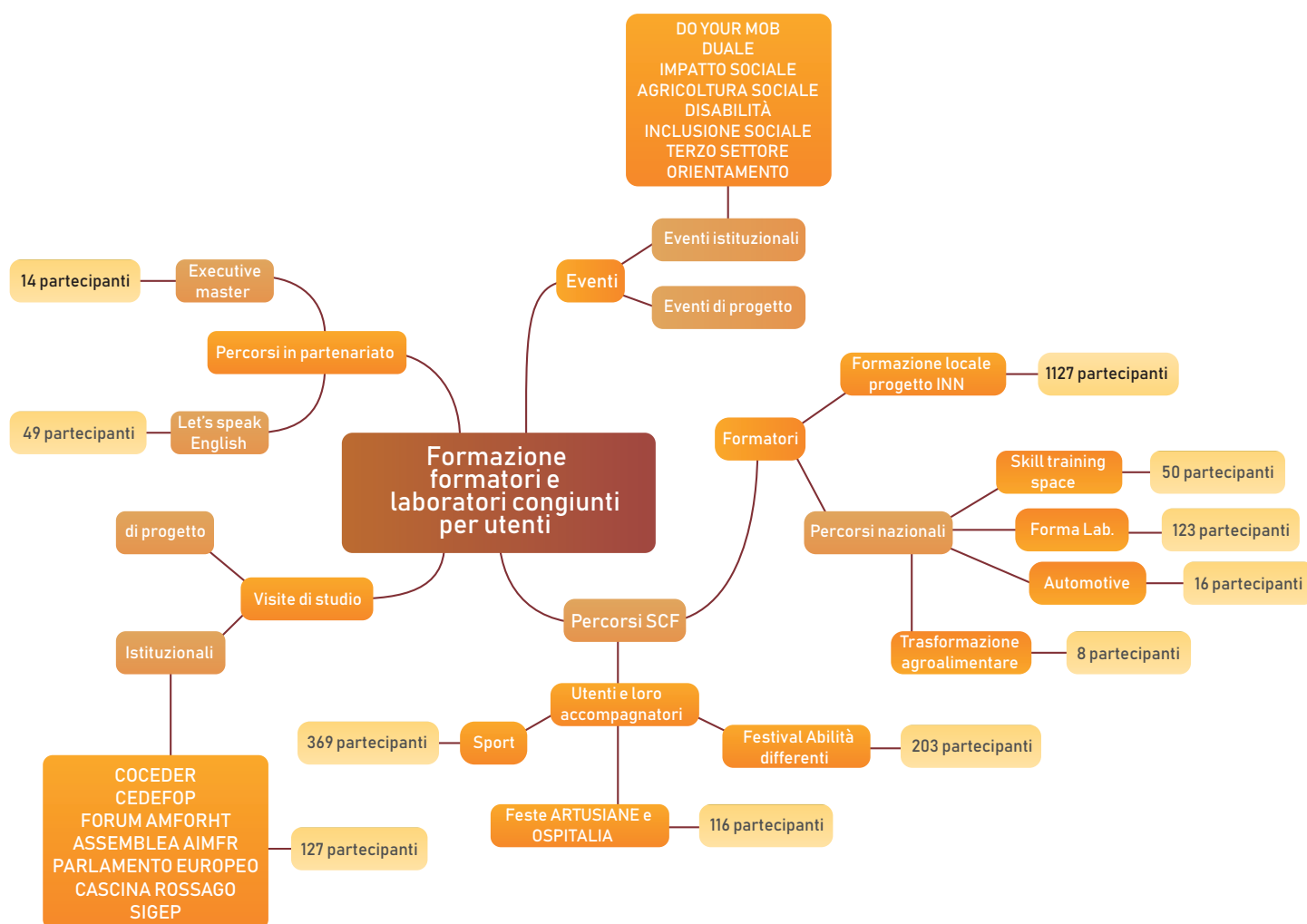
- consulenza per la costruzione di proposte progettuali a livello locale che riguardano in particolare percorsi triennali o quadriennali di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e progetti di formazione e inclusione per target più fragili;
- servizio informativo sui bandi e supporto nella creazione di partenariati per sostenere le proposte progettuali;
- contributo nell'organizzazione e promozione di eventi seminariali attraverso canali social e istituzionali dell'ente e la valorizzazione di competenze ed esperienze da altri regioni o Paesi;
- supporto per l'individuazione di staff specialistici/esperti e reperire materiali;
- facilitazione di scambio esperienze tra i soci con bisogni o interessi comuni.

QUALITÀ E INNOVAZIONE DEL SISTEMA FORMATIVO

SCF dedica ogni anno una forte attenzione all'aggiornamento e qualificazione delle risorse umane, sia del proprio staff, sia dello staff degli enti Associati e del sistema della formazione professionale in generale. A tale scopo, SCF organizza ogni

anno, diverse tipologie di attività di formazione formatori, che spaziano da visite di studio, a laboratori, percorsi formativi, workshop ed eventi seminari, singoli o articolati in cicli di eventi.

Aggiornamento e qualificazione delle professionalità interne al sistema della formazione professionale e laboratori congiunti per gli studenti della rete SCF

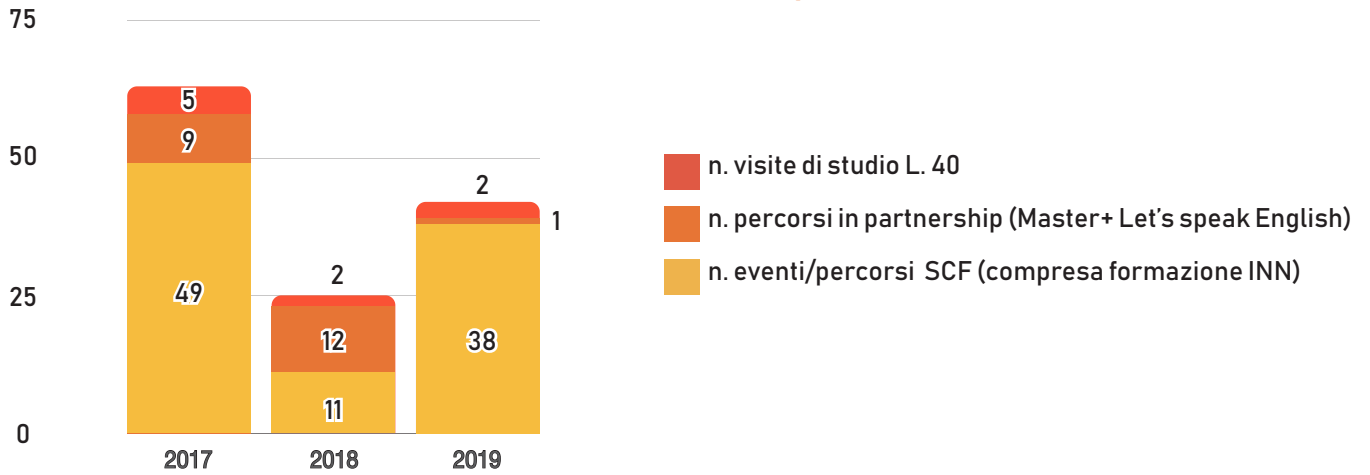


La mappa riporta le attività finanziate attraverso il contributo della Legge 40, comprese quelle realizzate nel contesto di progetti Europei in cui il finanziamento della Legge 40 ha consentito la valorizzazione dei risultati verso un più ampio numero di

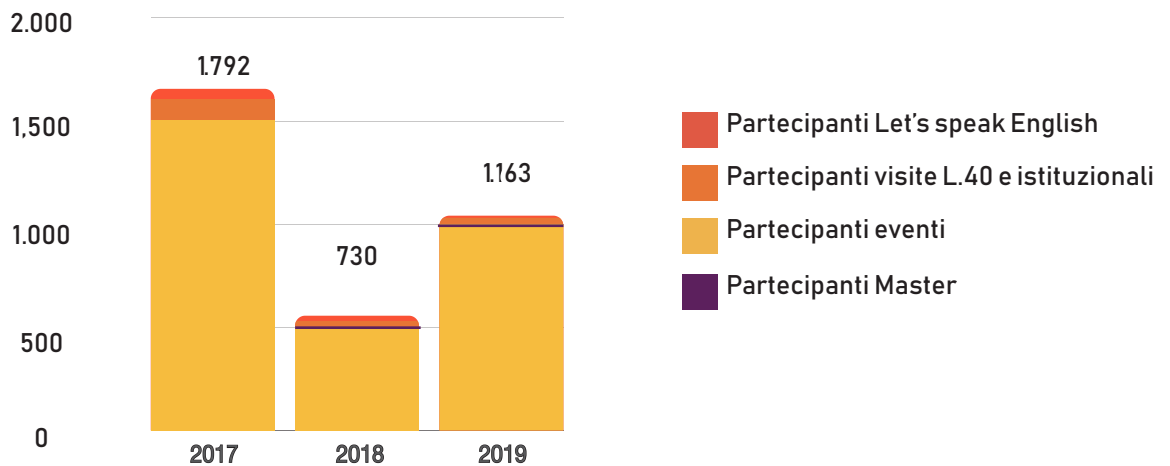
beneficiari (staff e discenti) degli enti associati SCF. Le attività di formazione formatori (eventi, visite studio, etc.) espressamente finanziate dai progetti europei sono invece rappresentate all'interno delle specifiche schede di progetto.

*Percorsi,
visite di studio
ed eventi formativi*

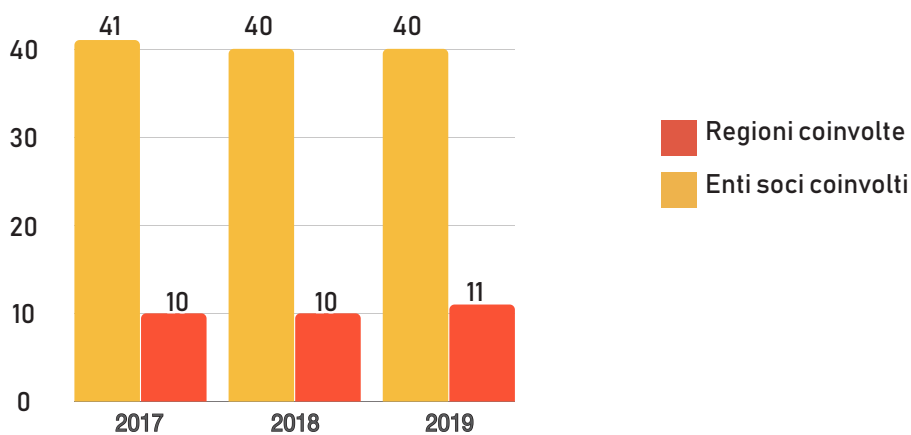
Numero percorsi, eventi e visite di studio



Numero partecipanti a formazione formatori e laboratori congiunti discenti



Enti soci e Regioni coinvolte



2017/2019

SCF ha sostenuto la partecipazione di figure chiave del proprio staff e della rete associativa a percorsi formativi strutturati.

I PERCORSI IN PARTENARIATO

EXECUTIVE MASTER PER FIGURE DI SISTEMA DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Il master è diretto e organizzato da IUSVE e coordinato da CNOS-FAP e ha una durata di 180 ore, da svolgersi in modalità blended: in presenza, a distanza - attraverso la piattaforma MOODLE dello IUSVE - e sul campo - attraverso un Project Work basato su un approccio induttivo (problem based learning).

Il percorso è volto a qualificare figure di sistema capaci di sostenere lo sviluppo della nuova offerta formativa della leFP a fronte dei nuovi scenari del mercato del lavoro e delle innovazioni aperte con la "via italiana al sistema duale" e la riforma in corso dell'istruzione professionale. In particolare, il Master è volto a:

- promuovere e consolidare la nuova visione della leFP come servizio globale alla persona a carattere multilivello, ivi compresi i nuovi servizi al lavoro;
- rafforzare basi culturali e linguaggi comuni alle organizzazioni di riferimento per programmare e realizzare un'offerta formativa sempre più rispondente ai nuovi bisogni sociali, culturali e tecnici degli utenti del sistema di istruzione e formazione professionale;
- sviluppare le competenze culturali, tecniche e comportamentali necessarie alla copertura di funzioni manageriali nel campo dei servizi formativi;
- promuovere e consolidare una cultura di rete tra le istituzioni del territorio e con gli attori dei sistemi locali.

14 figure di sistema (dirigenti/ responsabili / coordinatori) provenienti da 14 Enti soci da 7 regioni: Basilicata, Emilia Romagna, Liguria, Lombardia, Piemonte, Puglia, Veneto.

20 crediti formativi universitari (CFU/ECTS).

Titolo

Caratteristiche

Obiettivi

Partecipanti

*Certificazione
rilasciata*

2017/2019

Titolo LET'S SPEAK ENGLISH

Caratteristiche

Il percorso è realizzato in partnership con la Wall Street English, presso le sue diverse sedi in Italia.

La proposta è articolata secondo 2 tipologie di percorso:

- English FIT: individuale, in presenza presso il CFP del dirigente.
- Personal English: blended, composto da formazione a distanza attraverso la piattaforma on-line interattiva della Wall Street e formazione in presenza per attività in piccoli gruppi:
 - Complementary Class per esercitare nella comprensione e produzione orale, il vocabolario e la grammatica.
 - Social Club: per esercitare frasi idiomatiche e conversazione informale.
 - Encounter, per la valutazione formativa e sommativa.
 - ForToday: attività online per sviluppare il vocabolario business.

La durata dei percorsi, per quanto personalizzabile anche in relazione alla fruizione delle attività di gruppo o on-line, è programmata in 80 ore a partecipante, salvo il conseguimento in un tempo minore dei risultati di apprendimento attesi.

Obiettivi

Il percorso è volto ad accrescere le competenze linguistiche, in particolare in lingua inglese, delle figure di sistema di SCF e degli Enti associati.

In particolare, l'obiettivo di apprendimento è stato, per tutti i partecipanti, l'acquisizione, a partire dal livello di competenze accertato attraverso il test di posizionamento in ingresso, di 2 livelli di apprendimento nella scala (articolata su 20 livelli) definita da Wall Street English e rapportata al Quadro Europeo delle Qualifiche.

Partecipanti

35 dirigenti/ responsabili / coordinatori da 10 enti soci da 5 regioni (Emilia Romagna, Liguria, Lombardia, Trento, Veneto)
+ 14 membri dello staff SCF.

Certificazione rilasciata

Attestato di superamento dei livelli di apprendimento nella scala definita da Wall Street English e rapportata al Quadro Europeo delle Qualifiche.

Oltre ai percorsi in partenariato evidenziati nelle due schede, che si contraddistinguono per la consistente durata, SCF ha sostenuto la partecipazione del proprio staff e di referenti dei soci a cicli di seminari e workshop su tematiche afferenti la didattica e l'inclusione sociale, quali le Giornate di

Bertinoro per l'Economia Civile, i Workshop sull'Impresa Sociale di Riva del Garda, la Summer School della Scuola dell'Economia Civile di Torre Annunziata, i cicli di laboratori e convegni internazionali della casa editrice e centro studi Erickson.

Formazione	2017	2018	2019
Enti partecipanti	27	16	23
Sedi	34	1	26
Partecipanti alla formazione	600	49	650
Monte ore formazione	1.125	88	406

Il 2017 si è caratterizzato per una estesa azione di formazione locale, su circa un terzo delle sedi in cui i soci SCF sono presenti.

Nel 2018 la formazione formatori è stata concentrata in due sessioni estive: una presso lo Skill Training Space di Bergamo della Fondazione Clerici (formazione sulla robotica educativa, realtà virtuale/aumentata, coding, etc.), l'altra, che ha valorizzato

uno dei laboratori sperimentali cui il progetto ha dato un contributo, nel settore Automotive, a Fonte Alto (TV), presso l'ente socio Fondazione Opera Montegrappa.

Nel 2019 la formazione è stata erogata in un modello misto, articolato tra formazione locale e formazione nazionale, nella due giorni di seminari e laboratori didattici "FormaLab" di Venezia - Mestre.

La formazione formatori del progetto INN

PRINCIPALI SEMINARI/WORKSHOP ORGANIZZATI

2017

DISABILITÀ: PROGETTO DI VITA E AUTONOMIA
 Riflessioni, indirizzate alla Legge 112 del 2016, "Disagio di vita"
 27 gennaio 2017 - h 9.30
 Via Carlo Moro, in Veneto 32, Povegliano

PROGRAMMA

- 9.00 Accoglienza
- 9.30 Saluti istituzionali
- 10.00 Esposizione fotografica - Famiglia e progetto di vita indipendente delle persone con disabilità
- 10.30 Esperto: Maria Grazia Votta, OPIMM Onlus
- 11.00 Saluti
- 11.30 Coffee break

INFO

Associazione Centro Formazione
 Caserta Onlus
 Via S. Maria Maddalena, 100 - 80024 CASERTA

Scuola Centrale Formazione
 Lucia Bocca
 Via S. Maria Maddalena, 100 - 80024 CASERTA

IL PROGETTO Eco_restaurateur
 VENERDI' 10 febbraio 2017
 Aula Magna ICF Stimmattini
 Via Cavallotti 20 - Verona

GLI STANDARD FORMATIVI PER L'OPERATORE DELLA RESTAURAZIONE ECO RESPONSABILE

LACQUA, LA TERRA E LA RESPONSABILITÀ COMUNITARIA: IL NOSTRO PIANETA, COMUNITÀ DI VITA

PARTENERI

- AiD
- Erasmus+
- ICF
- ICF Stimmattini
- ICF Verona
- ICF Vicenza
- ICF Padova
- ICF Mantova
- ICF Brescia
- ICF Treviso
- ICF Udine
- ICF Trieste
- ICF Gorizia
- ICF Pordenone
- ICF Belluno
- ICF FVG
- ICF Friuli Venezia Giulia
- ICF Trentino
- ICF Valle d'Aosta
- ICF Piemonte
- ICF Liguria
- ICF Toscana
- ICF Umbria
- ICF Marche
- ICF Lazio
- ICF Campania
- ICF Puglia
- ICF Basilicata
- ICF Calabria
- ICF Sicilia
- ICF Sardegna

VALUTARE PER DARE VALORE: L'IMPATTO SOCIALE DEL TERZO SETTORE
 CENTRO UNIVERSITARIO DI BERTINORO
 Via Marconi dal 1994 al 2000 Bertinoro (FC)

VENERDI' 3 MARZO 2017

Il Terzo settore italiano sta vivendo una fase di passaggio che può essere definita a lungo termine come la valutazione dell'impatto sociale generata dalle imprese sociali, "differenziale pubblico", "valutare" significa "far vedere" e non necessariamente misurare e quantificare. Alla luce di ciò, un modello di valutazione dell'impatto sociale non si limita a quantificare dati numerici, ed è invece in grado di generare un "narrativo" da mettere alla fine di una giornata, che è il punto di partenza di nuove strategie di lavoro e di comunicazione degli obiettivi strategici dell'impresa sociale, attraverso il coinvolgimento degli stakeholder.

PROGRAMMA

- 9.00 Saluti
- 9.30 Giuseppe Zucchi, Scuola Centrale Formazione
- 10.00 Franco Biondo, Impatto Sociale - Impatto Sociali
- 10.30 Gabriele Farnetti, Impatto Sociale - Impatto Sociali
- 11.00 L'impatto sociale come strategia per la predizione di valore
- 11.30 Paolo Marini
- 12.00 Il metodo VALORIS
- 12.30 Elisa Chial, Impatto Sociale - Impatto Sociali
- 13.00 Il valore aggiunto delle cooperazioni sociali di inserimento lavorativo
- 13.30 Laura Pongiluppi
- 14.00 Social Impact Report
- 14.30 Simone Marzocchi, Impatto Sociale - Impatto Sociali
- 15.00 Valutazione dell'impatto sociale: teoria ed esempi a confronto
- 15.30 Andrea Bani, Impatto Sociale - Impatto Sociali
- 16.00 Conclusions
- 16.30 Parole finali

IL SISTEMA DUALE DA UN PROGETTO EUROPEO ALLA REALTÀ ITALIANA
 THE DUAL SYSTEM FROM A EUROPEAN TO THE ITALIAN EXPERIENCES

LUNEDI' 22 MAGGIO 2017 15.00/17.30

MONDAY MAY 22, 2017 3.00/5.30 pm

PIA SOCIETA' SAN GAETANO
 C/P OTTOBRINO ZENON
 VIA MORÀ 50, VICENZA

PROGRAMMA

- 15.00 Saluti
- 15.30 Il sistema duale in Europa
- 16.00 Il sistema duale in Italia
- 16.30 Conclusioni

NON SPRECIABILE DALLA TERRA DAL PIATTO A "SPRECO ZERO"
 Brunch con conversazione

mercoledì 31 maggio 2017 | ore 12
 Cooperativa Nazareno Villa Chierici
 via Bollitoro Interna 130 - CARPI (MO)

Giovedì 7 Dicembre - ore 12.30
 OPIMM, Opera dell'Immacolata ONLUS, Via del Carrozzaio 7, Bologna

BRUNCH CON CONVERSAZIONE
 Orto TERRAria e Integrazione Sociale

Saluti - **Alessandro Baldi**, OPIMM Onlus
Emilio Gandini, Scuola Centrale Formazione
Mons. Stefano Ottani, Diocesi di Bologna

Introduzione - **Roberta Crivellaro**, CFP Francesco d'Assisi (Padova)

Buone pratiche di agricoltura sociale
Giacomo Sarti, CEPAL, Emilia Romagna - Il progetto S.E.M.I. pedagogia di cantiere e identità collettiva
Cristina Gagliardi INRCA (Ancona) Agricoltura sociale e coesione delle comunità rurali

Presentazione del Progetto "Natura, l'abilità che cura" - **Maria Grazia Votta**, OPIMM Onlus
 Faenza: Etna Bios Coop. Soc., Fondazione Villa Grandi, Hortus, Rocca Ubaldo Ubaldini e con il supporto di Banca di Italia e del Quartiere San Donato - San Vitale, Comune di Bologna

IMPARARE LAVORANDO IN ITALIA SI PUÒ!

PROGRAMMA

- 9.00 Accoglienza
- 9.30 Saluti
- 10.00 Presentazione del progetto
- 10.30 Esperienze di lavoro in Italia
- 11.00 Saluti
- 11.30 Coffee break
- 12.00 Saluti
- 12.30 Coffee break
- 13.00 Saluti
- 13.30 Coffee break
- 14.00 Saluti
- 14.30 Coffee break
- 15.00 Saluti
- 15.30 Coffee break
- 16.00 Saluti
- 16.30 Coffee break
- 17.00 Saluti
- 17.30 Coffee break
- 18.00 Saluti
- 18.30 Coffee break
- 19.00 Saluti
- 19.30 Coffee break
- 20.00 Saluti
- 20.30 Coffee break
- 21.00 Saluti
- 21.30 Coffee break
- 22.00 Saluti
- 22.30 Coffee break
- 23.00 Saluti
- 23.30 Coffee break
- 24.00 Saluti
- 24.30 Coffee break
- 25.00 Saluti
- 25.30 Coffee break
- 26.00 Saluti
- 26.30 Coffee break
- 27.00 Saluti
- 27.30 Coffee break
- 28.00 Saluti
- 28.30 Coffee break
- 29.00 Saluti
- 29.30 Coffee break
- 30.00 Saluti
- 30.30 Coffee break
- 31.00 Saluti
- 31.30 Coffee break
- 32.00 Saluti
- 32.30 Coffee break
- 33.00 Saluti
- 33.30 Coffee break
- 34.00 Saluti
- 34.30 Coffee break
- 35.00 Saluti
- 35.30 Coffee break
- 36.00 Saluti
- 36.30 Coffee break
- 37.00 Saluti
- 37.30 Coffee break
- 38.00 Saluti
- 38.30 Coffee break
- 39.00 Saluti
- 39.30 Coffee break
- 40.00 Saluti
- 40.30 Coffee break
- 41.00 Saluti
- 41.30 Coffee break
- 42.00 Saluti
- 42.30 Coffee break
- 43.00 Saluti
- 43.30 Coffee break
- 44.00 Saluti
- 44.30 Coffee break
- 45.00 Saluti
- 45.30 Coffee break
- 46.00 Saluti
- 46.30 Coffee break
- 47.00 Saluti
- 47.30 Coffee break
- 48.00 Saluti
- 48.30 Coffee break
- 49.00 Saluti
- 49.30 Coffee break
- 50.00 Saluti
- 50.30 Coffee break
- 51.00 Saluti
- 51.30 Coffee break
- 52.00 Saluti
- 52.30 Coffee break
- 53.00 Saluti
- 53.30 Coffee break
- 54.00 Saluti
- 54.30 Coffee break
- 55.00 Saluti
- 55.30 Coffee break
- 56.00 Saluti
- 56.30 Coffee break
- 57.00 Saluti
- 57.30 Coffee break
- 58.00 Saluti
- 58.30 Coffee break
- 59.00 Saluti
- 59.30 Coffee break
- 60.00 Saluti
- 60.30 Coffee break
- 61.00 Saluti
- 61.30 Coffee break
- 62.00 Saluti
- 62.30 Coffee break
- 63.00 Saluti
- 63.30 Coffee break
- 64.00 Saluti
- 64.30 Coffee break
- 65.00 Saluti
- 65.30 Coffee break
- 66.00 Saluti
- 66.30 Coffee break
- 67.00 Saluti
- 67.30 Coffee break
- 68.00 Saluti
- 68.30 Coffee break
- 69.00 Saluti
- 69.30 Coffee break
- 70.00 Saluti
- 70.30 Coffee break
- 71.00 Saluti
- 71.30 Coffee break
- 72.00 Saluti
- 72.30 Coffee break
- 73.00 Saluti
- 73.30 Coffee break
- 74.00 Saluti
- 74.30 Coffee break
- 75.00 Saluti
- 75.30 Coffee break
- 76.00 Saluti
- 76.30 Coffee break
- 77.00 Saluti
- 77.30 Coffee break
- 78.00 Saluti
- 78.30 Coffee break
- 79.00 Saluti
- 79.30 Coffee break
- 80.00 Saluti
- 80.30 Coffee break
- 81.00 Saluti
- 81.30 Coffee break
- 82.00 Saluti
- 82.30 Coffee break
- 83.00 Saluti
- 83.30 Coffee break
- 84.00 Saluti
- 84.30 Coffee break
- 85.00 Saluti
- 85.30 Coffee break
- 86.00 Saluti
- 86.30 Coffee break
- 87.00 Saluti
- 87.30 Coffee break
- 88.00 Saluti
- 88.30 Coffee break
- 89.00 Saluti
- 89.30 Coffee break
- 90.00 Saluti
- 90.30 Coffee break
- 91.00 Saluti
- 91.30 Coffee break
- 92.00 Saluti
- 92.30 Coffee break
- 93.00 Saluti
- 93.30 Coffee break
- 94.00 Saluti
- 94.30 Coffee break
- 95.00 Saluti
- 95.30 Coffee break
- 96.00 Saluti
- 96.30 Coffee break
- 97.00 Saluti
- 97.30 Coffee break
- 98.00 Saluti
- 98.30 Coffee break
- 99.00 Saluti
- 99.30 Coffee break
- 100.00 Saluti
- 100.30 Coffee break

Il gusto di apprendere: nuove competenze per la trasformazione agroalimentare e la ristorazione

27-28 giugno 2017
 Casa Artusi
 Via A. Costa 27 - Forlimpopoli (FC)

Mob2You
 Bologna 5-6 luglio 2017

PRIMA EDIZIONE
 LABORATORIO PER "TUTOR" DELLE MOBILITÀ INTERNAZIONALI IN ITALIA

MERCOLEDÌ 5 LUGLIO
 Palazzo Grassi, Via Marconi, 12 - Bologna

15.00 Saluti
 Emilio Gandini, Scuola Centrale Formazione
 Diego Corbelli, Erasm+

15.30 Robert Green, Agency Nazionale - NAPP
 Erasmus Plus: il momento del successo in Italia e in Europa

15.45 Testimonianze dall'estero
 Irene Corbelli, Erasm+

16.15 Testimonianze dall'Italia
 Carlo Ballo, SCS - Servizio Famiglia SCS
 Pietro Di Rita, Next Food S.r.l. - Le responsabilità formative dell'azienda
 Valeria Bocca - Food - Abilità e compiti del "faro" delle società internazionali in Italia
 Stefano Spagnoli - In-It - Il ruolo di un'impresa di mobilità in Italia, ovvero l'azienda SCS

16.00 Conclusioni

GIOVEDÌ 6 LUGLIO
 CERSA, Via della Libreria, 4 - Bologna

9.30 LAB A - con la Maria Lorenza - SCS
 Focus sulle procedure di gestione necessarie per offrire un'esperienza di mobilità di qualità in Italia.
 Incontro Stop by Stop

LAB B - con la Lidia Ballo - SCS
 Focus sul modello di CC a supporto delle esperienze di mobilità in Italia
 Goal per gli operatori delle organizzazioni che vogliono offrire un'esperienza di mobilità di qualità in Italia, nell'ambito dei progetti Erasmus Plus.

13.00 Focus presso Roberto Formica - In-It
 presentazione a cura di Federico Savari - CERSA

14.00 LAB C - con la Carolina Zani - SCS
 Relazione: la esperienza di mobilità in Italia attraverso il sistema di valutazione online. Analisi della esperienza italiana e finalizzazione degli strumenti di rilevazione.

16.00 Conclusioni

30 1
 novembre novembre 2017

MOB@JOB
 MOBILITÀ TRANSNAZIONALE E APPRENDIMENTO NEI CONTESTI DI LAVORO
 TRANSNATIONAL MOBILITY AND WORK-BASED LEARNING

JobOrienta
 Fiera di Verona
 Viale del Lavoro 8
 37129 Verona

2017/2019

2018

WORKSHOP

La trasformazione tecnologica e digitale necessita di una strategia univoca che impegni tutti gli attori coinvolti: dalle istituzioni alle imprese passando necessariamente dalla formazione.

La trasformazione digitale non è solo tecnologia ma è anche "competenza".

Senza "skill" si rischia una rivoluzione a metà: abbiamo urgenza di specializzare la nuova generazione adeguandola alle richieste dettate dal piano Industria 4.0.

Non è infatti sul fronte della conoscenza tecnologica che l'industria 4.0 italiana sta mostrando debolezze, bensì su quello delle competenze digitali. Un ambito tutto più che secondario della quarta rivoluzione industriale, che richiede un impegno notevole di

SCUOLA CENTRALE FORMAZIONE is glad to invite you to:

"Telling a story" as a key of an experience of cultural and gastronomic tourism

National AMFORHT EVENT

WHEN
23rd November 2018

WHERE
PORTOGRUARO (VE) - PRAMAGGIORE (VE)

The event will discuss key competences for storytelling in food and beverage and cultural tourism and present some good practices.

It is part of a cycle of initiatives related to the project "KeyQ: Culture and tourism as keys for quality cross border development of Italy and Croatia", that is a territorial cooperation project funded by the European Regional Development Fund within the INTERREG V A PROGRAMME ITALY-CROATIA.

2017/2019

2019

#FORMA #LAB
1-2 Luglio 2019 - Venezia

COSA SUCCEDERÀ NEL CERVELLO DI UN ADOLESCENTE?
COME SOSTENERE LA FATICA EDUCATIVA?

Due giorni di approfondimento rivolti a Direttori, formatori e tutor provenienti da percorsi di IeFP per esplorare i cambiamenti in corso nella IeFP e le strategie che sostengono la relazione educativa, la gestione del conflitto, l'efficacia comunicativa, la motivazione degli studenti, la strutturazione di ambienti di apprendimento stimolanti, la didattica delle emozioni, la declinazione di LSAA fruibile da tutti gli allievi, la gestione delle classi difficili.

Per informazioni contattare:
Lucia Biondi - lucia.biondi@formalab.org
Caterina Alini - valmabiondi@formalab.org

FORMAZIONE ACCREDITATA PRESSO LA GIUSTIZIA
CORSO DI STUDIO INFORMATICA 2019
TITOLO #FORMA LAB 17-6510 PORTALE 2019

WORKSHOP
INTEGRAZIONE DEI SERVIZI:
UN PERCORSO DI INNOVAZIONE
PER L'ASSISTENZA DOMICILIARE?

11 SETTEMBRE 2019 - H. 10.00-13.00
C/O FONDAZIONE IRPEA
VIA B. PELLEGRINO, 155 - PADOVA

PROGRAMMA WORKSHOP

- 10.00 SALUTI - Assesione Servizi Sociali Comune di Padova e altre autorità locali
- 10.20 Presentazione di modelli integrati per l'assistenza domiciliare - Centro IRPEA
- 10.40 Modulo: Valeria Fiaschi, Università di Bologna
- 11.00 Elementi di contributo per la discussione
- Integrazione tra istituzioni pubbliche e private per un sistema di assistenza capillare
- Dal "voto a casa propria" all'"addebi ragionevole" nella relazione con il territorio - Pia Opere Coccanti (VR)

Obiettivo della giornata: dell'integrazione dei servizi socio-sanitari e dell'offerta dei servizi per l'assistenza domiciliare (con la presenza di ospiti dal Belgio, Portogallo, Romania, Francia e Italia).

Contattaci
Per info: avall@irpea.it - +39 049 8727461

Evento di Informa di
PADOVA 2019
10-12 Ottobre

AGRI-CULTURA
custodire, includere e innovare

TAVOLA ROTONDA
30 maggio 2019
h. 10.00/12.00

Bistrò 53
Cooperativa Nazareno
Via Bollitoria Interna 130
Carpì (MO)

Pezzi Unici
2-30 maggio 2019

FESTIVAL INTERNAZIONALE DELLE ABILITÀ DIFFERENTI

DO YOUR MOB 2019 - Bologna
4 Dicembre/December 4th

L'impatto sociale della mobilità transazionale: pensando al futuro!
The Social Impact of Learning Mobility: thinking about the future!

Creata da DOYMO
Via Marconi 12, Bologna
50138 Bologna

ERASMUS+
LIFE
Sociale
Sociale
Sociale

VENETIAN CHARTER

16 Ottobre 2019
L'APPRENDIMENTO SUI LUOGHI DI LAVORO
E LE RELATIVE MODALITÀ ORGANIZZATIVE:
ALTERNANZA, IMPRESA FORMATIVA, APPRENDISTATO

Palazzo Sociale
Piemonte (TO)

10.00 Registrazione e accoglienza
10.15 Incontro di apertura - Presentazione del Progetto di Regione Piemonte e dell'Università Piemonte Orientale - A. P. P. P.
10.30 Presentazione del progetto
10.45 Intervento - Presentazione di Silvia Caramia Pavesio
10.55 Intervento - Presentazione di Silvia Caramia Pavesio
11.00 Intervento - Presentazione di Silvia Caramia Pavesio
11.15 Intervento - Presentazione di Silvia Caramia Pavesio
11.30 Intervento - Presentazione di Silvia Caramia Pavesio
11.45 Intervento - Presentazione di Silvia Caramia Pavesio
12.00 Intervento - Presentazione di Silvia Caramia Pavesio
12.15 Intervento - Presentazione di Silvia Caramia Pavesio
12.30 Intervento - Presentazione di Silvia Caramia Pavesio
12.45 Intervento - Presentazione di Silvia Caramia Pavesio
13.00 Intervento - Presentazione di Silvia Caramia Pavesio
13.15 Intervento - Presentazione di Silvia Caramia Pavesio
13.30 Intervento - Presentazione di Silvia Caramia Pavesio
13.45 Intervento - Presentazione di Silvia Caramia Pavesio
14.00 Intervento - Presentazione di Silvia Caramia Pavesio
14.15 Intervento - Presentazione di Silvia Caramia Pavesio
14.30 Intervento - Presentazione di Silvia Caramia Pavesio
14.45 Intervento - Presentazione di Silvia Caramia Pavesio
15.00 Intervento - Presentazione di Silvia Caramia Pavesio
15.15 Intervento - Presentazione di Silvia Caramia Pavesio
15.30 Intervento - Presentazione di Silvia Caramia Pavesio
15.45 Intervento - Presentazione di Silvia Caramia Pavesio
16.00 Intervento - Presentazione di Silvia Caramia Pavesio
16.15 Intervento - Presentazione di Silvia Caramia Pavesio
16.30 Intervento - Presentazione di Silvia Caramia Pavesio
16.45 Intervento - Presentazione di Silvia Caramia Pavesio
17.00 Intervento - Presentazione di Silvia Caramia Pavesio
17.15 Intervento - Presentazione di Silvia Caramia Pavesio
17.30 Intervento - Presentazione di Silvia Caramia Pavesio
17.45 Intervento - Presentazione di Silvia Caramia Pavesio
18.00 Intervento - Presentazione di Silvia Caramia Pavesio
18.15 Intervento - Presentazione di Silvia Caramia Pavesio
18.30 Intervento - Presentazione di Silvia Caramia Pavesio
18.45 Intervento - Presentazione di Silvia Caramia Pavesio
19.00 Intervento - Presentazione di Silvia Caramia Pavesio
19.15 Intervento - Presentazione di Silvia Caramia Pavesio
19.30 Intervento - Presentazione di Silvia Caramia Pavesio
19.45 Intervento - Presentazione di Silvia Caramia Pavesio
20.00 Intervento - Presentazione di Silvia Caramia Pavesio
20.15 Intervento - Presentazione di Silvia Caramia Pavesio
20.30 Intervento - Presentazione di Silvia Caramia Pavesio
20.45 Intervento - Presentazione di Silvia Caramia Pavesio
21.00 Intervento - Presentazione di Silvia Caramia Pavesio
21.15 Intervento - Presentazione di Silvia Caramia Pavesio
21.30 Intervento - Presentazione di Silvia Caramia Pavesio
21.45 Intervento - Presentazione di Silvia Caramia Pavesio
22.00 Intervento - Presentazione di Silvia Caramia Pavesio
22.15 Intervento - Presentazione di Silvia Caramia Pavesio
22.30 Intervento - Presentazione di Silvia Caramia Pavesio
22.45 Intervento - Presentazione di Silvia Caramia Pavesio
23.00 Intervento - Presentazione di Silvia Caramia Pavesio
23.15 Intervento - Presentazione di Silvia Caramia Pavesio
23.30 Intervento - Presentazione di Silvia Caramia Pavesio
23.45 Intervento - Presentazione di Silvia Caramia Pavesio
24.00 Intervento - Presentazione di Silvia Caramia Pavesio
24.15 Intervento - Presentazione di Silvia Caramia Pavesio
24.30 Intervento - Presentazione di Silvia Caramia Pavesio
24.45 Intervento - Presentazione di Silvia Caramia Pavesio
25.00 Intervento - Presentazione di Silvia Caramia Pavesio

SAVE THE DATE

Convegno finale progetto Key4
24 Settembre 2019, ore 10.00 - 13.00
Aula Mario Zanatta, CA Fieschi
Chiusure: 12.00-13.00

PROGRAMMA

10.00 Registrazione partecipanti

10.15 Salvo saluti - Intervento: Silvia Caramia Pavesio

10.30 Intervento: Silvia Caramia Pavesio

10.45 Intervento: Silvia Caramia Pavesio

11.00 Intervento: Silvia Caramia Pavesio

11.15 Intervento: Silvia Caramia Pavesio

11.30 Intervento: Silvia Caramia Pavesio

11.45 Intervento: Silvia Caramia Pavesio

12.00 Intervento: Silvia Caramia Pavesio

12.15 Intervento: Silvia Caramia Pavesio

12.30 Intervento: Silvia Caramia Pavesio

12.45 Intervento: Silvia Caramia Pavesio

13.00 Intervento: Silvia Caramia Pavesio

13.15 Intervento: Silvia Caramia Pavesio

13.30 Intervento: Silvia Caramia Pavesio

13.45 Intervento: Silvia Caramia Pavesio

14.00 Intervento: Silvia Caramia Pavesio

14.15 Intervento: Silvia Caramia Pavesio

14.30 Intervento: Silvia Caramia Pavesio

14.45 Intervento: Silvia Caramia Pavesio

15.00 Intervento: Silvia Caramia Pavesio

15.15 Intervento: Silvia Caramia Pavesio

15.30 Intervento: Silvia Caramia Pavesio

15.45 Intervento: Silvia Caramia Pavesio

16.00 Intervento: Silvia Caramia Pavesio

16.15 Intervento: Silvia Caramia Pavesio

16.30 Intervento: Silvia Caramia Pavesio

16.45 Intervento: Silvia Caramia Pavesio

17.00 Intervento: Silvia Caramia Pavesio

17.15 Intervento: Silvia Caramia Pavesio

17.30 Intervento: Silvia Caramia Pavesio

17.45 Intervento: Silvia Caramia Pavesio

18.00 Intervento: Silvia Caramia Pavesio

18.15 Intervento: Silvia Caramia Pavesio

18.30 Intervento: Silvia Caramia Pavesio

18.45 Intervento: Silvia Caramia Pavesio

19.00 Intervento: Silvia Caramia Pavesio

19.15 Intervento: Silvia Caramia Pavesio

19.30 Intervento: Silvia Caramia Pavesio

19.45 Intervento: Silvia Caramia Pavesio

20.00 Intervento: Silvia Caramia Pavesio

20.15 Intervento: Silvia Caramia Pavesio

20.30 Intervento: Silvia Caramia Pavesio

20.45 Intervento: Silvia Caramia Pavesio

21.00 Intervento: Silvia Caramia Pavesio

21.15 Intervento: Silvia Caramia Pavesio

21.30 Intervento: Silvia Caramia Pavesio

21.45 Intervento: Silvia Caramia Pavesio

22.00 Intervento: Silvia Caramia Pavesio

22.15 Intervento: Silvia Caramia Pavesio

22.30 Intervento: Silvia Caramia Pavesio

22.45 Intervento: Silvia Caramia Pavesio

23.00 Intervento: Silvia Caramia Pavesio

23.15 Intervento: Silvia Caramia Pavesio

23.30 Intervento: Silvia Caramia Pavesio

23.45 Intervento: Silvia Caramia Pavesio

24.00 Intervento: Silvia Caramia Pavesio

24.15 Intervento: Silvia Caramia Pavesio

24.30 Intervento: Silvia Caramia Pavesio

24.45 Intervento: Silvia Caramia Pavesio

25.00 Intervento: Silvia Caramia Pavesio

Shape WORK

WORKSHOP

Mercoledì 31 Luglio 2019
ore 10.30 - 13.00

IL PROGETTO "SHAPE WORK" NEL QUADRO DELLA SPERIMENTAZIONE DUALE

Sala Stampa (2° piano)
Palazzo Regione del Veneto - Venezia

SEMINARIO
PER L'OCCUPAZIONE E LO SVILUPPO DEL PAESE
Il sistema duale italiano, risultati e prospettive

Roma, Camera dei Deputati, Sala della Corte
Giovedì 27 settembre, ore 9.30-10.30

14.30 Saluti istituzionali - Onorevole Mario Cingolani, Vicepresidente Camera dei Deputati

14.45 Introduzione e apertura - dott. Paolo Vercellino, Presidente ENIGM

14.50 Il secondo anno di sperimentazione condotta nei Centri di Formazione pilota appartenenti a Fiemme - dott. Enrico Piretti, Coordinatore del progetto "La nostra via duale"

15.00 I dati del secondo monitoraggio annuale "La nostra via duale" - dott. Eugenio Gotti, Novecento

15.15 Spunti teorici e conoscenze maturate dagli Enti appartenenti a Fiemme - prof. Silvio Lodi, Università cattolica del Sacro Cuore

15.30 Esperienze sul campo:
dalla voce CSL (Consorzio Scuole Lombarde), ENIGM (Ente Nazionale Gestione del Mercato), ENIGM (Ente Nazionale Gestione del Mercato), SCF (Scuola Centrale Formazione) e in video CDOPFF (Centro Nazionale Opere Formative) - Formazione Professionale, ENAF (Ente Nazionale Azioni Integrate Professionali), Fondazione Luigi Galvani
coordinata dal Massimiliano Sabbadini, Presidente CDOPFF e Vicepresidente Fiemme

15.45 Intervengono:
Onorevole Valterino Agnesi, Membro della Commissione Cultura della Camera
Onorevole Antonio Cingolani, Presidente della Commissione Lavoro del Senato
Onorevole Andrea Cingolani, Presidente della Commissione Lavoro della Camera
Sindaco Alessandro Piretti, Membro della Commissione Lavoro del Senato

16.00 La proposta di Fiemme - dott. Denis Ghidella, Segretario generale Fiemme

16.15 Conclusione

LA NOSTRA VIA DUALE

CICLO DI EVENTI
A CASA ARTUSI

LUNEDÌ E MARTEDÌ 24-25 GIUGNO 2019
Casa Artusi, via A. Costa, 27 - Forlimpopoli (FC)
SCUOLA CENTRALE FORMAZIONE

IMPATTO SOCIALE:
Keynote speech
del Prof. Stefano Zamagni

04-2019
CIRCOLO DEGLI UFFICIALI
Via Marconi 12, Bologna

DISPERSIONE SCOLASTICA
I PROGETTI DALL'EUROPA ALLA SICILIA

12 luglio 2019
MUSEO DISCESANO
VIA SIVIA
CAZIANA

PROGRAMMA

9.30 Registrazione

10.00 La parola all'ospite
S.E. Massimo Sestini
Giuseppe Di Stefano
Adolfo Lausi
Carmela Di Stefano, Simona Angrisani

10.30 Intervento: Silvia Caramia Pavesio

11.00 Intervento: Silvia Caramia Pavesio

11.30 Intervento: Silvia Caramia Pavesio

12.00 Intervento: Silvia Caramia Pavesio

12.30 Intervento: Silvia Caramia Pavesio

13.00 Intervento: Silvia Caramia Pavesio

13.30 Intervento: Silvia Caramia Pavesio

14.00 Intervento: Silvia Caramia Pavesio

14.30 Intervento: Silvia Caramia Pavesio

15.00 Intervento: Silvia Caramia Pavesio

15.30 Intervento: Silvia Caramia Pavesio

16.00 Intervento: Silvia Caramia Pavesio

16.30 Intervento: Silvia Caramia Pavesio

17.00 Intervento: Silvia Caramia Pavesio

17.30 Intervento: Silvia Caramia Pavesio

18.00 Intervento: Silvia Caramia Pavesio

18.30 Intervento: Silvia Caramia Pavesio

19.00 Intervento: Silvia Caramia Pavesio

19.30 Intervento: Silvia Caramia Pavesio

20.00 Intervento: Silvia Caramia Pavesio

20.30 Intervento: Silvia Caramia Pavesio

21.00 Intervento: Silvia Caramia Pavesio

21.30 Intervento: Silvia Caramia Pavesio

22.00 Intervento: Silvia Caramia Pavesio

22.30 Intervento: Silvia Caramia Pavesio

23.00 Intervento: Silvia Caramia Pavesio

23.30 Intervento: Silvia Caramia Pavesio

24.00 Intervento: Silvia Caramia Pavesio

24.30 Intervento: Silvia Caramia Pavesio

25.00 Intervento: Silvia Caramia Pavesio

2017/2019

“LET’S PLAY TOGETHER”	<i>Titolo</i>
26 Ottobre 2017 - Bologna	<i>Data</i>
Promozione di un’attività motoria accessibile e sostenibile per promuovere stile di vita più sani.	<i>Tema</i>
Giovani allievi della leFP della rete nazionale di SCF e giovani partecipanti alle attività realizzate dai partner del progetto Erasmus Sport 3SP inclusi i loro formatori e rappresentanti dei partner di Italia, Spagna, Croazia, Germania e Belgio.	<i>Target</i>
396	<i>N. Partecipanti</i>
9	<i>N. Enti soci coinvolti</i>
<ul style="list-style-type: none">• Yves Le Lostecque, Responsabile Unità Sport Commissione Europea in collegamento video.• Cesare Moreno, Presidente Maestri di Strada.• Raffaella Milano, Direttrice dei Programmi Italia-Europa di Save the Children.• Romano Benini, giornalista RAI.	<i>VIP Guest</i>
È stato letto un messaggio scritto di Valeria Fedeli, Ministra dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca. Testimonial per lo Sport e l’inclusione: Klaudio Ndoja, giocatore della Virtus Pallacanestro Bologna, Eleonora Sarti, atleta paralimpica di tiro con l’arco, vincitrice della medaglia di bronzo ai Mondiali Indoor di Ankara 2016 fra i normodotati, Don Massimo Vacchetti, vicario per la Pastorale dello sport, turismo e tempo libero della Diocesi di Bologna.	

Highlights

Un momento di festa, di incontro, di scambio, di gioco, di riflessione sul benessere: questa la sintesi dell'evento "Let's play together". I/le giovani allievi sono stati suddivisi su vari campi dove erano proposte attività diverse estrapolate dai Kit del progetto 3SP: Dodgeball, Rugby Touch, Basket 3vs3, Sitting volley, Staffetta Cross Fit Games, Pilates.

Il progetto 3SP ha consolidato la relazione con il Centro Sportivo Italiano, partner del progetto e con cui sono state realizzate diverse altre progettazioni comuni.

Il pranzo per tutti i presenti, giovani e adulti, è stato curato dagli allievi, dalle allieve e dai formatori delle Scuole di Ristorazione dell'Emilia Romagna associate a SCF: CEFAL, FOMAL, CFP Nazareno grazie al supporto di importanti Aziende del territorio emiliano-romagnolo che hanno voluto contribuire con i loro prodotti sani: Yoga, CLAI, Mela Più, New Factor, Caseificio Sociale Fior di Latte e Mielizia. L'evento ha ricevuto il patrocinio della Città Metropolitana di Bologna e del Bologna Football Club.

Titolo "FORMA-LAB"

Data 1 - 2 luglio 2019 - Venezia

Tema Strategie che sostengono la relazione educativa: la gestione del conflitto, l'efficacia comunicativa, la motivazione degli studenti, la strutturazione di ambienti di apprendimento stimolanti, la didattica delle emozioni, la declinazione di Unità di Apprendimento fruibili da tutti gli allievi, la gestione delle classi difficili.

Target Direttori, formatori e tutor provenienti da percorsi di leFP.

N. Enti soci coinvolti 131

N. Partecipanti 17

VIP Guest Alberto Pellai: medico e psicoterapeuta dell'età evolutiva, è ricercatore presso il dipartimento di scienze bio-mediche dell'Università degli Studi di Milano dove si occupa di prevenzione in età evolutiva.
Luigi Tuffanelli è stato insegnante e docente presso le Università di Trento e di Bolzano, formatore esperto di riferimento Erickson.

3 plenarie sui temi:

- Cosa succede nel cervello di un adolescente, cosa dicono le neuroscienze in merito. Da cosa deriva la “fatica educativa” agita nella relazione con un adolescente, come sostenere questa relazione educativa.
- Strategie di gestione della classe: intervento a supporto di: problemi di stress e di autostima, autorevolezza ed efficacia comunicativa, bisogni e problematicità degli studenti.
- I cambiamenti in corso nella leFP.

6 workshop di approfondimento su:

- Le tecnologie nella didattica: Google Classroom, Google Exploration.
- La gestione della classe: tra casi difficili e comportamenti a rischio.
- Come apprendere con stile senza esclusi.
- Classi difficili, che fare? Strategie utili per gli insegnanti.
- Educazione alle emozioni e all'affettività.
- Come motivare gli studenti difficili? Interventi su autostima, autoefficacia e percezione di sé.

GLI EVENTI RICORRENTI

Titolo “FESTE ARTUSIANE”

Periodo Giugno-Luglio - Forlimpopoli (FC)

Tema Sostenibilità, alimentazione, patrimonio agroalimentare e cultura gastronomica.

Ogni anno si approfondisce un tema specifico:

2017: trasformazione a km 0 per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari al ristorante;

2018: giardini didattici, valorizzazione prodotti autoctoni e cucina con le erbe spontanee;

2019: i grandi dolci e i cioccolatini nella storia della gastronomia italiana.

Target Studenti e formatori del settore turistico-ristorativo-agroalimentare.

N. Partecipanti	2017	2018	2019
	73	l'edizione 2018 è stata sostituita da un evento “OSPITALIA” a Levico Terme (TN) cui hanno partecipato 27 studenti + 32 formatori	48

N. Enti soci coinvolti	8	9	7
-------------------------------	---	---	---

Highlights Le attività alle Feste Artusiane si svolgono in collaborazione con Casa Artusi, con cui SCF ha una partnership fattiva dal 2013. Dal 2017, SCF ha aderito al protocollo di intesa “OSPITALIA”, promosso dall’Istituto Alberghiero Trentino di Levico Terme, cui aderisce anche RENAIA.

Gli eventi del 2017 e 2018 hanno avuto una forte connotazione internazionale, grazie a sinergie con i progetti Erasmus+ KA2 CAVA ed Eco-restaurateur (2017) e INTERREG ITALIA SLOVENIA “MEDS GARDEN” (2018), che hanno creato occasione per studenti e partecipanti di confrontarsi con “colleghi” della rete SCF ma anche con ospiti internazionali.

Tutti gli eventi del triennio hanno visto un forte protagonismo degli studenti, impegnati in laboratori pratici condotti da esperti. Nel 2017, oltre alle consuete attività laboratoriali, SCF ha gestito uno stand alla Festa Artusiana con gli studenti e formatori. Nel 2018 si è avviata una collaborazione con la Perugia- gruppo Nestlé.

“FESTIVAL ABILITÀ DIFFERENTI”

Maggio - Carpi (MO)

Valorizzazione delle abilità e dei talenti delle persone con disabilità.
Ogni anno si approfondisce un tema specifico:

2017: cibo e spreco alimentare;

2018: sport, benessere e inclusione;

2019: ortoterapia ed erbe (riconoscimento e trasformazione).

Giovani-adulti e adulti con disabilità che partecipano ad attività socio-educative, formative o inclusive.

2017	2018	2019
66	58	69
8	7	7

Durante l'edizione del 2017 SCF ha proposto un evento seminariale, Non SprecAbile. Dalla terra al piatto a spreco zero, presentando il contributo del Prof. Luca Falasconi dell'Università di Bologna. Gli allievi con disabilità hanno partecipato a laboratori ludico-motori. Nel contesto dell'edizione del 2018 i formatori e gli allievi hanno partecipato ad incontri con autori di libri dedicati allo sport per persone con disabilità, e a laboratori di sport e danza. Nel 2019, il focus di SCF sull'agricoltura sociale ha permesso la partecipazione di formatori e di allievi con disabilità ad un momento formativo coordinato dal FOSF e dalla Coop. Nazareno, seguito da laboratori sulla coltivazione e la trasformazione delle piante aromatiche.

Titolo

Periodo

Tema

Target

N. Partecipanti

N. Enti soci coinvolti

Highlights

2017/2019

Titolo “DO YOUR MOB”

Periodo Novembre/dicembre - Itinerante

Tema DO YOUR MOB è un evento di 2 giorni dedicato al tema della mobilità europea. L'evento abbina un seminario pubblico internazionale e attività laboratoriali in parallelo in cui i partecipanti possono confrontarsi attivamente sugli aspetti di gestione e di contenuto della mobilità europea. Gli obiettivi strategici del DO YOUR MOB sono:

- qualificare la mutua fiducia tra i partner invianti e ospitanti;
- promuovere un miglioramento continuo identificando aree di sviluppo e di partenariato possibile in ambito Erasmus e non solo;
- promuovere il riconoscimento della mobilità in quanto esperienza di apprendimento sia tecnico-professionale che nell'area delle competenze trasversali.

Target Direttori dei centri di formazione, dirigenti scolastici, coordinatori e progettisti della mobilità di apprendimento, tutor accompagnatori, formatori, insegnanti.

N. Partecipanti

2017	2018	2019
92, di cui 26 stranieri	199, di cui 16 stranieri e 119 studenti	84, di cui 20 stranieri

N. Enti soci coinvolti

27	15	15
----	----	----

Highlights

Nel triennio 2017 - 2019 il DO YOUR MOB ha visto la partecipazione di autorità nazionali (INAPP e Ministero del Lavoro) ed europee (DG Lavoro e Affari Sociali - Commissione Europea).

Nel 2017 (Verona - nel contesto di “Job& Orienta”) l'evento ha visto 2 approfondimenti tematici:

- 1) Mobilità e apprendimento in assetto lavorativo;
- 2) Mobilità e Inclusione sociale.

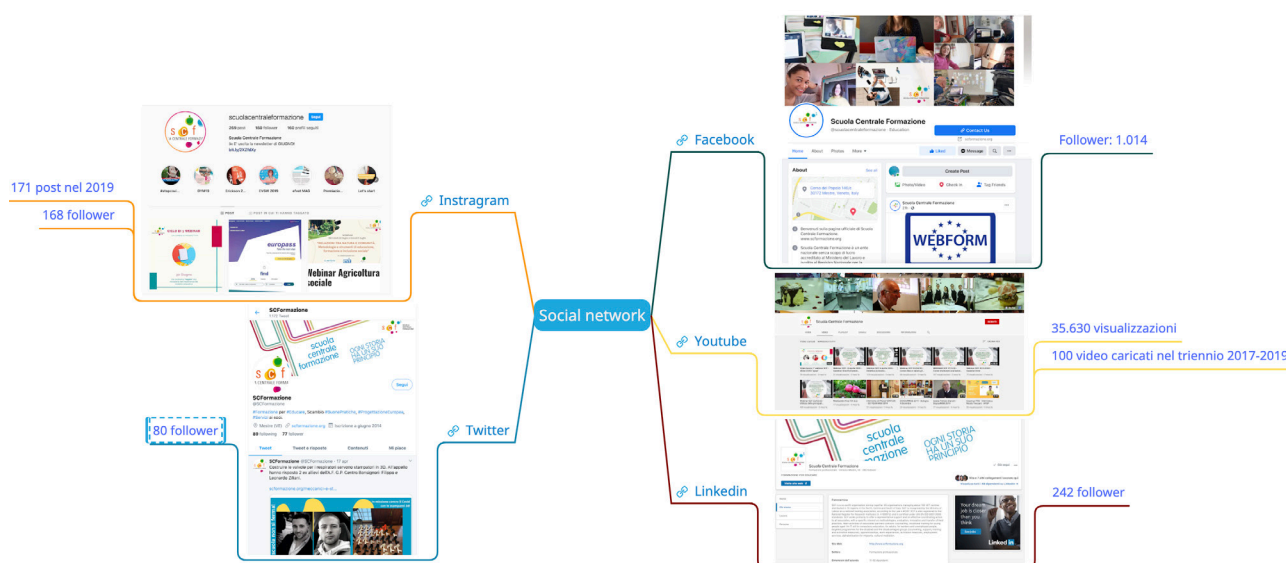
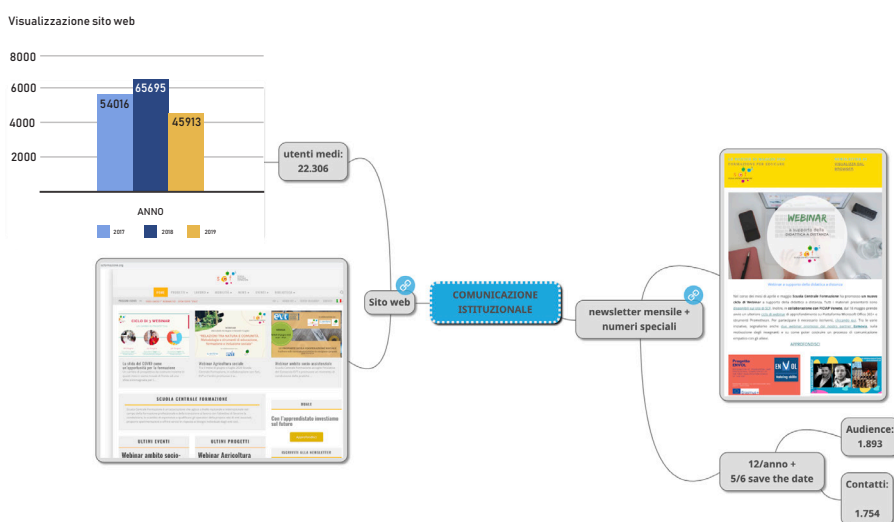
Nel 2018 (Genova - nel contesto di “Orientamenti”) DYM ha analizzato il rapporto tra mobilità e mondi virtuali/digitali e presentato lo stato dell'arte su strumenti e metodi digitali di valorizzazione degli apprendimenti in mobilità (open badge, scambi virtuali, uso della tecnologia mobile a supporto della mobilità europea).

Nel 2019 (Bologna) l'evento ha visto un'analisi degli impatti della mobilità con un focus sull'orientamento all'impatto sociale. Oltre alle esperienze europee di maggiore rilievo sul tema, l'evento ha costituito l'occasione per la presentazione della ricerca di impatto sociale della mobilità di SCF effettuata da AICCON nel 2019 (Università degli Studi di Bologna).

L'attività di comunicazione nel triennio 2017-2019 si è articolata in comunicazione interna (alla rete associativa) ed esterna. La comunicazione interna, verso i soci e gli organi statutari, si è svolta prevalentemente tramite invio mirato di comunicazioni via mail. Si è in particolare agito per aggiornare e profilare il database di contatti e per razionalizzare i flussi di comunicazione, al fine di renderli più efficaci. La comunicazione esterna ha avuto il primario scopo di divulgare e promuovere le attività di Scuola Centrale Formazione ed ha utilizzato diversi canali di comunicazione, in una strategia cross-mediale secondo quanto previsto dal Piano di Comunicazione.

I canali più utilizzati sono stati:

la newsletter (<https://bit.ly/32u6VZL>), il sito web istituzionale (www.scformazione.org), i canali social Facebook (www.facebook.com/scuolacentraleformazione), Instagram (www.instagram.com/scuolacentraleformazione), youtube (www.youtube.com/user/ScuolaCentraleFormaz), twitter (www.twitter.com/SCFormazione), linkedin (www.linkedin.com/company/scuola-centrale-formazione).



	2017	2018	2019
Video caricati	21	39	41
Visualizzazioni Youtube	1.591	1.415	1.156
Tweets	240	266	145
Conferenze stampa	1	1	1
Comunicati stampa	3	4	6
Uscite su stampa nazionale e locale	8	5	5
Articoli su magazine di settore		3	4 (EfVET)

L'ufficio stampa di Scuola Centrale Formazione, inoltre, ha tenuto le relazioni con i media e coordinato i comunicati stampa, organizzato le conferenze stampa (1 all'anno), monitorando e raccogliendo le uscite su stampa nazionale e locale e supervisionando gli articoli su magazine di settore.

Al fine di estendere la partecipazione ad un più ampio pubblico di quello che poteva essere presente in sala per ragioni organizzative e logistiche, e di conservare e rendere fruibili, in asincrono, i contenuti trattati durante gli eventi ed i laboratori, Scuola Centrale Formazione ha fatto ampio uso di dirette streaming (di norma sulla propria pagina

facebook) degli eventi.

Dirette (live streaming) su Facebook di convegni ed eventi per stakeholder nel triennio:
Numero dirette: 36.

Durata complessiva delle dirette: 73 h 52'.

Durata media delle dirette: 2h 3'.

Numero di visualizzazioni medio per evento: 225,25.

Totale visualizzazioni: 8.109

Dirette (live streaming) su Facebook di laboratori ed eventi per studenti e beneficiari:
Numero dirette: 8

Durata complessiva delle dirette: oltre 3h 50'.

Durata media delle dirette: 28'.

Numero di visualizzazioni medio per evento: 382.

Totale visualizzazioni: 3.059.

Privacy

A fronte dell'entrata in vigore del regolamento generale sulla protezione dei dati dell'Unione europea in materia di trattamento dei dati personali (regolamento n.679/2016, meglio noto con la sigla GDPR) SCF ha avviato le seguenti azioni:

- Aggiornamento procedure di

gestione.

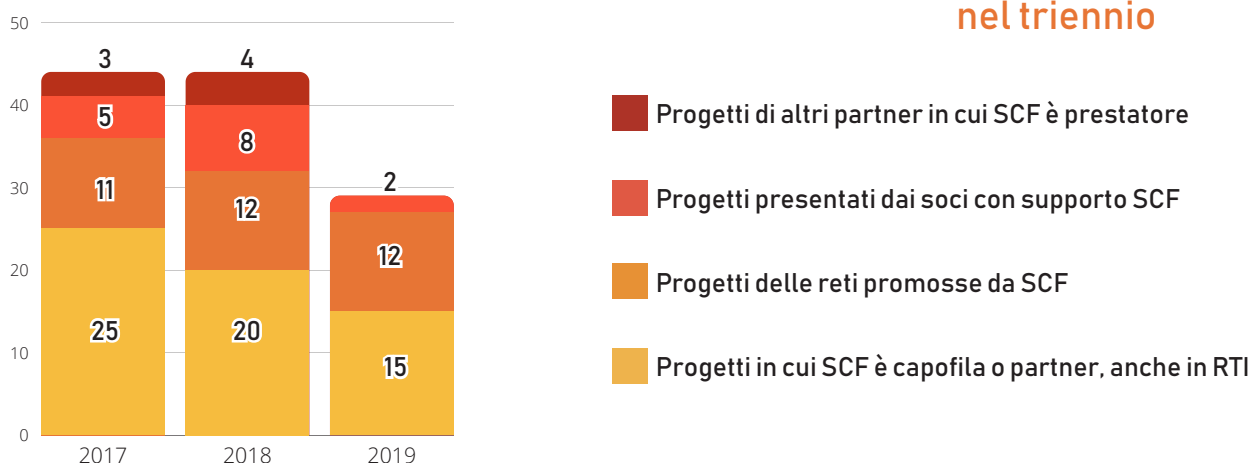
- Aggiornamento dell'informativa Privacy sui canali WEB.
- Rinnovo consenso agli iscritti alla Newsletter.
- Rinnovo consenso al trattamento dei dati per l'iscrizione ad eventi.

Progetti proposti

	2017	2018	2019
Progetti in cui SCF è capofila o partner ¹⁵ , anche in RTI	25	20	15
Progetti delle reti promosse da SCF	11	12	12
Progetti presentati dai soci con supporto di SCF	5	8	2
Progetti di altri partner in cui SCF è prestatore	3	4	0
Totale	44	44	29

¹⁵ compresi progetti in cui SCF è partner associato

Progetti presentati nel triennio



L'impegno di Scuola Centrale Formazione ha visto nel triennio 2017-2019 una maggiore selezione delle candidature su cui lavorare (il numero totale di progetti presentati si riduce da 44 nel 2017 e 2018 a 29 nel 2019. In particolare, si osservano, all'interno di questo trend, una concentrazione delle progettazioni in cui SCF è coinvolta direttamente come capofila o partner, che passano da 25 a 15, in favore di una leggera crescita delle progettazioni attraverso le reti promosse da SCF. Dal 2017 al 2019, pur contraendosi il numero

complessivo delle progettazioni promosse da SCF, si evidenzia una logica di specializzazione tematica delle reti volta anche a ridurre l'esposizione della rete nazionale su alcuni bandi (vedi in particolare i bandi Erasmus+ a gestione delle Agenzie Nazionali) e di sussidiarietà tra SCF, i suoi soci e le reti tematiche. È inoltre utile sottolineare come, nel corso del mandato, SCF abbia progressivamente accresciuto il proprio impegno a lavorare su nuovi canali di finanziamento, mentre i suoi soci, accompagnati per diversi anni da SCF, hanno acquisito

in alcuni ambiti (in particolare nella formazione regolamentata per gli Operatori Socio-Sanitari) sufficiente expertise da rendersi completamente autonomi nella progettazione e gestione di tali percorsi. Quindi, tra le ragioni della riduzione

del numero di progettazioni nel 2019 è certamente un fattore importante l'assenza di progetti per la formazione degli OSS (nel 2017 i progetti OSS presentati erano 8, mentre nel 2018 erano 10), trasferiti ai soci senza necessità di supporto da SCF.

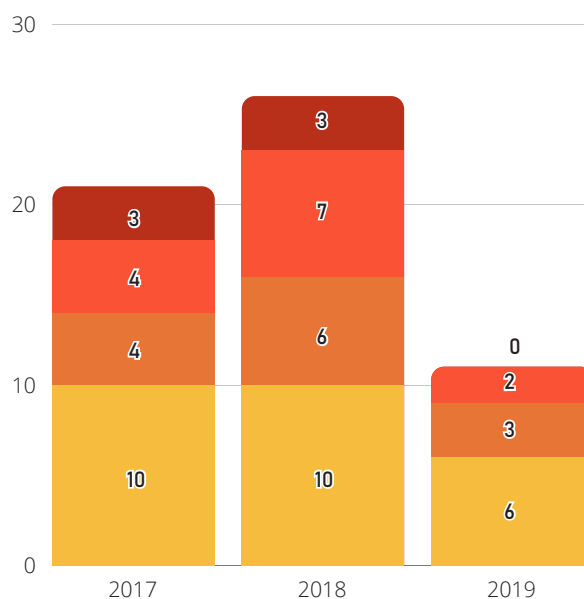


Progetti approvati

	2017	2018	2019
Progetti in cui SCF è capofila o partner (anche in RTI)	10 (40%)	10 (50%)	6 (40%)
Progetti delle reti promosse da SCF	4 (36%)	6 (50%)	3 (25%)
Progetti presentati dai soci con supporto di SCF	4 (80%)	7 (87,5%)	2 (100%)
Progetti di altri partner in cui SCF è prestatore	3 (100%)	3 (75%)	-
Totale	21 (48%)	26 (59%)	11 (38%)

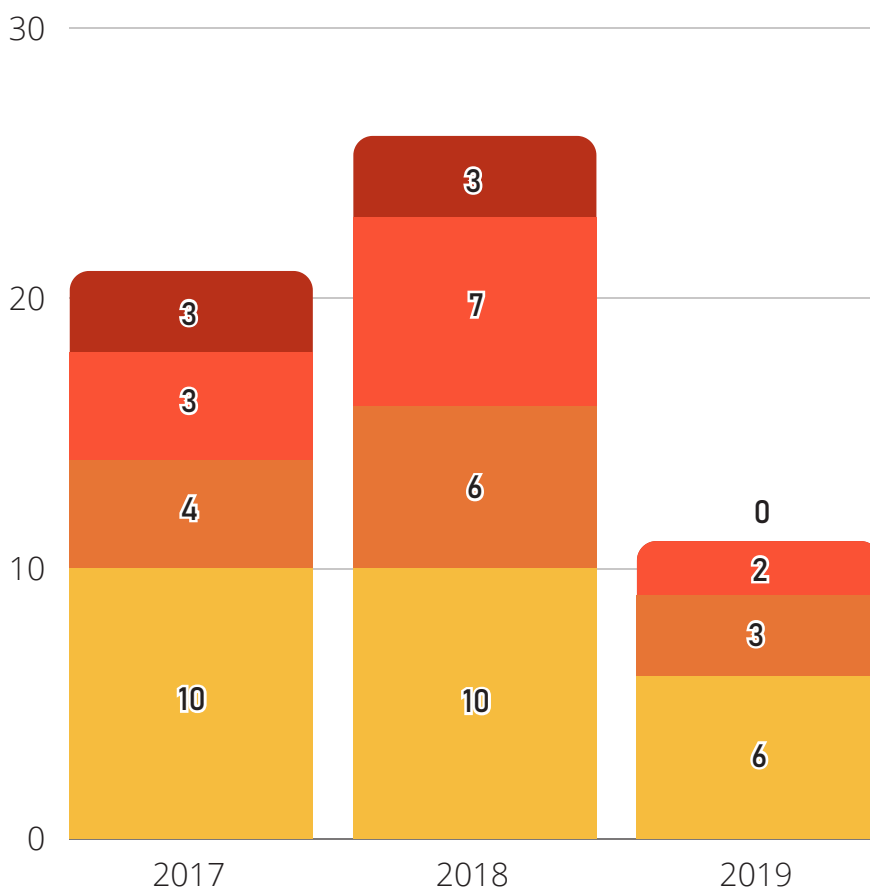
Progetti approvati nel triennio

- Progetti di altri partner in cui SCF è prestatore
- Progetti presentati dai soci con supporto di SCF
- Progetti delle reti promosse da SCF
- Progetti in cui SCF è capofila o partner (anche in RTI)



Il tasso di successo complessivo delle progettazioni, che nel 2017 è vicino al 50%, ha il suo picco nel 2018 (59% di progetti approvati) e si riduce al 38% nel 2019, anno in cui si riduce sensibilmente anche il numero dei progetti presentati. In particolare, nel 2019 non si registrano le approvazioni dei progetti OSS che nei precedenti due anni avevano un tasso di

successo del 100%, in quanto i progetti non sono stati presentati con il coinvolgimento di SCF ma in totale autonomia dai soci e quindi non rientrano in queste statistiche. Il dato 2019 (al momento assestato sul 38%) è provvisorio e potrebbe salire nell'eventualità¹⁶ dell'approvazione dei 2 progetti attualmente in istruttoria.



Progetti approvati nel Triennio

- Progetti di altri partner in cui SCF è prestatore
- Progetti delle reti promosse da SCF
- Progetti presentati dai soci con supporto di SCF
- Progetti in cui SCF è capofila o partner (anche in RTI)

¹⁶ Bando INTERREG Italia-Malta e bando EASI_VP/2019_004.

Progetti approvati per canale di finanziamento	2017	2018	2019
INTERREG	2		*(*) ¹⁷
KA1	1	1	1
KA2	6 (di cui 3 delle reti)	6 (tutti delle reti)	5 (di cui 3 delle reti)
KA3		1 (progetto dei soci)	1
Sport		1	
INAPP ¹⁸		1	
Europe for citizens	1		
FSE Veneto	1	5 (di cui 1 dei soci)	2 (di cui 1 dei soci)
FSE RER		1 (progetto dei soci)	
PSR Veneto			1 (progetto dei soci)
Pilot VET mobility scheme			1
Azione preparatoria Sport per integrazione rifugiati ¹⁹	1 (progetto in cui SCF è prestatore)		
FSE Bulgaria	1 (progetto delle reti)		
EASI			*
Formazione regolamentata	8 (di cui 4 dei soci, 2 progetti in cui SCF è prestatore)	10 (di cui 4 dei soci; 3 progetti in cui SCF è prestatore)	

* progetto in istruttoria

¹⁷ SCF è esterna all'area di programma; La coop. Itaca interviene in connessione con SCF per la gestione delle mobilità incoming e il trasferimento della metodologia di trattamento dei risultati di apprendimento in mobilità; mobilità integrata, applicazione dei dispositivi ECVET.

¹⁸ SCF partecipa come mandante all'interno del RTI proponente.

¹⁹ SCF partecipa nell'ambito di una convenzione con il proponente (CSI: Centro Sportivo Italiano).

KA3 Sport
FSE Veneto
KA1
KA2
 Azione preparatoria Sport Integrazione Rifugiati
 INTERREG Europe for citizens
 INAPP
 Pilot VET mobility scheme

Figura 1 – Canali di finanziamento dei Progetti approvati nel triennio 2017-2019 in cui è coinvolta direttamente

SCF. La dimensione dei caratteri è proporzionale al numero dei progetti approvati per il canale di finanziamento.

PSR VENETO
FSE BULGARIA
KA2

Figura 2 – Canali di finanziamento dei Progetti approvati nel triennio 2017-2019 attraverso le reti promosse da

SCF. La dimensione dei caratteri è proporzionale al numero dei progetti approvati per il canale di finanziamento.

I progetti in primo piano

Nella sezione “Progetti in primo piano” sono presentate le azioni innovative, particolarmente supportate dai fondi della Legge 40, in sinergia con le progettualità Europee, che nell’ultimo triennio hanno stimolato e reso possibili cambiamenti organizzativi,

metodologici, operativi nella vita dei Centri di Formazione degli Enti associati, che progressivamente si sono trasformati o si stanno trasformando in elementi strutturali dell’offerta formativa e di servizi di accompagnamento al lavoro degli Enti.

DIDATTICA INNOVATIVA E MULTIMEDIALITÀ



Promuovere metodologie didattiche e approcci pedagogici innovativi, con una forte attenzione all’inclusività, sia relativamente a bisogni speciali

dei beneficiari sia relativamente al sostegno della motivazione all’apprendimento e al rafforzamento dell’attrattività della IFP.



Le attività promosse in quest’area sono volte a sostenere la qualità e l’efficacia dell’offerta formativa degli associati supportandone l’innovazione nelle scelte organizzative, metodologiche, tecnologiche, di gestione dello spazio e di progettazione dei curricula formativi.

Nel periodo di riferimento, le attività promosse sono state realizzate in continuità con alcuni filoni già consolidati: la didattica innovativa con le tecnologie, la didattica duale, l’impresa formativa e aggiungendo alcuni approfondimenti legati al ripensamento degli assi culturali e dei setting formativi.

La strategia di realizzazione delle attività prevede:

- il coinvolgimento di un gruppo di lavoro che guida l’approfondimento sul tema in oggetto, solitamente attraverso una ricerca-azione che include professionalità

con funzione di supervisione scientifica e alcuni Soci coinvolti nella fase pilota a garanzia della coerenza col bisogno e della valorizzazione delle esperienze di qualità presenti nella rete;

- attività di ricaduta sulla rete associativa attraverso la diffusione di linee guida e/o attività di formazione formatori;
- l’attenzione al rispetto delle specificità dei Soci nelle proposte concepite per prevedere differenti livelli di coinvolgimento e fruizione dei prodotti realizzati.

I percorsi -duale, impresa formativa e rinnovamento degli assi culturali- valorizzano il compito di realtà come chiave metodologica ed organizzativa. I moduli che costituiscono l’unità formativa si riferiscono a nuclei del sapere/argomenti, e si svolgono secondo una sequenza attiva:

L’INNOVAZIONE DIDATTICA

incipit e consegna, ricerca, elaborazione, presentazione e argomentazione. Scardinano l'approccio basato su singole discipline e richiedono un team di lavoro dello staff formativo. Implicano un ripensamento dell'uso degli spazi e degli arredi interni per consentire mobilità degli allievi per la composizione di gruppi di lavoro. L'area di attività legata al progetto INN mira a supportare il consolidamento di metodologie didattiche innovative da adottare in coerenza ai modelli organizzativi dei CFP. Prevede

azioni stabili di formazione formatori in contesto nazionale, sui temi emergenti legati alle competenze digitali e di didattica innovativa, e presso i Soci per un maggior livello di personalizzazione e capillarità dell'azione. Supporta il rinnovamento dei setting educativi (spazi e strumenti) coerenti con le scelte metodologiche dell'Ente sia a livello di aula che di laboratorio, con attrezzature all'avanguardia in linea con il mercato del lavoro e funzionale ad una didattica per progetti e commesse aperta al territorio.

DUALE

Percorso di accompagnamento all'adozione di elementi di qualità per la progettazione, implementazione e valutazione dei percorsi leFP DUALI. La ricerca-azione ha prodotto Linee Guida generali e di settore per l'implementazione di una metodologia che ha come fulcro i compiti di realtà e promuove la corresponsabilità educativa tra Cfp ed impresa.

IMPRESA FORMATIVA

Ricerca finalizzata a definire un quadro comune di riferimento dell'impresa formativa:

- Sul piano pedagogico-didattico (incentrato sul compito di realtà in assetto lavorativo non simulato),
- Per un miglior inquadramento sul piano normativo, giuslavoristico e fiscale.

Compiti di realtà

Corresponsabilità educativa dell'impresa

FOCUS

Competenze professionalizzanti coerenti col mercato del lavoro

Metodologie didattiche innovative adatte a tutti gli stili di apprendimento

Benessere formativo

Garantire a tutti gli allievi il raggiungimento del loro pieno potenziale

Aumentare il livello di occupazione degli allievi qualificati

Trasversalità disciplinare

VALORI
Centralità della persona
Qualità dell'educare
Solidarietà e inclusione
Innovazione

Ridurre i fenomeni di dispersione

Ripensamento dei setting educativi

Aumentare l'appetibilità dei soci nei percorsi di orientamento dalla secondaria di primo grado

Soft skills

CANONE FORMATIVO

Percorso di ricerca-azione finalizzato al ripensamento degli assi culturali per metodologie e contenuti

PROGETTO INN

Progetto volto ad incidere sull'introduzione di metodologie di didattica d'aula adatte a tutti gli stili di apprendimento anche con l'utilizzo di dispositivi multimediali. Prevede:

- Un'azione capillare di formazione formatori presso i soci finalizzata al rafforzamento delle competenze digitali e metodologiche dei docenti.
- Il supporto all'acquisto dei dispositivi per la didattica d'aula e di laboratorio.

SPAZI DI APPRENDIMENTO

Ricerca-azione condotta in collaborazione con la Libera Università di Bolzano finalizzata allo studio di possibili setting per gli ambienti di apprendimento e socializzazione coerenti con gli stili educativi e le metodologie didattiche adottate. Il percorso ha condotto alla definizione di linee guida per la ridefinizione del significato pedagogico degli spazi e la loro riorganizzazione

Ripensamento complessivo del curriculum

Competenze digitali



- Il lavoro sul CANONE FORMATIVO ha coinvolto 77 referenti (23 di SCF) di 27 strutture formative (8 di SCF) di 8 diverse regioni e afferenti a 6 reti nazionali: SCF, CNOS, Endofap, ENAC, Casa di Carità, Istituto don Calabria.

Il lavoro sugli assi culturali ha adottato un approccio formativo di ricerca-azione organizzato attorno ai “caffè culturali”; un percorso blended basato su 3 incontri in presenza animati da formatori “testimoni”, suddivisi per i 3 assi culturali di riferimento, e aperti alla “comunità di pratica” di tutti i formatori dei CFP coinvolti con collegamenti in video conferenza.

- La ricerca-azione a supporto dei percorsi leFP DUALI ha preso avvio dal lavoro realizzato nell’ambito de “Lanostraviaduale” (quadro metodologico condiviso dagli enti nazionali aderenti alle reti CONFAP e FORMA). Ha coinvolto 37 sedi formative nell’a.f. 2016-2017 e 50 nel 2018-2019 a chiusura di un ciclo triennale di formazione; da 968 allievi ad avvio del duale in Italia nell’intera rete SCF a 1.745 dopo tre anni per un numero di contratti di apprendistato che è passato dal 10% al 14%. Il fulcro dell’approccio metodologico condiviso sono: i “compiti di realtà”, la valutazione in situazione, la corresponsabilità educativa tra Cfp ed impresa. Il percorso di ricerca-azione ha prodotto Linee Guida generali e di Settore, queste ultime comprendenti lo schema, per

ciascun anno, dei compiti di realtà, corredate di schede esemplificative e relative rubriche di valutazione.

- Il percorso sull’IMPRESA FORMATIVA si configura come una ricerca affidata ad un gruppo di esperti che contribuisce da un lato a definire un quadro generale comune di riferimento sul piano pedagogico/didattico e dall’altro ad approfondire proposte di miglior inquadramento sul piano normativo, giuslavoristico e fiscale.
- Il progetto INN nel periodo ha contribuito a sostenere l’acquisto di dispositivi per la didattica d’aula (es. tablet, computer, proiettori interattivi, robotica educativa, dispositivi per il digital storytelling) per un valore complessivo di 1.127.295€ . Nel triennio hanno beneficiato della formazione locale e nazionale 1.299 tra formatori, coordinatori, tutor e dirigenti della rete associativa SCF, per un totale di 1.619 ore. I formatori coinvolti hanno lavorato su competenze digitali legate alla creazione di contenuti didattici, competenze metodologiche per la gestione di setting d’aula non tradizionali e didattica inclusiva. Per ulteriori dettagli sulla formazione formatori del progetto INN si veda la sezione Aggiornamento e qualificazione delle professionalità interne al sistema della formazione professionale e laboratori congiunti per gli studenti della

rete SCF. L'investimento in attrezzature innovative per i laboratori professionalizzanti è stato di 250.000€ finalizzato al rinnovamento di macchinari in linea con le evoluzioni del mercato. L'investimento ha contribuito alla realizzazione di 12 laboratori Innovativi valorizzati presso la rete mediante le attività di Exploriamoci.

- SPAZI di apprendimento e socializzazione: percorso di ricerca-azione svolto con l'obiettivo di ragionare su setting di organizzazione dello spazio coerenti con i modelli metodologici e organizzativi adottati nei CFP, contribuisce a sostanziare a livello metodologico il concetto pedagogico degli spazi. Nell'ambito di una mobilità staff in Danimarca

un gruppo 13 di formatori e direttori provenienti da 8 Soci, guidato da due esperti dell'Università di Bolzano, ha visitato realtà scolastiche danesi con l'obiettivo di confrontarsi sui possibili modelli di gestione dello spazio e approfondendo come modelli metodologici differenti si traducano in diverse modalità di gestione dello spazio. Il progetto ha portato alla realizzazione di una pubblicazione che registra delle raccomandazioni sulla definizione e riorganizzazione degli spazi di apprendimento e socializzazione da diffondere nella rete associativa. Prevederà l'adattamento di alcuni ambienti di uno dei soci coinvolti nella prima fase.

ATTREZZATURE	2017	2018	2019
Videoproiettori	45	50	48
Carrelli	6		5
Tablet	408	673	607
Apple TV	13		
Aule 3.0			2
Notebook	158	144	136
Chromebook			210
Robotica educativa	85	84	14
Kit Arduino	17		13
Stampante 3D			8
Attrezzatura per digital storytelling		49	26
Totale	732	1000	1069

Nel corso del triennio 2017-2019 sono stati complessivamente fornite 2801 attrezzature, per un importo complessivo di 1.127.295 €.

Il progetto INN si è confermato un catalizzatore strategico per la rete SCF di iniziative a supporto dell'innovazione tecnologica ma ancor più metodologica degli Enti soci. Grazie anche alla sinergia con il progetto INN, che ne ha promosso una imponente e strutturale valorizzazione dei risultati, dotando i centri associati e gli operatori che presso essi lavorano, di strumenti tecnologici e competenze, il progetto Erasmus+ KA2 Mo.L.Vet 20.20

coordinato da Scuola Centrale Formazione ha vinto nel 2018 il Premio per l'Eccellenza nei progetti VET alla European VET Week 2018.

Complessivamente il progetto INN, dal suo avvio nel 2013 ad oggi, ha visto un investimento totale di 3.188.417 €, oltre a 250.000 € per i laboratori professionalizzanti, con il coinvolgimento di 1700 partecipanti da 41 Enti soci, per un totale di 10.700 ore di formazione.



MOBILITÀ INTERREGIONALE INTERNAZIONALE



2017/2019

LA MOBILITÀ

Aprire la mente e sviluppare autonomie, conoscenze tecniche-professionali in una chiave multiculturale,

La mobilità di allievi e formatori finalizzata all'apprendimento è certamente una delle attività "chiave" del mandato di SCF, che in questo ambito valorizza la propria natura associativa in iniziative che, basandosi su una importante massa critica di beneficiari, hanno

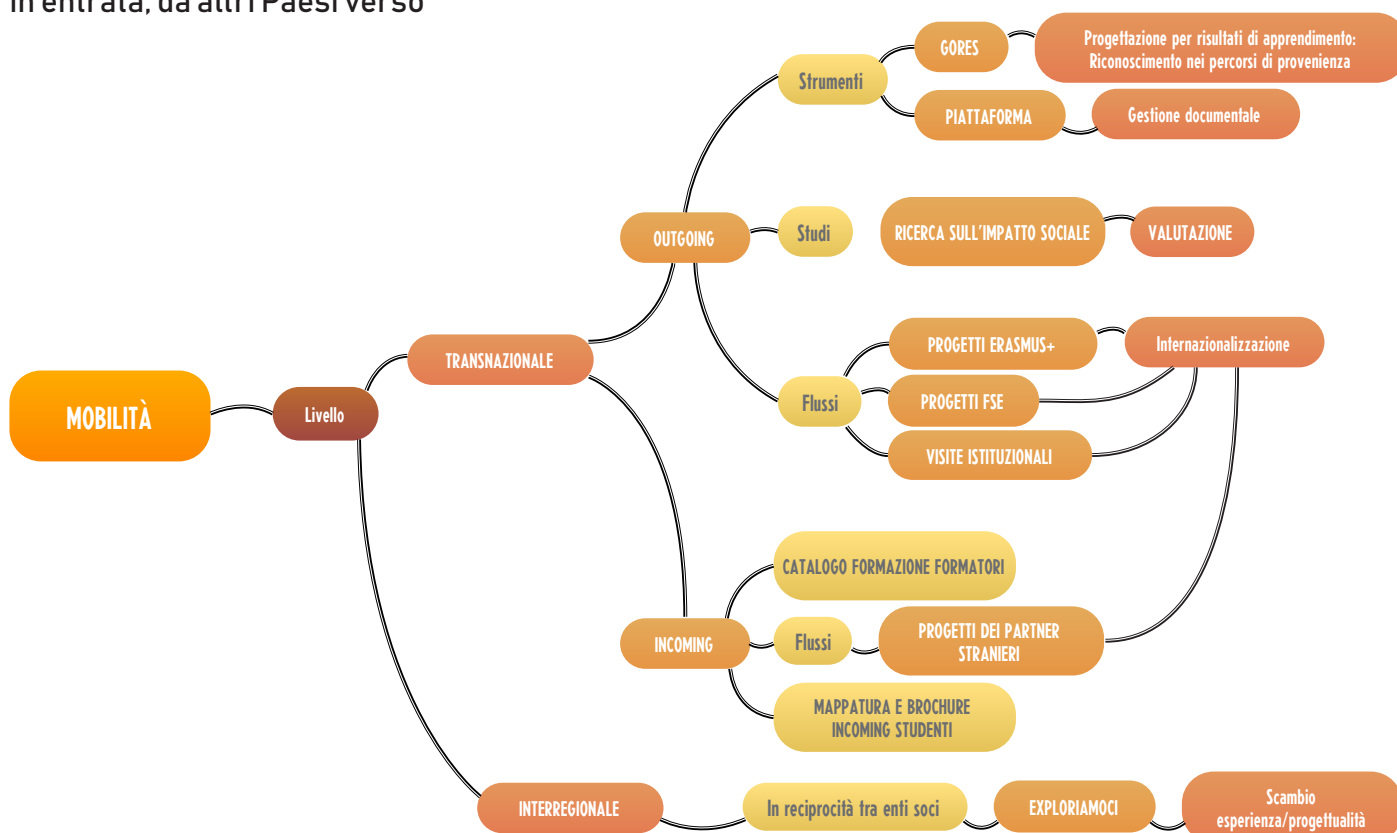
competenze linguistiche, soft skills e senso di appartenenza all'Unione Europea.

caratteristiche di flessibilità, da un lato, ma anche la capacità di capitalizzare, modellizzare, sistematizzare e razionalizzare le soluzioni per l'efficacia della mobilità e il suo miglioramento continuo.

La mobilità, storicamente avviata da SCF come esperienza

internazionale, si è differenziata su più piani, comprendendo non più solo la mobilità dall'Italia verso altri Paesi europei, ma anche extra-europei (si veda il progetto SAAM), e la mobilità in entrata, da altri Paesi verso

le sedi degli enti soci, e la mobilità interregionale, in un sistema di reciprocità tra i CFP della rete associativa, con il coinvolgimento di esperienze locali di particolare interesse.



Le iniziative di mobilità che sono state realizzate nel periodo 2017-2019 sono state finanziate attraverso il programma Erasmus Plus e la Carta Erasmus per quello che concerne il programma europeo di mobilità per eccellenza per un totale di 907 percorsi (788 allievi e 119 formatori). Una quota più esigua ma altrettanto significativa di 72 percorsi di allievi è stata realizzata con il Fondo Sociale Europeo della Regione del Veneto nell'ambito delle iniziative cosiddette "MOVE". Attraverso quest'ultimo strumento, SCF ha implementato con successo

anche un progetto interamente dedicato a discenti con disabilità. Gli allievi che hanno beneficiato della mobilità europea nel triennio 2017-2019 provengono dai percorsi leFP di qualifica e/o diploma regionali. Si tratta di mobilità di durata media di 3 settimane e che hanno previsto 2 possibili modalità di realizzazione:

- il tirocinio in azienda con svolgimento di task connesse con il proprio indirizzo tecnico-professionale;
- un programma di job shadowing aziendale e visite di studio abbinato ad un percorso di approfondimento

MOBILITÀ E STRATEGIA DI INTERNAZIONALIZZAZIONE

2017/2019

linguistico e culturale. Il partenariato ospitante transnazionale è costituito da organizzazioni del privato sociale, soggetti intermediari e autorità pubbliche per un totale di circa 40 partner attivi delle sole iniziative di mobilità.

Poco più del 50% circa di queste transnazionalità è stato realizzato in Spagna (la scelta di questo paese è dettata dalla similarità linguistica e culturale che permette di abbattere criticità comunicativo/relazionali soprattutto nel contesto di apprendimento in assetto lavorativo). Ad oggi circa un terzo delle mobilità che si realizzano nel quadro della Carta Erasmus di SCF vengono ufficialmente riconosciute in seno al percorso di apprendimento formale degli allievi beneficiari in qualità di ore stage. Le procedure di riconoscimento sono state incoraggiate dall'applicazione del quadro metodologico ECVET alle mobilità e in particolare dal KIT di strumenti elaborati in seno all'iniziativa GORES, modello metodologico di valorizzazione dei risultati di apprendimento in mobilità finanziato con fondi della Legge 40/87, le cui linee guida sono state rese note nel 2018 attraverso una pubblicazione curata dallo staff di Scuola Centrale Formazione e disponibili sul sito di SCF (<http://www.scformazione.org/wp-content/uploads/2014/03/guidaMetodologica-Gores-2018.pdf>). Tra il 2018 e il 2019 la procedura metodologica è stata tradotta e riportata su una

piattaforma web (Piattaforma GORES), strumento di supporto nella gestione dei flussi di mobilità e di progettazione dei piani individuali di mobilità. La piattaforma GORES conserva ad oggi i piani formativi di 409 percorsi di mobilità.

I percorsi di mobilità transnazionale europei sono rivolti anche ai formatori con proposte di mobilità breve (2/3 giorni) orientate alla conoscenza e al trasferimento di pratiche innovative. Dal 2018 SCF promuove nel periodo estivo mobilità di 15 giorni per formatori che desiderano migliorare le competenze linguistiche dell'inglese e implementare la metodologia CLIL nel proprio insegnamento. Tutti i percorsi di mobilità transnazionale dei formatori sono strettamente connessi alla più ampia strategia "istituzionale" di SCF, pertanto la definizione degli obiettivi e la realizzazione delle transnazionalità dei formatori rientrano nel quadro complessivo delle attività di formazione dei formatori promossa da SCF (vedi rif. alla formazione dei formatori). Nel 2019, giunti al quarto anno di possesso della Carta Erasmus, SCF decide di promuovere una ricerca sull'impatto sociale della mobilità realizzata in collaborazione con AICCON (Università degli Studi di Bologna). La ricerca, (<http://www.scformazione.org/wp-content/uploads/2020/02/Short-Paper-22-1.pdf>) evidenzia il potere trasformativo della mobilità e l'impatto "generativo" che ne deriva in termini di

dimensioni di valore e soft skill. La ricerca è stata presentata al DO YOUR MOB, evento annuale internazionale sulla mobilità promosso da SCF e giunto nel 2019 alla sua 8^a edizione, che ha visto la partecipazione dei

possessori di Carta Erasmus italiani e delle autorità nazionali (INAPP e Ministero del Lavoro) ed europee (DG Lavoro e Affari Sociali – Commissione Europea).

L'attività di mobilità Incoming è stata avviata nel 2014 per supportare, con una azione complementare alla mobilità in uscita, il processo di internazionalizzazione dei contesti formativi degli enti soci e negli anni ha registrato una notevole crescita, sia in termini di partecipanti accolti sia relativamente al numero di Enti soci coinvolti.

La variegata disponibilità in termini di città e regioni coinvolte, i servizi logistici e l'offerta formativa, proposti dagli enti soci interessati, hanno reso necessario, negli ultimi tre anni, lo sviluppo di un nuovo modello di coordinamento e gestione delle esperienze di tirocinio che tenesse conto delle diverse attitudini e peculiarità di ciascuna realtà coinvolta; della necessità di SCF di mantenere il coordinamento generale dell'attività e quindi, un rapporto diretto con la rete di partenariato europeo, oltre che con la rete degli enti soci, con un ruolo sempre più centrale della rete associativa sul piano dell'organizzazione logistica delle esperienze di mobilità e dei relativi tirocini in azienda.

Nel 2019, di concerto con la Cooperativa Itaca che interviene nell'attività di Incoming, è stata avviata un'attività di rilevazione

su base nazionale, attraverso la quale è stato possibile raccogliere informazioni sul tipo di servizi logistici offerti da ciascun ente, sui relativi costi e sull'offerta formativa proposta in termini di settori professionali entro i quali poter organizzare esperienze di mobilità formative in azienda. La fotografia che ne è risultata, ha portato alla realizzazione di una brochure informativa che oltre a raccontare la storia, la filosofia ed i servizi/prodotti offerti, dedica una pagina a ciascun ente e racconta, così, l'eterogeneità di una rete composta da numerosi enti di formazione accomunati dal filo conduttore dell'accoglienza.

Nel 2019, inoltre, è stato realizzato un catalogo relativo all'offerta formativa dedicata a docenti e formatori, provenienti dall'estero, nell'ambito dei settori: Ristorazione, Automotive e Innovazione Didattica e Robotica che ha visto il coinvolgimento diretto di tre Enti Soci operanti nelle regioni: Emilia Romagna, Veneto e Lombardia.

Dal 2017-2019 sono stati accolti complessivamente 484 partecipanti.

INCOMING

MOBILITÀ INTERREGIONALE



I settori coinvolti spaziano dall'agro-alimentare, al benessere, grafica, riparazione veicoli a motore, ristorazione, socio assistenziale, educazione infantile, ICT, agricoltura,

elettrico, idraulico, termo idraulico, vendita e turismo. Gli Enti soci coinvolti sono 12, da 6 diverse regioni: Lombardia, Emilia Romagna, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Marche, Sicilia.

Il progetto EXPLORIAMOCI è avviato nel 2017 per promuovere mobilità brevi degli studenti tra i centri associati SCF di regioni diverse al fine di facilitare la reciproca conoscenza e la collaborazione tra Enti che realizzano percorsi formativi per i medesimi o similari profili professionali. Le mobilità, della durata di 2-3 gg, si svolgono su programmi didattici-culturali concordati tra l'ente inviante e l'ente ospitante, conformi alle linee guida stabilite da Scuola Centrale Formazione, con il supporto e monitoraggio organizzativo di SCF attraverso la cooperativa sociale ITACA.

I programmi di scambio comprendono 3 elementi chiave:

- attività formative congiunte tra gli allievi della sede di invio e gli allievi della sede di accoglienza, di norma su competenze tecnico-professionali, ma anche soft skills per il benessere formativo e lo sviluppo di autonomie;
- visite didattiche ad aziende o esperienze rilevanti per il settore professionale, in grado di creare opportunità di conoscere, osservare e magari sperimentare tecnologie, processi e prodotti in contesti innovativi;
- almeno una visita culturale alla scoperta dell'identità, storia, patrimonio

artistico del territorio di accoglienza, preparata e guidata dagli allievi della sede di accoglienza, come occasione di rafforzamento di competenze chiave (competenze di base, cittadinanza, etc.) oltre che di socializzazione e di potenziamento di competenze trasversali, sia attraverso la relazione all'interno del gruppo di invio sia tra i membri del gruppo di invio e quelli del gruppo di accoglienza.

Nel corso del triennio 2017-2019 sono stati complessivamente realizzati 20 scambi, per totali 342 studenti e 46 accompagnatori.

I settori coinvolti spaziano dall'agro-alimentare, al benessere, grafica, riparazione veicoli a motore, ristorazione.

Gli Enti soci coinvolti sono 16, da 8 diverse regioni: Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia Romagna, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Marche, Puglia. Tutte, ad eccezione del Piemonte, sono state sia regioni di invio sia regioni di accoglienza. Gli scambi si sono svolti nella maggior parte in un meccanismo di reciprocità, di norma nel medesimo anno formativo.

2017	2018	2019
7 scambi realizzati	6 scambi realizzati	7 scambi realizzati
124 studenti	111 studenti	107 studenti
16 accompagnatori	14 accompagnatori	16 accompagnatori
5 settori: agroalimentare, benessere, grafica, riparazione veicoli a motore, ristorazione	5 settori: agroalimentare, benessere, grafica, riparazione veicoli a motore, ristorazione	4 settori: agroalimentare, benessere, riparazione veicoli a motore, ristorazione
5 regioni di invio: Marche, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Lombardia, Veneto	6 regioni di invio: Emilia Romagna, Lombardia, Veneto, Puglia, Marche, Friuli Venezia Giulia	6 regioni di invio: Veneto, Liguria, Friuli Venezia Giulia, Marche, Piemonte, Puglia
5 regioni di accoglienza: Marche, Veneto, Lombardia, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia	4 regioni di accoglienza: Friuli Venezia Giulia, Liguria, Veneto, Marche	6 regioni di accoglienza: Puglia, Lombardia, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Veneto, Marche

LE TRANSIZIONI

Promuovere la crescita della rete associativa nell'area dei servizi rivolti a sostenere l'accompagnamento delle persone nei passaggi verso il

Negli ultimi 3 anni di attività afferenti all'area delle politiche attive e delle transizioni scuola lavoro, SCF ha seguito diverse piste per rispondere alla richiesta dei propri soci di implementare l'area di attività dei centri di formazione professionale afferente ai servizi per il lavoro.

SCF è conscia dell'importanza che assume un forte dialogo tra agenzie formative e tessuto produttivo territoriale, che porti all'integrazione degli obiettivi formativi e tecnico operativi all'interno della costruzione

mercato del lavoro, anche in relazione ai cambiamenti dei contesti economici, normativi e sociali.

dei percorsi formativi, si pensi in tal senso all'apprendistato di I livello nel sistema duale, così come alla valorizzazione delle ore di stage curriculare in impresa che passa dalla formazione dei tutor aziendali per facilitare un approccio al giovane visto come risorsa che apprende in contesto di lavoro e da cui apprendere, allo stesso tempo, costruendo insieme una cultura del feedback all'interno dell'organizzazione aziendale. Così la gestione della relazione con le imprese del territorio, che i centri di formazione professionale hanno per

INSERIMENTO LAVORATIVO



definizione, se coltivata e messa a frutto, diventa una delle strade percorribili per avere percorsi professionali di eccellenza, aumentando la capacità attrattiva dei centri sul fronte impresa e su quello delle nuove leve per invertire la tendenza che vede il numero degli iscritti ai percorsi leFP in calo.

SCF partiva da un osservatorio sui servizi al lavoro ristretto alla regione del Veneto dove è accreditata nelle sedi di: I.P. Casa Nazareth in Ponton di Domegliara (VR), Associazione CFP San Luigi in San Donà di Piave (VE), CFP Francesco D'Assisi in Cadoneghe (PD), IREA Morini Pedrina in Este (PD) e dove l'esperienza dei soci in progetti di Politiche Attive del Lavoro, finanziati dalla Regione, si concentra prevalentemente sui seguenti target: NEET, disoccupati di lunga durata, con un'attenzione particolare alle persone afferenti al collocamento mirato. Dall'esperienza dei soci (si veda progetto "bilanciamento delle competenze" cui SCF ha partecipato per mezzo del CFP Francesco d'Assisi) emerge come, curvando la componente del mercato del lavoro a un approccio basato sulla domanda, è più probabile che un percorso di selezione e matching complementare basato sulle competenze delle persone con disabilità offra alle imprese, che programmano le assunzioni di categorie protette di lavoratori, una risposta alle esigenze di produttività e alla persona una chiara prospettiva di occupazione

ed un tassello importante verso l'autosufficienza. Oltre a valutare il potenziale dal lato dell'offerta in termini di competenze, apprendimento precedente ed esperienze lavorative, il lato della domanda (lato impresa) deve in particolare essere al centro dell'attenzione. Per garantire la sostenibilità del processo, il lato della domanda dovrebbe essere informato delle esigenze del target e dei potenziali benefici - per l'ambiente di lavoro - della partecipazione a programmi che coinvolgono persone con disabilità.

Per supportare in tal senso la rete associativa, SCF ha poi allargato il suo osservatorio a tutte le regioni coperte dagli enti soci mappando gli accreditamenti ai servizi al lavoro regionali dei propri associati e le autorizzazioni all'intermediazione di lavoro in regime particolare presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (Tabella 1) e le principali misure di politica attiva rivolte a ex alunni e NEET (Tabella 2), così come il bacino di relazioni instaurate dai centri con le imprese del territorio e con le agenzie per il lavoro (Tabella 3).

Dalla tabella 1 vediamo come, a far data dal 21 maggio 2014, SCF sia autorizzata a svolgere intermediazione di lavoro in regime particolare, ex art. 6 del D. Lgs. 276 del 2003, quale associazione senza fini di lucro volta alla tutela del lavoro, alla progettazione e all'erogazione

di percorsi formativi e di alternanza e alla tutela della disabilità. Come già detto, SCF è poi accreditata ai servizi al lavoro presso la regione Veneto con 4 sedi operative. Tra gli enti soci, 10 (di cui 4 attraverso SCF) su 16 sono accreditati ai servizi al lavoro regionali in Regione Veneto, 5 su 5 in Regione Emilia-Romagna (tutti accreditati sotto AECA – Associazione Emiliana Centri Autonomi formazione professionale), 3 su 5 in regione Liguria (un quarto ente, inoltre, è autorizzato all'intermediazione presso il

MLPS - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ma sprovvisto di accreditamento regionale), 4 su 6 in regione Lombardia, 1 su 1 in Regione Piemonte, 1 su 1 in Regione Sicilia. Non ci risultano enti accreditati ai servizi per il lavoro in Regione Puglia, seppure 1 su 5 sia autorizzato all'intermediazione presso il MLPS; stesso discorso per i 5 enti soci presenti in Friuli-Venezia Giulia e per l'ente delle Marche che risulta autorizzato, in regime particolare, all'intermediazione di lavoro presso il MLPS.

Tabella 1.
Mappatura degli accreditamenti regionali ai Servizi al Lavoro e delle autorizzazioni per l'intermediazione di lavoro presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di SCF e degli enti soci di SCF.

	N. Enti soci operanti tramite accreditamento regionale o autorizzazione MLPS
Veneto	10 (63%) ²⁰
Emilia Romagna	5 (100%) ²¹
Liguria	4 (80%) ²²
Lombardia	4 (67%)
Marche	1 (100%) ²³
Piemonte	1 (100%)
Puglia	1 (20%) ²⁴
Sicilia	1 (100%)
TOTALE	27

²⁰ di cui 4 accreditati attraverso SCF

²¹ accreditati tramite AECA (Associazione Emiliana Centri Autonomi)

²² di cui 3 con accreditamento regionale e 1 con autorizzazione MLPS

²³ autorizzato presso MLPS ma non accreditato in Regione

²⁴ autorizzato presso MLPS ma non accreditato in Regione

Dalla tabella 2 si evince l'attività dei Centri di Formazione Professionale afferenti alla rete SCF nel campo delle politiche attive del lavoro rivolte agli ex allievi e al target NEET (Not in Education, Employment, or Training). La misura più diffusa è quella dei tirocini

extracurricolari, seguita dall'orientamento di base e specialistico e della formazione. Segue l'accompagnamento al lavoro e l'inserimento in azienda con contratto di apprendistato e le misure volte a supportare le iniziative imprenditoriali dei giovani.

Tabella 2
Principali misure di politiche attive rivolte a ex alunni e NEET.

1°	Tirocini extracurricolari
2°	Orientamento di base e specialistico e formazione
3°	Accompagnamento al lavoro
4°	Apprendistato e supporto all'imprenditorialità

* Tra i canali di finanziamento delle misure rientra Garanzia Giovani. Sul campione di 17 enti in 8 regioni prese in esame emerge come nella maggior parte dei casi le misure di politica attiva del lavoro e il monitoraggio dei percorsi di carriera degli ex allievi sia frequente ma non strutturato. Fonte: questionario SCF luglio 2020.

evidenziato come i Centri di Formazione Professionale, afferenti alla rete SCF, siano radicati nel proprio territorio. Radicamento che si sostanzia anche in un notevole livello di collaborazione e di rete con le imprese e con gli intermediari del mondo del lavoro e le attività che i centri portano avanti anche grazie a queste preziose alleanze con le imprese e con le agenzie per il lavoro.

Nella tabella 3 viene, poi,

Tabella 3.
Relazioni dei CFP* con le imprese del territorio e con le agenzie per il lavoro.

TERRITORI COPERTI DALLA RETE ASSOCIATIVA	Collaborazioni attive con le imprese del territorio	Collaborazioni Attive con Agenzie per il lavoro (APL)	Profili professionali maggiormente ricercati dalle Agenzie
VENETO	1250	Condivisione dei nominativi degli allievi; corsi di formazione ai lavoratori somministrati dalle Agenzie	Magazziniere Addetto alle pulizie Meccanico Elettromeccanico Saldatore Parrucchiere Estetista

Puglia	230	Condivisione dei nominativi degli allievi; Collaborazione nelle attività curriculari di orientamento al lavoro; Completamento del percorso di orientamento specialistico; Condivisione nominativi degli allievi con agenzie per il lavoro; Politiche attive del lavoro legate al programma Garanzia Giovani.	Commesso Cameriere Barman Operatore ecologico
Liguria	Settore impiantistica e termoidraulica, circa 70 nel settore alberghiero, circa 150 nel settore amministrativo-contabile, circa 100 nel settore commerciale	Condivisione dei nominativi degli allievi, Tirocini estivi e work-experience, progettazione congiunta, partenariato su progetti specifici finanziati dalla Regione Liguria	Profili dello shopping, turismo e servizi di Accounting, Artigianato; Giovani under 30 diplomati e con esperienza lavorativa almeno minima; fascia di età 30-40 in possesso di adeguata qualificazione e di skills professionali certe e spendibili; lavoratori disabili per la quota di riserva prevista dalla L.68/99
Emilia Romagna	600	Corsi di formazione ai lavoratori somministrati dalle agenzie	Operatore della ristorazione Meccanica Elettronica Commercio
Piemonte	Oltre 1000	Condivisione dei nominativi degli allievi	Operatore sociosanitario
Friuli Venezia Giulia	Oltre 500	Condivisione dei nominativi degli allievi Corsi di formazione ai lavoratori somministrati dalle agenzie	Operatore della ristorazione Produzioni alimentari Benessere Grafica Operatore CNC Saldatore Idraulico Magazziniere

*I dati sono tratti dal questionario afferente allo studio di fattibilità per la costituzione di un'Agenzia di somministrazione di Lavoro.

Hanno risposto al sondaggio 17 enti soci SCF di cui 6 in Veneto, 5 in Puglia, 2 in Liguria, 1 in Piemonte, 1 in Emilia-Romagna, 2 in Friuli Venezia Giulia.

DIDATTICA
INNOVATIVA
E MULTIMEDIALITÀ



IGETADAPT
Innovation and good practices exchange through adaptation and testing of Suggestopedia as a highly effective teaching method

Rispondere alle esigenze dei discenti adulti di un metodo efficace e a breve termine, basato su un adattamento del sistema educativo "Suggestopedia", per l'acquisizione di conoscenze e competenze che contribuiscano alla loro realizzazione professionale indipendentemente dal campo della carriera.



Settembre 2015 - Agosto 2018



Erasmus+ KA2 - Educazione degli Adulti



5 partner provenienti da 4 Paesi UE: Bulgaria, Italia, Cipro, Francia

T.T. Technical Training Centre (Bulgaria) - capofila; T.T. Technical Training Centre Larnaca LTD (Cipro); Medialys (Francia); Chamber of Commerce and Industry of Kyustendil (Bulgaria); Scuola Centrale Formazione (Italia).



Il progetto IGETADAPT si basa sul trasferimento del metodo "Suggestopedia" - una combinazione di pedagogia e psicologia - sviluppato dal coordinatore e applicato allo sviluppo delle competenze base degli adulti. Il progetto prevede le seguenti attività:

- sviluppo di un Quadro Metodologico Comune;
- produzione degli Strumenti ispirati al metodo Suggestopedia per l'apprendimento delle Competenze di Base (BSS Tools), cui è abbinato un percorso congiunto di formazione degli operatori;
- sperimentazione del metodo e degli strumenti ed elaborazione dei Report di Valutazione;
- predisposizione del Report finale e Conferenza di chiusura.
- Produzione strumenti per l'apprendimento delle Competenze di Base secondo il metodo Suggestopedia.
- Sperimentazione del metodo elaborato (60 adulti coinvolti complessivamente).
- 3 Seminari pubblici.



Promuovere l'attività fisica intesa come stile di vita sano e cittadinanza attiva, per sostenere il benessere dei giovani e il successo formativo.

Gennaio 2016 - Dicembre 2017

Erasmus+ Sport

10 partner da 6 paesi UE: Italia, Regno Unito, Spagna, Croazia, Germania e Belgio.

Scuola Centrale Formazione (Italia) – coordinatore; ENAC (Italia); CSI (Italia); Casa di Carità (Italia); Generalitat de Catalunya (Spagna); Coleg Cambria (Regno Unito); ALTEO Sport (Belgio); CEC (Belgio); Città di Pola (Croazia); CJD (Germania).

Il progetto è il primo progetto di Scuola Centrale Formazione sul settore Sport del programma Erasmus+.

Il progetto ha consentito ai partner di:

- promuovere una cultura dell'attività fisica per sostenere il benessere dei giovani e il successo formativo;
- potenziare e/o sviluppare il ruolo dell'attività fisica e sportiva nella formazione e nell'istruzione, attraverso una collaborazione più stretta e strutturata tra istituzioni educative e sportive;
- promuovere l'inclusione sociale, le pari opportunità e la consapevolezza dell'importanza della salute attraverso l'attività fisica, per aumentare la partecipazione di tutti nello sport.

Il progetto ha realizzato una Guida Metodologica e 3 kit educativi che contengono 115 proposte di attività diverse, attività di riscaldamento e stretching nonché manuali di supporto. Le attività variano enormemente tra loro: da molto corte (5-10 minuti), attività che possono essere svolte persino nelle aule o nei laboratori, attività che non richiedono il supporto di personale qualificato per l'insegnamento dell'attività fisico-motoria, ad attività strutturate su più giorni o tornei.

I kit includono anche una unità specifica di valutazione della condizione fisica di persone con disabilità.





L'evento conclusivo a Bologna ha visto la partecipazione di 332 giovani, accompagnati da 47 formatori, provenienti da 5 Paesi europei che si sono messi in gioco in diverse attività sportivo-educative e confrontati con testimonial sportivi che hanno portato messaggi positivi sul valore dell'impegno per superare le difficoltà.

- 638 giovani di età compresa tra i 13 e i 20 anni hanno sperimentato le attività proposte dai 3 kit; 431 gli Italiani. Tra questi giovani, si contano minori stranieri (anche non accompagnati), giovani con disturbi specifici dell'apprendimento incluso ADHD, autismo e la sindrome di Asperger. Ha partecipato alla sperimentazione anche un gruppo di adulti con disabilità mentale.
- 106 formatori e docenti sono stati formati all'uso dei kit e degli approcci metodologici proposti, di cui 24 hanno partecipato alla formazione congiunta in Galles.
- 332 giovani accompagnati dai loro formatori e coach erano presenti alla festa finale a Bologna, "Let's play together".
- 32 partecipanti all'evento intermedio di disseminazione organizzato nel maggio 2017 a Bruxelles presso il Comitato Economico e Sociale Europeo.
- 69 partecipanti alla conferenza finale del progetto, tenutosi a Bologna nell'ottobre 2017 in concomitanza con Let's Play Together.
- 1.483 partecipanti ai 35 eventi di animazione a carattere locale (24) e regionale (11) organizzati per tutta la durata del progetto nei 6 paesi partner.
- Personaggi del mondo del basket, hand bike, tiro con l'arco, danza, nuoto, inclusi campioni Paralimpici, hanno portato la loro testimonianza ai giovani partecipanti al progetto durante gli eventi promozionali.

ECO-RESTAURATEUR

Rispondere al bisogno di operatori competenti nel settore dell'alimentazione sostenibile - biologica e locale, collegando i risultati dell'apprendimento al mercato del lavoro tramite strumenti ECVET (profilo di competenze, sistema di valutazione, standard formativi).

Settembre 2015 - Agosto 2017

Erasmus+ KA2 VET

10 partner provenienti da 5 diversi Paesi UE: Italia, Belgio, Polonia, Bulgaria e Romania.

AID - Actions Intégrées de Développement (Belgio) – coordinatore; Scuola Centrale Formazione (Italia); Barka Foundation for Mutual Help (Polonia); Camera di Commercio e Industria di Kyustendil (Bulgaria); Croc'espace asbl (Belgio); Le Perron de l'Illon (Belgio); AID Hainaut Centre EFT ASBL (Belgio); CIEP de Liège; Notre Maison (Belgio); GIE: Grupul pentru Integrare Europeana asociatie (Romania).

L'evoluzione verso la cucina sostenibile comporta il ripensamento di una serie di operazioni tradizionali come la conoscenza e la conservazione dei prodotti, la progettazione dei menu, i processi di trasformazione, la gestione dei rifiuti, l'utilizzo delle risorse energetiche e la riduzione degli sprechi, etc.

Le attività sono rivolte in particolare a disoccupati di lunga durata e persone a bassa qualifica, compresi i giovani in formazione iniziale. Inoltre, il progetto intende promuovere l'accesso al cibo di qualità, tramite il superamento delle difficoltà economiche e sociali per esempio grazie a gruppi di acquisto solidale, scelta delle materie prime e dei fornitori, gestione delle quantità.

- Curriculum di Commis de Cuisine Eco-Responsabile, Standard Formativi, Criteri e indicatori di valutazione:
- descrizione di 1 profilo professionale;
- 2 Unità di competenze;
- 6 Sequenze Formative;
- 21 Attività didattiche.
- Eventi e attività di diffusione per ciascun Paese coinvolto: 3 visite di studio (nazionali) e una fiera della cucina sostenibile (stand alla Festa Artusiana 2017).

DIDATTICA
INNOVATIVA
E MULTIMEDIALITÀ



2017/2019

Complessivamente il progetto ha coinvolto:

- 25 formatori;
- 100 studenti nelle azioni di sviluppo e sperimentazione dei moduli didattici e del sistema di valutazione dell'eco-ristoratore, di cui 53 in Italia;
- 100 studenti negli eventi di diffusione;
- 70 stakeholder di alto livello nelle visite di studio e fiere dell'alimentazione sostenibile;
- 30 persone del settore della formazione professionale o del settore agroalimentare durante l'evento finale in Belgio.

DROP-APP: CONTRO LA DISPERSIONE SCOLASTICA

Contrastare la dispersione scolastica tramite azioni di conoscenza, ascolto e partecipazione dei giovani, rinforzando la motivazione e la fiducia in se stessi e nel loro potenziale e sensibilizzandoli rispetto al loro ruolo e responsabilità nella società.

Settembre 2014 – Agosto 2017

Erasmus+ KA2 VET

8 partner da 5 Paesi UE: Italia, Croazia, Germania, Austria, Francia e Spagna.

Civiform (Italia) - capofila; Scuola Centrale Formazione (Italia); Regione Friuli Venezia Giulia (Italia); Regione Istria (Croazia); CJD Berufsbildungswerk Frechen (Germania); BFI – Berufsförderungsinstitut Oberösterreich (Austria); Etudes et Chantiers Corsica (Francia); IES Valle de Aller (Spagna).

La dispersione scolastica inizia spesso già nell'istruzione primaria e aumenta durante le transizioni tra i diversi livelli di istruzione. I sistemi di istruzione e formazione non sempre forniscono agli alunni un sostegno mirato per far fronte alle difficoltà emotive, sociali o educative e rispondere ai diversi stili di apprendimento. Partendo dal presupposto che i giovani (14-18 anni) sono nativi digitali, il progetto intende:

- comprendere come i giovani che abbandonano prematuramente la scuola - e quelli a rischio di farlo - percepiscono la propria condizione;
- definire strumenti e approcci basati sulle nuove tecnologie per migliorare la comunicazione e l'interazione di soggetti a rischio dispersione o drop-out e testarne l'utilizzo;
- aumentare nei giovani la consapevolezza dell'importanza di valori come la legalità, la solidarietà, il rispetto delle norme.

Il progetto prevede la raccolta di buone prassi e interviste ad allievi tramite video, social networks e altri media; lo sviluppo di materiali educativi; la costruzione di una comunità virtuale tramite un portale, online mentoring e peer learning, e la condivisione di video e materiali; l'elaborazione di Linee guida a partire dall'analisi dei risultati raggiunti.

DISPERSIONE SCOLASTICA





- Video interviste a 350 studenti per l'analisi delle esigenze del progetto e delle buone pratiche a livello europeo.
- Progettazione e sperimentazione di 60 percorsi didattici per favorire l'empowerment dei ragazzi utilizzando tecnologie (250 ragazzi coinvolti).
- 140 video sul tema dell'orientamento e del benessere a scuola (100 ragazzi e 20 docenti coinvolti).
- Creazione di un portale del progetto per la costruzione di una comunità virtuale con la possibilità di accesso da parte di 500 ragazzi e 200 docenti.

Rafforzare le competenze per valorizzare i prodotti tipici e la cultura gastronomica come ambiti di sviluppo imprenditoriale e crescita occupazionale.

Settembre 2014 – Agosto 2017

Erasmus+ KA2 VET

10 partner da 6 Paesi UE: Italia, Croazia, Belgio, Romania, Francia e Polonia.

CEFAL Emilia Romagna (Italia- coordinatore); AZRRI (Croazia); CEC (Belgio); Civitas Foundation for Civil Society - Cluj Branch (Romania); SCF (Italia); Association pour la Formation en Milieu Rural - AFMR ETCHARRY (Francia); Regione Istria (Croazia); Ente del Turismo della Bassa Slesia (Dolnoslaska Organizacja Turystyczna) (Polonia); CASA ARTUSI (Italia); Cooperativa Agricola Lunca Somesului Mic (Romania).

Il progetto, di Partnership strategica nel settore dell'Istruzione e Formazione Professionale, ha agito sulle competenze imprenditoriali (Spirito di iniziativa, creatività e imprenditorialità) e su quelle tecnico-professionali del settore agroalimentare in tre filiere - carni, ortofrutta e prodotti caseari - promuovendo la qualificazione delle micro-produzioni e il trasferimento di competenze tra culture e generazioni diverse come strumenti di differenziazione delle attività produttive e sostenibilità dell'economia rurale e del turismo legato alla valorizzazione dei prodotti locali, per uno sviluppo equilibrato del territorio.

Il progetto ha visto una fase di analisi di esperienze di successo e di competenze chiave; la definizione di unità formative, l'elaborazione di linee guida e sviluppo e la sperimentazione di risorse educative aperte. Ha realizzato la formazione congiunta sia dello staff che dei discenti.

- Raccolti e analizzati 72 casi di studio.
- Definite competenze strategiche, articolate secondo il modello ECVET in 31 unità modulari e risorse educative aperte sulla trasformazione agroalimentare per piccole produzioni.



- Elaborata una guida metodologica .
- Formazione congiunta dello staff in Italia e Croazia (3 gg).
- Mobilità blended di 5 gg in Polonia per un gruppo pilota di discenti (MoU e Learning Agreement secondo approccio ECVET).
- 95 discenti in totale hanno partecipato alla sperimentazione delle unità modulari, guida metodologica e risorse educative nei loro Paesi, tra cui 40 studenti leFP dei CFP associati a SCF.
- 25 formatori/insegnanti coinvolti nella ricerca, nello sviluppo di analisi, nell'implementazione e nei test nei loro paesi (personale delle organizzazioni beneficiarie).

Realizzare percorsi di mobilità formativa e aggiornamento per gli operatori della Formazione Professionale per promuovere innovazioni didattiche attraverso le Tecnologie.

Giugno 2015 – Maggio 2017

Erasmus+ KA1 VET

23 partner da 8 Paesi: Italia, Germania, Paesi Bassi, Regno Unito, Finlandia, Irlanda, Grecia, Spagna.

Scuola Centrale Formazione (Italia) - capofila; Fondazione Casa di Carità Arti e Mestieri Onlus (Italia), CIOFS-FP (Italia), ENGIM Veneto (Italia), IAL Innovazione Apprendimento Lavoro FVG (Italia), ENGIM Piemonte (Italia), ITI G. Marconi (Italia), IIS Leonardo da Vinci (Italia), II.I.S.S.A.Einstein (Italia), I.S.I. Duca degli Abruzzi (Italia), I.I.S. Giovanni Valle (Italia), Provincia di Padova (Italia), Federazione CNOS-FAP (Italia), ENGIM Sicilia (Italia), Berufskolleg für Gestaltung und Technik der StädteRegion Aachen (Germania), Departament d'Ensenyament- Generalitat de Catalunya (Spagna), Friesland College (Paesi Bassi), International Study Programmes (Regno Unito), ESMOVIA - Sistema Practices (Spagna), Coleg Cambria (Regno Unito), College Development Network (Regno Unito), Sheffield City Council (Regno Unito), Hyria koulutus Oy (Finlandia), Cavan and Monaghan Education and Training Board (Irlanda), KOISPE (Grecia).

Le mobilità sono rivolte ai professionisti che lavorano nei contesti dell'Istruzione e della Formazione Professionale provenienti dal territorio nazionale, ed in particolare ai docenti, tutor, coordinatori di indirizzo o area, progettisti, orientatori, educatori e tecnici degli ambienti laboratoriali. Il tema delle mobilità è Tecnologia e Didattica.

Le mobilità affrontano le competenze digitali e come promuovere un uso corretto, consapevole e pedagogico degli strumenti tecnologici che possono essere utilizzati a scopo didattico e per favorire integrazione e inclusione di giovani con svantaggio, disabilità, difficoltà di apprendimento.

Diverse metodologie legate all'uso delle tecnologie nella didattica sono oggetto di interesse del progetto:

- uso delle tecnologie multimediali come strumento di riorganizzazione della didattica (multimedialità, risorse open, didattica social, tecnologie e apprendimento informale,

MOBILITÀ INTERREGIONALE E INTERNAZIONALE





tecnologie e mobilità formativa - virtual mobility);

- mobile Learning e Problem-Based Learning;
- uso delle tecnologie nella didattica delle lingue straniere (tecnologie e metodo CLIL).
- 82 mobilità transnazionali VET staff in 6 paesi dell'UE: Spagna, Regno Unito, Germania, Grecia, Finlandia, Irlanda su Tecnologie e Didattica.

Realizzare percorsi di mobilità formativa per i giovani dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e di mobilità formativa e aggiornamento per gli operatori della Formazione Professionale.

Ottobre 2016 – Settembre 2018

Erasmus+ KA1 - Carta della Mobilità VET

25 Partner da 9 Paesi UE: Italia, Spagna, Francia, Regno Unito, Germania, Finlandia, Belgio, Irlanda e Lussemburgo. Scuola Centrale Formazione (Italia) - capofila; Departament d'Ensenyament - Generalidad de Catalunya (Spagna); Fundacio Paideia Galiza (Spagna); Etudes Et Chantiers Corsica (Francia); Staufen Arbeits- und Beschäftigungsförderung gGmbH (Germania); Ammattiopisto Luovi (Finlandia); CEC: Comite Europeen de Coordination (Belgio); ECE: European Career Evolution (Irlanda); Direccion Xeral de Educacion, FP e Innovacion Educativa de Galicia (Spagna), ESMOVIA - Sistema Practices (Spagna), INCOMA - International Consulting and Mobility Agency (Spagna), Praktica Training Consulting (Spagna), ONECO Consulting (Spagna), TELLUS Education Group (Regno Unito), Strood Community Project (Regno Unito), Internplacements (Regno Unito), The Training Partnership (Regno Unito), Light on the Path (Regno Unito), SWAN Training Institute (Irlanda), Arbeit und Leben DGB/VHS Hamburg e.V. (Germania), Fédération Régionale des Maisons Familiales Rurales de Midi-Pyrénées (Francia), BERLINK ETN (Germania), Medialys (Francia), Fondation d'Auteuil (Francia), BBI Luxembourg (Lussemburgo).

Il progetto Sportello Europa è il primo progetto finanziato con la Carta della Mobilità Erasmus+ VET.

I percorsi di mobilità per i giovani integrano il percorso di studio formale in Italia, utilizzando l'approccio metodologico e gli strumenti del modello GORES. I percorsi, secondo la durata da 2 settimane a 1 mese, prevedono attività di work experience presso un'impresa del territorio di destinazione, formazione, laboratori, attività di impresa simulata presso Centri di Formazione Professionale per periodi di mobilità breve; alternanza tra stage aziendale e formazione in aula per quelli più lunghi.

Le mobilità dei formatori sono realizzate tramite forme di training e job shadowing di durata tra i 2 e i 14 giorni. I percorsi più

MOBILITÀ INTERREGIONALE E INTERNAZIONALE



lunghi si rivolgono in particolare ai docenti dell'area linguistico-comunicativa e prevedono l'approfondimento di una macroarea trasversale su work-based learning e servizi per il lavoro, affrontando temi quali inclusione sociale e occupazionale per giovani a rischio di dispersione, NEET, minori non accompagnati, giovani con svantaggio psico-fisico, adulti con svantaggio psico-fisico, a rischio di emarginazione sociale e occupazionale, nuove povertà.



- 288 mobilità VET learners in Spagna, Francia, Irlanda, Germania, Regno Unito, della durata media di 19,3 gg. con 254 aziende coinvolte per gli stage all'estero e 53 accompagnatori;
- 51 mobilità VET complessive, in Lussemburgo, Francia, Germania, Spagna, Irlanda, Regno Unito. Le mobilità linguistiche in Irlanda e in Regno Unito hanno avuto rispettivamente la durata di 12 e 15 gg; le mobilità tecnico-professionali in Finlandia, Francia, Lussemburgo, Spagna e Germania una durata da 3 a 5 gg.

MEDS GARDEN: Giardino Mediterraneo autoctono e arte culinaria per la conservazione dell'identità tipica regionale

Preservare la biodiversità del patrimonio naturale e in particolare delle erbe e piante autoctone attraverso la creazione di giardini didattici, il rafforzamento delle competenze per la loro valorizzazione in un'offerta gastronomica regionale, la sensibilizzazione, la formazione e la sperimentazione di occasioni di integrazione tra proposte educative e offerta turistica intesa soprattutto come turismo esperienziale.

Ottobre 2017 – Settembre 2019

INTERREG V-A ITALIA-SLOVENIA

6 partner da 2 Paesi UE: Italia e Slovenia.

KZ Agraria Koper (Slovenia) - capofila; Scuola Centrale Formazione (Italia), Comune di Capodistria (Slovenia); LIVE GREEN - Centro per lo sviluppo sostenibile (Slovenia), Fondazione Opera Sacra Famiglia (Italia) e Cooperativa Sociale Giuseppe Olivotti (Italia).

- Creazione di 5 Giardini Mediterranei: "Purissima", "Bertoki" e "Borst" nell'area di Capodistria in Slovenia, Orto del Brenta a Mira (VE) presso la cooperativa Olivotti e "Friul" a Pordenone (Italia) presso la Fondazione Opera Sacra Famiglia
- Organizzazione dei giardini come centri didattici e di apprendimento con l'obiettivo di promuovere la biodiversità e il patrimonio culturale dell'Adriatico settentrionale, di introdurre nuove abilità e conoscenze, di diffondere e rafforzare il turismo responsabile.
- 7 Workshop per stakeholder.
- 7 Laboratori didattici nei giardini.
- 6 Open days dei Giardini Mediterranei; 4 corsi promozionali, 10 workshop per studenti; 20 visite guidate per studenti.
- Eventi a Fiere tematiche ("Cucinare", "Si può fare", "Good", Fiera dell'Alto Adriatico, Giornate dell'Agricoltura).
- Manuale sulle 90 specie autoctone dei giardini mediterranei e i principi chiave della produzione agricola sostenibile.
- Ricettario di 60 ricette con le erbe spontanee, gli ortaggi e i frutti autoctoni.
- Catalogo e piano annuale delle Esperienze Didattiche nei giardini.

**DIDATTICA
INNOVATIVA
E MULTIMEDIALITÀ**



- Video promozionale, mappa e Catalogo dei Giardini Mediterranei.
- 2 visite di studio in Italia e 2 visite di studio in Slovenia per formatori e stakeholder.



Complessivamente i beneficiari del progetto nelle diverse attività sono stati:

- 1450 tra cittadini, turisti, studenti
- 150 operatori del settore turistico
- 119 lavoratori delle PMI.

Realizzare percorsi di mobilità formativa per i giovani dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e di mobilità formativa e aggiornamento per gli operatori della Formazione Professionale.

Dicembre 2017 – Ottobre 2019

Erasmus+ KA1 - Carta della Mobilità Erasmus+ VET

29 partner da 10 Paesi UE: Italia, Belgio, Spagna, Regno Unito, Germania, Austria, Francia, Irlanda, Finlandia, Danimarca. Scuola Centrale Formazione (Italia) – capofila; Comite Europeen de Coordination (Belgio); Departament d'Ensenyament Generalitat de Catalunya (Spagna); Conselleria de Cultura, Educacion e Ordenacion Universitaria Xunta de Galicia (Spagna); ESMOVIA - Sistema Practices (Spagna); INCOMA: International Consulting and Mobility Agency (Spagna); Praktica Training Consulting (Spagna); Federacion EFA Galicia (Spagna); ONECO Consulting (Spagna); TELLUS COLLEGE - Tellus Education Group (Regno Unito); Internplacements (Regno Unito); The Training Partnership (Regno Unito); Coleg Cambria (Regno Unito); European Career Evolution (Irlanda); ETN Training Vision Ireland (Irlanda); Arbeit und Leben Hamburg (Germania); Berlink ETN (Germania); AUREKA (Francia); ALFMED (Francia); Fondation d'Auteuil (Francia); Etudes Et Chantiers Corsica (Francia); Fédération Régionale des Maisons Familiales Rurales de Midi-Pyrénées (Francia); Association Nationale pour la Formation Automobile (Francia); Chambre Regionale de Metiers et de l'Artisanat Auvergne Rhone Alpes (Francia); Auxilium - Auxilium pro Regionibus Europae in Rebus Culturalibus (Austria); Sataedu - Satakunnan koulutuskuntayhtymä (Finlandia); Ammattiopisto Luovi (Finlandia); Keski-Uudenmaan koulutuskuntayhtymä (Finlandia), Roskilde Technical College (Danimarca).

I beneficiari del progetto sono:

- VET staff
- giovani VET Learners inseriti nei percorsi di qualifica tri-quadriennali (classi: 2, 3 e 4) o che hanno ottenuto, da non più di un anno, la qualifica o il diploma professionale nei settori: termoidraulico, meccanico, autoriparatore, elettrico, ristorazione, trasformazione agroalimentare, benessere

MOBILITÀ INTERREGIONALE E INTERNAZIONALE



(acconciatura, estetica), grafico-multimediale, amministrativo-segretariale, sartoria moda e vendite.

La mobilità del VET staff, secondo gli obiettivi, è:

- 5 giorni per la formazione sull'innovazione didattica con due focus: work based learning, didattica digitale e in generale apprendimento attraverso le tecnologie; internazionalizzazione delle competenze (destinazioni: Spagna, Francia, Regno Unito, Finlandia e Irlanda).
- 14 giorni per la formazione di lingua inglese (destinazioni: Regno Unito e Irlanda).

La durata della mobilità dei VET Learner è di 2, 3, e 4 settimane (destinazioni: Spagna, Irlanda, Regno Unito, Germania, Austria e Francia). Il progetto si basa su un approccio sostenibile alla mobilità, attraverso la promozione delle reciprocità transnazionali delle progettazioni, e sulla sperimentazione del modello metodologico GORES e relativi strumenti per promuovere procedure di riconoscimento delle competenze acquisite all'estero entro i percorsi formali.



- 268 percorsi di mobilità formativa giovani leFP di durata tra 2 e 4 settimane in Spagna, Irlanda, Regno Unito e Francia (26 flussi totali, con una durata media di 20,35 gg).
- 50 percorsi complessivi di mobilità formativa e aggiornamento operatori della formazione professionale (suddivisi in 6 flussi) in Belgio, Danimarca, Finlandia, Irlanda, Regno Unito e Spagna con durate di 4 gg, 5 gg o 14 gg.

Analizzare le pratiche di tirocinio curricolare, guardandole dall'ottica dei principali attori coinvolti (Cfp e Aziende) e delle strutture di controllo in Spagna, Italia e Regno Unito.

Settembre 2017 – Novembre 2018

Erasmus + KA2 VET

USIE (Spagna) - capofila; Scuola Centrale Formazione (Italia); KAIROS (Regno Unito).

Le attività di formazione in contesto produttivo sono una parte essenziale del processo di apprendimento degli studenti europei inseriti nei percorsi di IFP e formazione duale.

Queste attività di formazione sono sempre più spesso svolte all'estero (all'interno dell'UE) e pertanto un confronto tra i diversi aspetti coinvolti in queste attività di formazione e le modalità di gestione (durata dell'attività formativa, tipologia e contenuti degli accordi tra aziende e istituzioni formative, misure e criteri per la selezione delle aziende, coordinamento di tutor formativi e aziendali), si rende opportuno. Obiettivo strategico del progetto è il miglioramento della qualità del tirocinio ed un'integrazione più efficace all'interno dei percorsi formativi nel loro complesso, contribuendo così a rendere più attrattiva l'offerta di IFP.

La finalità e gli obiettivi del progetto sono stati direttamente correlati alle attività previste e in accordo con la metodologia progettata:

1. Diagnosi basata su prove (registri, questionari, visite, interviste ...).
2. Analisi dei dati ottenuti per rilevare punti di forza e di criticità delle diverse pratiche, con l'obiettivo di elaborare i prodotti finali:
 - Guida alle buone pratiche della gestione dei tirocini curricolari in Europa.
 - Raccomandazioni politiche ed amministrative per i decisori, le autorità educative ed imprenditoriali al fine di aumentare la qualità dell'Istruzione e Formazione Professionale ed, in ultima analisi, l'inclusione dei giovani nel mercato del lavoro.





- 1.458 risposte ai questionari online somministrati ad allievi (848), staff dei centri di formazione (248) e aziende (362) nei 3 paesi.
- 250 partecipanti alla conferenza finale in Spagna.

Il progetto è stato identificato come “buona prassi” a livello nazionale ed europeo (<https://ec.europa.eu/programmes/erasmus-plus/projects/eplus-project-details/#project/2017-1-ES01-KA202-038452>).

Sviluppare competenze chiave di cittadinanza europea e contrastare l'euroscetticismo attraverso il dibattito sul futuro dell'Europa, l'impegno democratico e la partecipazione civica.

Settembre 2017 – Marzo 2019

Europa per i Cittadini

9 partner da 4 Paesi UE: Italia, Belgio, Romania, Grecia
ACFI (Belgio) - capofila; PRO-VOCATIE (Romania); KLIMAKA (Grecia); Scuola Centrale Formazione (Italia); CEC (Belgio); Bonnevie (Belgio); Femmes actives (Belgio); ESOPE (Belgio); Le monde des possibles (Belgio).

Il progetto ha affrontato la questione dell'euroscetticismo, della cittadinanza europea e le preoccupazioni generali che affliggono i giovani lavoratori e gli studenti.

Si è rivolto prevalentemente a giovani (in formazione o in cerca di lavoro) e a formatori alla ricerca di informazioni o strumenti per sensibilizzare i giovani sulla cittadinanza europea.

Le attività di progetto si sono articolate in:

- un seminario introduttivo a Bruxelles per coinvolgere i cittadini e le autorità pubbliche e politiche in uno scambio approfondito insieme a persone stigmatizzate da discorsi populistici e colpite dalla radicalizzazione;
- creazione e diffusione dei questionari (domande sul concetto di Europa e cittadinanza europea) creati dal partenariato e rivolti ai giovani;
- incontri transnazionali in Grecia, Romania, Belgio per la condivisione dei risultati dei questionari e lo scambio di idee fra i giovani;
- una conferenza tematica sul tema dell'euroscetticismo e della cittadinanza europea, in connessione con la questione dei migranti;
- una conferenza di chiusura per la presentazione dei risultati del progetto, delle proposte alle autorità e dei prodotti visivi/messaggi da ciascun paese;
- una tavola rotonda di chiusura del progetto con la partecipazione

INCLUSIONE E
PARI
OPPORTUNITA'



2017/2019

di eurodeputati, funzionari, esperti all'interno e all'esterno della Commissione, sindacalisti, CESE, rappresentanti dell'UE e reti dell'UE attorno ai risultati di tutti gli eventi di progetto e presentazione delle proposte risultanti dal progetto.

Dibattiti, tavoli di discussione, laboratori creativi hanno stimolato l'elaborazione di un questionario basato sulle domande raccolte dai giovani e distribuito al pubblico dei partner italiani, greci, rumeni e belgi. Le richieste, azioni e proposte dai giovani sono state sintetizzate in una Lettera aperta agli organi istituzionali dell'Unione Europea, ha ricevuto 2 risposte da parte del Commissario Tibor Navracsics, membro della Commissione per l'Educazione, la Cultura, la Gioventù e lo Sport.



- 487 partecipanti ai 7 eventi itineranti organizzati nei 4 paesi partner, moltissimi dei quali giovani stranieri di varie nazionalità, giovani che vivono situazione a rischio di emarginazione, in cerca di lavoro.
- 263 partecipanti ai 2 eventi di confronto con gli stakeholder e diffusione del progetto, con presentazione della Lettera Aperta, organizzati entrambi in Belgio.

LET'S PLAY: Sport as a tool for integration and social inclusion of refugees

BEN-ESSERE /STARE BENE INSIEME

Promozione dello Sport come attività aperta e inclusiva in grado di sostenere forme efficaci e diffuse di accoglienza e integrazione, coinvolgendo i rifugiati nella vita delle comunità ospitanti, con un processo che mira a creare una coesistenza pacifica all'interno di un contesto socio-culturale e tra individui culturalmente ed etnicamente differenti.

Gennaio 2018 – Dicembre 2018

Azione preparatoria Sport per l'integrazione dei Rifugiati

CSI: Centro Sportivo Italiano (Italia) - capofila. Scuola Centrale Formazione (Italia) agisce su incarico di CSI.

Il progetto "Let's Play" si è posto l'obiettivo di coinvolgere i richiedenti asilo e i rifugiati nella vita delle comunità ospitanti, per contribuire a creare convivenza pacifica e comprensione reciproca tra individui che esprimono culture e tradizioni diverse, attraverso lo sport.

"Let's Play" si è svolto nel territorio provinciale di Ravenna con il coinvolgimento di 5 Comitati sportivi del CSI (Centro Sportivo Italiano), i Centri di Accoglienza di ALFA di Piangipane e CEFAL di Villa San Martino, soci SCF, gli oratori e le Parrocchie dei territori interessati e con la collaborazione del Comune di Lugo (RA).

Il progetto è andato a coinvolgere i giovani rifugiati/richiedenti asilo di diverse nazionalità in varie discipline sportive, tra cui: atletica leggera, calcio a 11, calcio a 5, maratona e cricket (con riquilificazione del campo di gioco all'interno dell'Opera Giovanni XXIII a cura degli stessi partecipanti). Oltre alle attività sportive, organizzate in sessioni settimanali di allenamento e tornei, il progetto ha previsto anche un piccolo corso di formazione, con l'obiettivo di trasmettere alcune conoscenze di base necessarie per assumere il ruolo di "assistente allenatore" per le attività proposte (atletica, calcio e calcio a 5).

L'attività di coinvolgimento della comunità ha incluso anche proiezioni di film e documentari, sempre legati al tema dello sport, conferenze stampa, eventi di lancio e presentazione finale dei risultati a livello locale.





- 181 giovani rifugiati/richiedenti asilo coinvolti nel progetto.
- Partecipazione dei giovani rifugiati/richiedenti asilo come volontari all'evento "Correndo senza Frontiere" (Ravenna, 11/11/2018).
- Partecipazione dei partecipanti all'iniziativa del Comune di Lugo, "il calcio 2 h no stop".
- Spazio dedicato al Cricket - "Giochiamo insieme a Cricket" - con la partecipazione dei partecipanti di Let's Play in occasione delle finali nazionali di "Sport & Go! a Cesenatico (FC), un'iniziativa intrapresa insieme alla Federazione Italiana Cricket (F.Cr.I.).
- progetto "GIOCHIAMO", campionato di Calcio a 5 nell'ambito del Progetto Richiedenti asilo del CEFAL.
- partecipazione dei giovani rifugiati/richiedenti asilo coinvolti nel progetto "Let's Play" alla Marcia per Pace a Ravenna.
- 130 persone provenienti da tutto il territorio nazionale presenti all'evento a Roma.

Il progetto LET'S PLAY è stato mappato online sul sito dell'UNHCR al link

<http://www.unhcr.org/withrefugees/map-location/centro-sportivo-italiano-lets-play-project-sport-tool-integration-social-inclusion-refugees/?mpfy-pin=4080>

Il progetto è stato censito tra i progetti di successo selezionati dalla Commissione Europea nella pubblicazione "Progetti pilota e azioni preparatorie nel campo dello sport".

MOVE PEOPLE MOVE HEART. Percorsi di mobilità transnazionale per persone disabili

Promuovere “nuovi” percorsi di apprendimento per giovani adulti con disabilità lieve e medio/grave attraverso mobilità transnazionale per la realizzazione di un tirocinio formativo in azienda.

Gennaio 2017 – Gennaio 2018

FSE Regione Veneto

9 Partner da 3 Paesi UE: Italia, Francia, Spagna
Scuola Centrale Formazione (Italia) – capofila; Fondazione IREA – Este (PD), Fondazione IRPEA – Padova; Cfp Francesco D’Assisi – Cadoneghe (PD); Istituto Poverette di Casa Nazareth – Verona; Cfp San Luigi – San Donà di Piave (VE); Istituto Fortunata Gresner – Verona (Italia); MFR (Maison Familiale Rurale) di Stenay (Francia); Generalitat de Catalunya (Spagna).

Move People Move Heart è il primo progetto di mobilità “inclusiva” interamente dedicato a giovani-adulti con disabilità.

Il percorso si è articolato in tre fasi:

- Preparazione: informazione, orientamento; formazione linguistica e/o professionale (10 ore di orientamento individuali; 40 ore di preparazione linguistica; 20 ore di preparazione professionale, per un totale di 60 ore di formazione di gruppo).
- Mobilità: tirocinio, accompagnamento, tutoraggio e monitoraggio (40 ore di stage in azienda) nel corso di una mobilità di 1 settimana (7 gg incluso il viaggio) in Francia (per un gruppo di 6 beneficiari) e in Spagna (per un gruppo di 6 beneficiari).
- Follow-up: compilazione del documento Europass Mobilità; valutazione dell’esperienza, individuazione nuove piste di lavoro e rilancio di nuove azioni; ricerca attiva di lavoro.

Per definire i contenuti del programma formativo di mobilità sono stati utilizzati gli strumenti GORES. La Lettera Azienda ha permesso di definire bisogni, valorizzare i talenti di ciascuno e acquisire nuove competenze.

Il DIARIO DI MOBILITÀ, strutturato secondo diversi livelli di informazione e arricchito con foto e video, ha documentato anche gli aspetti emozionali dell’esperienza.

MOBILITÀ INTERREGIONALE E INTERNAZIONALE



2017/2019



- 60 ore di preparazione (orientamento, preparazione linguistica, preparazione culturale).
- 2 flussi di mobilità (uno in Francia e uno in Spagna) di 1 settimana .
- 12 beneficiari complessivi (giovani adulti con disabilità lieve e medio/grave provenienti da percorsi socio-occupazionali o percorsi di leFP).

MOVE PEOPLE FOR ALTERNANCE

Promuovere mobilità formative di giovani nei settori di interesse della Smart Specialization Strategy (RIS3) della Regione Veneto, ovvero la "Smart Manufacturing".

Ottobre 2018 – Ottobre 2019

FSE Regione Veneto

12 partner da 5 Paesi UE: Italia, Spagna, Irlanda, Francia, Regno Unito.

Scuola Centrale Formazione (Italia) – capofila; CFP Saugo, Thiene (VI), CFP Lodovico Pavoni, Montagnana (PD); Istituto Tecnico industriale Statale G. Marconi di Padova; Liceo Scientifico Jacopo da Montagnana, Montagnana(PD); IUSVE: Istituto Universitario Salesiano (Italia); ESMOVIA Sistema Practices (Spagna); ECE: European Career Evolution (Irlanda); Federación de Escuelas Familiares Agraria de Galicia (Spagna); Maison Familiale Rurale Vigneulles Les Hattonchatel (Francia); TELLUS Education Group (Regno Unito); The Training Partnership (Regno Unito)

I beneficiari sono giovani VET learners della leFP e delle scuole secondarie superiori (Istruzione Tecnica e Liceo Scientifico/scienze applicate).

Il progetto si rivolge ai comparti della:

- meccanica (componentistica, meccanica di precisione, mecatronica) applicata ai veicoli, macchine agricole, macchine industriali;
- elettronica (componentistica, design e cad, nanotecnologia) applicata a automotive, apparecchiature medico- sanitarie, elettrodomestici, domotica;
- chimica (chimica dei materiali, chimica industriale, fitochimica) applicata ai comparti della farmaceutica e alla produzione di materiali bio di varia natura.

Il progetto consta nella realizzazione di tirocini in azienda in Irlanda, Regno Unito, Spagna e Francia per l'acquisizione di competenze connesse a: Produzioni e processi sostenibili; Sistemi cognitivi e automazione; Spazi di lavoro innovativi e inclusivi; Nuovi modelli organizzativi e produttivi.

MOBILITÀ INTERREGIONALE E INTERNAZIONALE



La Mobilità formativa transnazionale in alternanza è preparata oltre che dalle fasi di SCOUTING e FOCUS PAESE, anche da un BOOTCAMP, ovvero un'attività outdoor finalizzata all'acquisizione di competenze trasversali e propedeutica all'esperienza di mobilità in cui gli allievi sperimentano attitudini e atteggiamenti connessi con il gioco di squadra, la pianificazione degli interventi secondo procedure e schemi di gioco conosciuti, il problem solving a fronte di situazioni impreviste, l'adattamento.



- 5 flussi di 4 settimane ciascuno (2 flussi in Spagna, 1 flusso in Irlanda, 1 flusso in Francia, 1 flusso in Regno Unito).
- 8 ore di attività outdoor (BOOTCAMP con CSI Centro Sportivo Italiano).
- 16 ore di focus paese (4 per ciascun paese).
- 40 giovani VET learners tra 16 e 19 anni coinvolti:
 - 21 giovani delle classi III dei percorsi leFP della regione Veneto (operatori della riparazione veicoli a motore, operatori meccanici, operatori agricoli).
 - 19 giovani delle classi IV e V dei percorsi di Istruzione Tecnica e del Liceo Scientifico/scienze applicate (periti meccanici mecatronici e energia, periti elettronici, periti chimici, diplomati del liceo scientifico).

Promuovere mobilità internazionali per l'acquisizione di competenze linguistiche nella lingua inglese come lingua veicolare e l'ottenimento di una certificazione linguistica.

Gennaio 2018 – Dicembre 2018

FSE Regione Veneto

3 Partner da 2 Paesi UE: Italia e Irlanda
Scuola Centrale Formazione (Italia) - capofila; CFP L.Pavoni di Montagnana-PD (Italia); ECE: European Career Evolution (Irlanda).

I partecipanti sono giovani VET learners della leFP.
Il progetto si rivolge ai comparti: elettrico, agricolo, meccanico, vendite e finanzia modalità "blended" in Irlanda per l'apprendimento linguistico (lingua inglese), finalizzate all'ottenimento della certificazione.

La mobilità transnazionale costituisce uno strumento di crescita personale ed emotiva per chi ne beneficia, permettendo di acquisire maggiore autonomia e capacità di adattamento.

Le visite in azienda in Irlanda consentono inoltre di applicare la lingua inglese al settore professionale di interesse (secondo i profili) con particolare riferimento ai temi legati all'educazione ambientale, alla biodiversità, alle scelte eco-sostenibili quali:

- smaltimento e riutilizzo dei materiali elettrici, energie rinnovabili, tecnologie per la produzione di energia elettrica, per gli allievi del profilo operatore elettrico;
- agricoltura biologica, agricoltura sostenibile, biodiversità, per gli allievi del profilo operatore agricolo;
- soluzioni meccaniche sostenibili e green, per gli allievi del profilo operatore meccanico;
- green economy, scelte di consumo sostenibile, per gli allievi del profilo operatore dei servizi di vendita.

MOBILITÀ INTERREGIONALE E INTERNAZIONALE





- 20 percorsi di mobilità blended in Irlanda per l'apprendimento linguistico articolati in:
 - 40 ore di formazione linguistica in Italia presso l'ente di invio, suddivise in 20 ore prima della partenza + 20 dopo il rientro dalla mobilità;
 - 60 ore di formazione all'estero di Lingua Inglese e Visite Aziendali da realizzarsi in Irlanda (Cork) nel corso di una mobilità di 2 settimane;
- 20 giovani VET learners delle classi III e IV (età compresa tra i 16 e 19 anni) dei percorsi: operatore elettrico; operatore agricolo; operatore meccanico; operatore dei servizi di vendita.

Realizzare percorsi di mobilità formativa per i giovani dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (leFP) e di mobilità formativa e aggiornamento per gli operatori della Formazione Professionale.

Novembre 2018 – Ottobre 2020

Erasmus+ KA1 - Carta della Mobilità Erasmus+ VET

19 Partner da 11 Paesi UE: Italia, Spagna, Irlanda, Portogallo, Regno Unito, Malta, Germania, Francia, Austria, Belgio, Finlandia. Scuola Centrale Formazione (Italia)– capofila; ESMOVIA-Sistema Practices (Spagna); INCOMA: International Consulting And Mobility Agency (Spagna); European Career Evolution (Irlanda); Departament d’Ensenyament Generalitat de Catalunya (Spagna); Check in - Associacao Check-in - Cooperacao e Desenvolvimento (Portogallo); TELLUS Education Group (Regno Unito); Paragon Europe (Malta); Berlink ETN (Germania); Federation Regionale des Maisons Familiales Rurales du Grand Est (Francia); Chambre Regionale de Metiers et de l’Artisanat Auvergne Rhone Alpes (Francia); Fédération Régionale des Maisons Familiales Rurales de Midi-Pyrénées (Francia); Association Nationale pour la Formation Automobile (Francia); Auxilium - Auxilium pro Regionibus Europae in Rebus Culturalibus (Austria); ELE USAL Mallorca (Spagna); Comite Europeen de Coordination (Belgio); Ammattiopisto Luovi (Finlandia); Coleg Cambria (Regno Unito); Handwerkskammer Berlin (Germania).

Il progetto finanzia:

- 250 percorsi di mobilità formativa giovani VET Learners inseriti nei percorsi di qualifica nelle classi II, III e IV dei percorsi leFP o neo-qualificati/diplomati da meno di 1 anno, così ripartite:
- 246 mobilità della durata di 2, 3, e 4 settimane in Spagna, Malta, Portogallo, Irlanda, Regno Unito, Germania, Francia e Finlandia
- 4 mobilità “pilota” di 3 mesi in Spagna e Germania (misura Erasmus Pro).
- 50 percorsi di mobilità formativa staff sui temi della valorizzazione e messa in trasparenza di competenze attraverso tecniche e strumenti di Didattica Innovativa, applicabile ad apprendimento in contesti di lavoro (apprendistato,

MOBILITÀ INTERREGIONALE E INTERNAZIONALE



duale, apprendimento in tirocini transnazionali, in impresa formativa); apprendimento nei contesti di formazione in spazi di apprendimento innovativi (uso di tecnologie per la didattica, laboratori 4.0).

Il progetto promuove:

- la valorizzazione degli apprendimenti “trasversali” in mobilità (individuazione di soft skills, rilevazione e valutazione delle stesse, osservazione e analisi di raccolta di evidenze di apprendimento);
- la formazione degli accompagnatori di giovani in mobilità, per la valorizzazione dell’azione di mentoring e la costruzione di consapevolezza degli apprendimenti;
- l’utilizzo pilota di una piattaforma web GORES per la gestione delle mobilità caratterizzata da moduli comunicanti, basati su sistemi di compilazione collaborativa.



Al 31/12/2019 sono stati realizzati:

- 27 flussi di giovani VET learners della leFP di 2, 3, 4, 5 settimane verso Irlanda, Regno Unito, Spagna, Francia, Germania, Malta per complessivi 234 studenti e 185 aziende coinvolte.
- 2 flussi di giovani VET learners della leFP di 12 settimane (Erasmus Pro) verso Germania e Spagna per complessivi 4 giovani, coinvolgendo 4 aziende.
- 4 flussi VET staff di 3-4 gg verso Spagna, Francia, Belgio, Danimarca + 1 flusso di 14 giorni in Irlanda.

Il progetto è ancora in corso. I flussi previsti per la primavera-estate 2020 hanno dovuto essere posticipati causa emergenza sanitaria da Covid-19.

KEYQ+: Culture and tourism as keys for quality cross border development of Italy and Croatia

Sviluppare competenze e sinergie per valorizzare i beni culturali meno conosciuti collegando luoghi emblematici, cucine didattiche, prodotti agroalimentari tradizionali, ricette storiche con attività di turismo esperienziale.

Gennaio 2018 – Settembre 2019

INTERREG V-A ITALIA-CROAZIA - Standard+

9 Partner da 2 Paesi UE: Italia e Croazia

AZRRR- Agenzia di Sviluppo Rurale della Regione Istriana (Croazia) - capofila; Scuola Centrale Formazione (Italia); CIVIFORM (Italia); Città di Pola (Croazia); Comune di Cividale del Friuli (Italia); Mercato di Pola (Croazia); Ente del Turismo della Città di Lussinpiccolo (Croazia); Casa Artusi (Italia); Slow Friuli Venezia Giulia (Italia).

KeyQ+ è un progetto di cooperazione territoriale transfrontaliera per la capitalizzazione del precedente progetto IPA Adriatico "KeyQ".

La strategia del progetto è lo sviluppo di competenze e risorse per differenziare l'offerta turistica rendendola più sostenibile attraverso la destagionalizzazione del turismo e l'aumento dell'attrattività di destinazioni e beni culturali meno conosciuti.

I partner hanno svolto una serie complessa e articolata di attività:

- Analisi dei prodotti tipici sulla costa adriatica di Italia e Croazia.
- Selezione di ricette storiche e identitarie della costa adriatica di Italia e Croazia.
- Definizione di moduli formativi KEY Q per professionisti e futuri professionisti (cuochi e camerieri).
- Rafforzamento delle risorse umane per lo sviluppo e l'occupazione nel turismo attraverso corsi brevi modulari per professionisti e futuri professionisti del settore turistico - ristorativo e Scambio di esperienze per operatori del turismo e stakeholder Italiani e Croati.
- Organizzazione di Festival KeyQ+ durante i periodi di bassa stagione.

DIDATTICA
INNOVATIVA
E MULTIMEDIALITÀ



2017/2019



- Ideazione e sperimentazione di nuovi percorsi/ pacchetti turistici attorno alle emergenze culturali che si vogliono valorizzare, abbinando offerta culturale ed offerta eno-gastronomica.
- Sviluppo di un format di show-cooking per l'edutainment su patrimonio gastronomico - culturale.
- 7 Festival culturali-gastronomici KeyQ+ ideati e realizzati.
- 20 Prodotti emblematici valorizzati.
- 7 Luoghi emblematici attrezzati come "KeyQ+ Points".
- 60 Punti di interesse inseriti in una Guida turistica e mappa interattiva.
- 20 Ricette storiche recuperate e valorizzate in un catalogo di ricette, guida gastronomica e 20 video tutorial.
- 5 workshop per lo scambio di esperienze tra stakeholder e formatori.
- 2 visite di studio per formatori e stakeholder economici ed istituzionali.
- 2 eventi internazionali di disseminazione: a Terra Madre - Salone del Gusto di Torino e a Cà Foscari, Venezia.
- Nel corso del progetto sono stati complessivamente raggiunti:
 - 19 autorità pubbliche (locali, regionali e nazionali).
 - 87 Enti di istruzione, formazione e ricerca.
 - 205 agenzie di sviluppo e imprese.

NT4S - Nuovi strumenti per nuove competenze nella formazione basata sul lavoro (WBL)

Migliorare le competenze dei formatori che operano in contesti di apprendimento basato sul lavoro, offrendo uno spazio in cui condividere conoscenze, know-how e strumenti del WBL per arricchire le buone pratiche esistenti in ogni contesto, promuovendo la parità, l'inclusione e la partecipazione di gruppi prioritari.

Gennaio 2018 – Dicembre 2019

Erasmus+ VET KA2

6 Partner da 5 Paesi UE: Belgio, Regno Unito, Italia, Portogallo, Francia.

AID (Belgio) - capofila; Aspire International (Regno Unito); Scuola Centrale Formazione (Italia); SPI (Portogallo); Convergences Emploi Cergy (Francia); CSC - diversité (Belgio).

In Europa esistono molti modelli di apprendimento basati sul lavoro, inclusi sistemi duali, sistemi di "alternanza", tirocini, contratti di integrazione professionale, aziende che offrono apprendimento basato sul lavoro, progetti di integrazione sociale... che possono offrire risposte a studenti e datori di lavoro rispetto ai temi dell'occupabilità, competitività, crescita, disoccupazione, inclusione ecc. Sviluppare programmi di formazione in connessione diretta con il mondo del lavoro richiede un programma robusto e personalizzato, che coinvolge conoscenze, capacità tecniche, atteggiamenti professionali, motivazione del tirocinante. Il progetto NT4S si è concentrato su 3 ambiti specifici: valutazione dei discenti; loro preparazione per l'avvio di un tirocinio o un inserimento in azienda; lotta contro ogni forma di discriminazione.

Il progetto ha inteso quindi migliorare le competenze dei formatori sull'apprendimento in contesto lavorativo, attraverso:

- raccolta di strumenti operativi esistenti, con relative descrizioni sul loro utilizzo, concentrando in particolare su quelli particolarmente diffusi e innovativi nei paesi partner e nelle organizzazioni partecipanti;
- sperimentazione di 6 di questi strumenti con gruppi di discenti selezionati;
- rielaborazione di questi strumenti, sulla base delle sperimentazioni effettuate e delle opinioni raccolte durante 5 workshop con esperti esterni;

INSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO



2017/2019



- sviluppo di 3 strumenti comuni a livello europeo, al termine di una settimana di formazione in Belgio, condotta “sul campo” secondo i principi del WBL;
- adattamento dei 3 strumenti ai contesti locali dei partner (15 versioni), testati poi su gruppi target vulnerabili diversi, sia giovani che adulti;
- analisi degli strumenti, con descrizione delle modalità di impiego, punti di forza ed eventuali attenzioni da tenere nel processo di apprendimento e costruzione di una “cassetta degli attrezzi” comprensiva di tutti gli strumenti e le schede di valutazione;
- elaborazione di raccomandazioni per lo sviluppo di future attività nel campo dell’apprendimento sul lavoro e dell’inclusione sociale.

- Cassetta degli attrezzi (I02), disponibile online sul sito del progetto <http://www.nt4s.eu>, in inglese, francese, italiano e portoghese (3 strumenti, 6 versioni intermedie, 15 “declinazioni” specifiche; 43 strumenti online; 44 schede di valutazione).
- Raccomandazioni e Linee Guida (I03).
- 5 workshop (uno in ciascun paese partner), con oltre 100 esperti esterni al partenariato.
- Oltre 20 formatori e formatrici partecipanti alla formazione congiunta in Belgio (5gg).
- 57 partecipanti evento finale di diffusione a Bologna.

Dati delle attività di sperimentazione per la sola SCF:

- 94 beneficiari finali, e 6 membri dello staff, coinvolti nelle attività di sperimentazione degli strumenti comuni (18 NEET; 12 adulti disabili; 6 giovani in carico all’Istituto Penitenziario Minorile di Bologna; 22 allievi/e di un percorso leFP nel settore ristorazione; 36 allievi/e di un percorso leFP nel settore benessere;
- 25 partecipanti al workshop intermedio di analisi degli strumenti selezionati al fine della loro validazione.

ENSEMBLE - Expectations and Non-formal Skills to Empower Migrants and to Boost Local Economy

Sviluppare un MECCANISMO INNOVATIVO di riconoscimento delle competenze acquisite in modo non formale ed informale (NFIL), a disposizione dei formatori, per identificare e valutare le competenze dei migranti e consentire loro di svolgere un ruolo centrale nel processo di integrazione.

Gennaio 2018 – Dicembre 2019

Erasmus+ VET KA2

7 Partner da 4 Paesi UE (Francia, Italia, Spagna, Belgio) + Macedonia
Institut Corse de Formation et Recherche en Travail Social (Francia) - capofila; Scuola Centrale Formazione (Italia); IAL Friuli Venezia Giulia Impresa Sociale (Italia); Ligue de l'Enseignement de Haute-Corse (Francia); Community Development Institute (Macedonia); IWSInternet Web Solutions SL (Spagna); Institut de Haute Formation aux Politiques Communautaires asbl (Belgio).

In un contesto europeo caratterizzato da consistenti fenomeni migratori, che possono essere visti come una minaccia, ma anche una risorsa per il mercato del lavoro, il progetto ENSEMBLE risponde alla Strategia Europa 2020 "New Skills Agenda" e fornisce una risposta alla necessità di identificare correttamente le competenze delle persone migranti e di orientarli verso i percorsi formativi più rispondenti alle loro aspettative e alle esigenze del mercato del lavoro locale.

ENSEMBLE è un progetto di innovazione sociale che ha visto:

- un iniziale lavoro di ricerca sulle dinamiche della formazione esistente e dei bisogni dei professionisti e dei migranti (Report disponibile in EN, FR, IT, ES, MK http://www.projectensemble.eu/pdf/ENSEMBLE_I02Final_version.pdf);
- lo sviluppo di un dispositivo semplice e veloce di identificazione e riconoscimento delle competenze attraverso strumenti multimediali. Le tipologie di situazioni di lavoro legate ad una specifica competenza professionale di livello 3 EQF sono rappresentate attraverso 43 video e una banca dati di immagini per visualizzare l'esecuzione di compiti e le prestazioni al fine di identificare le competenze specifiche sul posto di lavoro. Il dispositivo ENSEMBLE permette così ai professionisti della formazione e dell'orientamento professionale e ai migranti di superare le barriere linguistiche, culturali e sistemiche e

INCLUSIONE E PARI OPPORTUNITA'



indirizzare rapidamente i migranti verso uno dei tre settori economici chiave a forte domanda di manodopera: ristorazione, industria ed edilizia. Il dispositivo è fruibile attraverso una Piattaforma online disponibile in 5 lingue (EN, FR, IT, ES, MK): <http://www.projectensemble.eu/>;

- la produzione di un video dimostrativo che accompagna l'utente nella sua navigazione e offre una panoramica dei suoi contenuti e delle sue funzionalità;
- la strutturazione di un percorso formativo per gli operatori, anch'esso fruibile online attraverso la piattaforma di progetto, su: dialogo interculturale per interpretare meglio i codici culturali del pubblico migrante (pregiudizi, stereotipi, ecc.), facilitare gli scambi ed evitare malintesi, preparare al meglio il colloquio con la persona migrante che si accompagna, guidare l'intervista e ottimizzare l'uso dei propri strumenti e risorse di lavoro per la costruzione del progetto professionale;
- l'elaborazione di un Manuale d'uso del dispositivo ENSEMBLE di riconoscimento delle competenze per gli operatori sempre disponibile sulla piattaforma online;
- la sperimentazione dei prodotti nelle strutture di formazione professionale;
- la realizzazione di incontri di diffusione in tutti i paesi partner, compresa una conferenza finale.



Sono stati coinvolti:

- 153 formatori e 57 ricercatori e rappresentanti di ONG nella fase di ricerca iniziale.
- 136 migranti, di età compresa tra 18 e 55 anni, arrivati in UE, di norma, da meno di un anno, nella fase di ricerca iniziale.
- 129 migranti e 122 professionisti (educatori/consulenti che lavorano nel campo dell'educazione, della formazione e della consulenza) coinvolti nella fase di sperimentazione nei 5 paesi del partenariato (FR, BE, IT, ES, MK),
- 10 eventi di divulgazione organizzati nei paesi partner con più di 400 partecipanti.

Promuovere stili di vita individuali più sani negli adolescenti e nei giovani (14 - 25 anni) con un'attenzione specifica ad allievi e allieve dei percorsi di leFP, attraverso un'attività motoria adatta a tutti, a bassissimo impatto economico, praticabile in contesti ambientali diversi (dalla città alla montagna), sostenibile e socializzante: il Walking.

Gennaio 2019 – Dicembre 2020

Erasmus+ Sport

7 Partner da 5 Paesi UE: Italia, Grecia, Spagna, Danimarca, Germania.

CSI: Centro Sportivo Italiano (Italia) – capofila; Scuola Centrale Formazione (Italia); Northern Greece Physical Education Teachers' Association (Grecia); Generalitat de Catalunya- Departament d'Educacio (Spagna); Generalitat de Catalunya-Consell Catala de l'Esport (Spagna); Intercollege (Danimarca); CJD (Germania)

W4AL è un progetto di partnership collaborativa nel settore dello sport che riunisce un gruppo di organizzazioni attivamente impegnate nel campo sportivo o su temi collaterali al mondo dello sport, quali gli effetti della mancanza di partecipazione allo sport o le difficoltà di accesso ad esso.

I beneficiari del progetto sono i giovani tra 14 e 25 anni e in particolare quelli che frequentano la leFP. L'attività motoria proposta per rendere più sani gli stili di vita attraverso l'esercizio fisico è la camminata ("walking"), che si caratterizza per essere adatta a tutti (sia per i costi accessibili, sia perché praticabile in qualunque contesto ambientale) e per i valori cui si può legare: impegno, perseveranza e determinazione, sfide progressive per raggiungere un obiettivo, possibilità di scoprire se stessi, i compagni di "viaggio", il luogo in cui si cammina, etc.

I prodotti del progetto sono:

- Report di analisi delle buone pratiche.
- APP di programmi di allenamento/camminata (oltre 100) disponibile gratuitamente per dispositivi Android e I-phone.



- Report della sperimentazione.
- Formazione congiunta dello Staff.

La sperimentazione della App si realizza su:

- 15 strutture (organizzazioni formative o sportive).
- 550 giovani.
- 45 formatori/istruttori coinvolti.

Progetto per la “realizzazione di attività di indagine di campo relativa alla somministrazione di test per l’assessment dei livelli di padronanza delle competenze chiave”

Definire e sperimentare modelli, procedure, indicatori, descrittori e strumenti per la verifica del livello di padronanza - da parte degli allievi del primo anno della leFP - di competenze chiave di cittadinanza:

- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Settembre 2018 – Dicembre 2020

Contratto INAPP - PON SPAO

ISRE (Istituto Superiore di Ricerca Educativa) - mandatario; Italia Forma, Scuola Centrale Formazione (Italia) partecipano come mandanti nell’ambito del Raggruppamento Temporaneo di Imprese aggiudicatario.

Il progetto risponde al bando di gara con procedura aperta in ambito europeo concernente l’affidamento di servizi per la realizzazione di attività di indagine di campo relativa alla somministrazione di test per l’assessment dei livelli di padronanza delle competenze chiave. La valutazione delle competenze chiave nella leFP è un ambito strategico per il miglioramento della qualità e per lo sviluppo della formazione professionale iniziale, come leva per ridurre la dispersione scolastica e formativa e promuovere l’occupabilità. Il progetto si articola in:

- Realizzazione di un dispositivo, comprensivo di modelli, procedure, indicatori, descrittori per la verifica del livello di padronanza delle 4 competenze chiave, tenendo conto della loro declinazione nel contesto nazionale e delle relazioni con gli standard formativi della leFP.
- Il modello di valutazione identifica un “focus” descrittivo di ciascuna delle 4 competenze:

DIDATTICA
INNOVATIVA
E MULTIMEDIALITÀ



2017/2019

- è basato su 4 dimensioni, per ciascuna delle quali sono stati individuati indicatori e descrittori su 4 livelli di padronanza (da minimo a avanzato);
- ricomprende rubriche di valutazione riferita al processo (solo di gruppo) e al prodotto (individuale e di gruppo);
- definizione di Linee Guida per la costruzione di compiti reali come prove di valutazione delle competenze chiave di cittadinanza;
- include 1 prova standardizzata, 3 prove strutturate online (computer-based) ed una prova in situazione (compito di realtà).

Il dispositivo comprendere: una Guida Metodologica, un Manuale di somministrazione per le prove ad alta strutturazione (e relativi strumenti operativi), 4 Compiti di realtà per la valutazione diagnostica, Linee Guida per la somministrazione del compito di realtà finale, Roadmap per produrre un compito professionale che rilevi la competenza chiave.

Sperimentazione e validazione/eventuale revisione: sono previste due fasi di somministrazione: un try out iniziale su un gruppo ristretto di allievi/e delle prime classi (circa 200) ed una somministrazione dell'intero set di prove ad un gruppo più ampio (circa 900) sempre di allievi/e delle prime classi dei diversi profili formativi, secondo un criterio di distribuzione geografica Ricognizione di prassi ed esperienze nazionali (8) ed europee (5), attraverso un'analisi desk ed un'attività "field" tramite interviste, focus group, casi di studio.



- Coinvolti 260 allievi/e delle classi prime iscritti all'a.f. 2018/2019 (14 classi, 7 strutture educative).
- Coinvolti 1.396 allievi/e delle classi prime iscritti all'a.f. 2019/2020 (65 classi, 40 strutture educative presenti in 12 regioni e nelle 2 province autonome).
- 75 formatori e formatrici coinvolti nella formazione specifica e nella somministrazione sperimentale delle prove con gli allievi/e.
- 7.919 prove somministrate complessivamente (dato alla fine del 2019).

MOVE FOR ENGLISH!

Mobilità internazionale per la formazione e la certificazione linguistica a supporto dell'internazionalizzazione della Scuola veneta.

Ottobre 2019 – Ottobre 2021²⁵

FSE Regione Veneto

- 5 partner da 2 Paesi UE: Italia e Irlanda.
- Scuola Centrale Formazione (Italia)- capofila, Associazione Pavoniana La Famiglia (Italia), Fondazione Opera Montegrappa (Italia), Provincia Italiana S. Cuore degli Stigmatini (Italia), European Career Evolution (Irlanda).

I beneficiari sono giovani VET learners nel settore meccanico, riparazione veicoli a motore, elettronico, benessere (indirizzo acconciatura), ristorazione, amministrativo segretariale.

I percorsi di mobilità di apprendimento linguistico (lingua inglese) sono in modalità blended e composti da:

- formazione in Italia presso l'ente di invio prima della partenza (FOCUS PAESE: preparazione culturale e pedagogica alla mobilità) e al rientro dalla mobilità, in preparazione agli esami di certificazione linguistica;
- formazione all'estero di Lingua Inglese e Visite Aziendali in Irlanda (Cork) nel corso di una mobilità di 2 settimane.

L'esperienza di apprendimento linguistico (inglese) è finalizzata all'ottenimento della certificazione (A1 e A2). La mobilità transnazionale costituisce uno strumento di crescita personale ed emotiva per chi ne beneficia, permettendo di acquisire maggiore autonomia e capacità di adattamento. Le visite in azienda in Irlanda consentono inoltre di applicare la lingua inglese al settore professionale di interesse (secondo i profili) con particolare riferimento ai temi legati all'ambiente, la biodiversità, le scelte ecosostenibili, quali:

1. smart manufacturing, soluzioni sostenibili in area automotive e mecatronica, hi-tech e ambiente, produzione, uso e smaltimento di rifiuti in ambito automotive e elettronica per allievi dei profili automotive, elettricità e elettronica);

MOBILITÀ INTERREGIONALE E INTERNAZIONALE



²⁵ il progetto è stato sospeso e riprogrammato per l'anno formativo 2020-2021 a causa dell'emergenza sanitaria Covid-19.

2. biocosmesi come nuova frontiera nei trattamenti del benessere per gli allievi del profilo operatore del benessere – acconciatura;
3. eco-ristorazione e gestione degli sprechi alimentari per gli allievi del profilo operatore della ristorazione;
4. green economy, scelte di consumo sostenibile nel lavoro d'ufficio, uffici pubblici e sostenibilità per gli allievi del profilo operatore amministrativo segretariale.



Gli indicatori di risultato previsti per il progetto sono:

- 30 alunni coinvolti dalle classi III (età compresa tra i 16 e 19 anni) dei percorsi per:
 - operatore meccanico;
 - operatore dei veicoli a motore;
 - operatore elettronico;
 - operatore del benessere (indirizzo acconciatura);
 - operatore della ristorazione;
 - operatore amministrativo segretariale.
- 30 percorsi di mobilità linguistica blended articolati in:
 - 8 ore FOCUS PAESE pre-partenza;
 - 2 settimane di mobilità in Irlanda (Cork) per la realizzazione di 60 ore di formazione all'estero di Lingua Inglese e Visite Aziendali;
 - 8 ore di preparazione agli esami di certificazione linguistica al rientro dalla mobilità.

ENVOL: Reconnaissance des compétences transversales et professionnelles aux premiers niveaux de l'EQF

Sviluppare il riconoscimento dei risultati di apprendimento non formale per adulti con bassissime competenze in uscita da percorsi di inserimento socio-professionale.

Novembre 2019 – Aprile 2022

Erasmus+ KA2 - innovazione Educazione degli Adulti

4 Partner da 4 Paesi UE: Belgio; Italia, Portogallo, Spagna.
AID coordination (Belgio) - capofila, Scuola Centrale Formazione (Italia), Santa Casa Misericordia de Lisboa (Portogallo), CIFASA: EFAS Castilla-La Mancha y Madrid (Spagna)

Il riconoscimento dei risultati dell'apprendimento dei discenti adulti sui livelli di qualifica più bassi non è ancora sufficientemente sviluppato e questo ostacola, soprattutto in contesti di apprendimento non formale, la chiara identificazione dei progressi fatti in termini di autonomia, responsabilità e complessità dell'esecuzione dei compiti, nonché di acquisizione di competenze di base, tecniche e trasversali.

Sono ancora troppo pochi i profili professionali repertoriati per le qualifiche ai livelli 1 e 2 del Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF), che potrebbero essere di interesse per le organizzazioni formative per l'integrazione socio-professionale in relazione al livello di ingresso dei discenti che entrano nella loro formazione.

Il progetto intende rafforzare i meccanismi esistenti al fine di accrescere l'offerta di formazione nei quadri nazionali delle qualifiche (referenziati all'EQF) a livello 1 e 2 attraverso lo sviluppo di un sistema riconosciuto dalle autorità competenti che permetta ai discenti di ricevere il riconoscimento diretto e/o il posizionamento dei loro risultati di apprendimento conseguiti attraverso formazione non formale e informale.

È prevista la realizzazione di 4 output intellettuali:

1. Processo e procedure per il riconoscimento / posizionamento dei risultati di apprendimento ai livelli 1 e 2 dell'EQF.

INSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO



2017/2019

2. Modello di posizionamento degli apprendimenti non formali / informali: concetti, strumenti di valutazione, descrittori, criteri e indicatori.
3. Guida all'uso del modello di posizionamento.
4. Raccomandazioni politiche nazionali ed europee per permettere il riconoscimento del posizionamento degli apprendimenti non formali / informali ai livelli 1 e 2 EQF.

Rendere le abilità e le competenze più visibili e comparabili nel mercato del lavoro a livello europeo e promuovere attivamente l'immagine della leFP condividendo storie di successo, best practice, innovazioni, strumenti diffondendoli durante la European Skills Week.

Settembre 2019 – Agosto 2021

Erasmus+ KA3

4 Partner da 3 Paesi UE: Finlandia, Italia, Spagna.
European Pathways (Finlandia) – capofila, Scuola Centrale Formazione (Italia), ENAC (Italia), IKASLAN (Spagna).

Tovet è un progetto Erasmus+ Azione Chiave 3 “Sostegno alla riforma delle politiche” per le “Reti e partenariati di erogatori d'istruzione e formazione professionale (IFP)”.

Il progetto nasce per rispondere ad alcune sfide comuni nel settore della formazione professionale, quali la richiesta da parte delle aziende di una «forza lavoro» sempre più qualificata, difficile da trovare, la necessità di dotare i giovani di solide competenze chiave per riuscire ad adattarsi in un mondo in continuo cambiamento, cui fa fronte una ancora scarsa attrattività della leFP per giovani e famiglie, che raramente la considerano “scelta d'elezione”.

I destinatari del progetto sono:

- destinatari interni: direzioni, personale e studenti dei CFP.
- destinatari esterni: altri enti di formazione professionale e loro reti, a livello locale, regionale, nazionale ed europeo, nonché enti governativi e altri organismi di regolamentazione.

Il progetto vuole conseguire i seguenti risultati:

- Trasferimento e rafforzamento di strumenti e metodologie per un'efficace strategia di internazionalizzazione del sistema VET europeo.
- Raccolta e analisi dei sistemi europei di valutazione delle competenze chiave con particolare attenzione alle competenze chiave acquisite in attività di internazionalizzazione a casa e non.
- Valorizzazione di competenze chiave attraverso il sistema degli Open Badge.

INSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO



- Consolidamento dei network internazionali dei partner partecipanti al progetto.
- Conoscenza di nuovi partner per favorire future mobilità di studenti/staff e/o per nuovi progetti che permettano lo sviluppo di nuove pratiche di successo nella leFP.
- Elaborazione di raccomandazioni per la costruzione di Strategie di Internazionalizzazione a livello europeo da condividere con gli stakeholder istituzionali europei e nazionali.

Realizzare percorsi di mobilità formativa per i giovani dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (leFP) e di mobilità formativa e aggiornamento per gli operatori della Formazione Professionale.

Novembre 2019 – Ottobre 2021

Erasmus+ KA1 - Carta della Mobilità Erasmus+ VET

26 Partner da 10 Paesi UE: Italia, Spagna, Regno Unito, Irlanda, Francia, Malta, Germania, Belgio, Finlandia, Danimarca. Scuola Centrale Formazione (Italia) – capofila; Advisers for International Programs in Spain (Spagna); Sistema Practices (Spagna); INCOMA: International Consulting And Mobility Agency (Spagna); Praktica Training Consulting (Spagna); Coleg Cambria (Regno Unito); The Training Partnership (Regno Unito), Tellus Education Group (Regno Unito); ECE: European Career Evolution (Irlanda); Chambre Regionale de Metiers et de l'Artisanat Auvergne Rhone Alpes (Francia); ALFMED (Francia); Paragon (Malta); ABU Akademie für Berufsförderung und Umschulung (Germania); Training Vision Ltd (Regno Unito); Berlink ETN (Germania); CEC: Comite Europeen de Coordination (Belgio); Handwerkskammer Berlin (Germania); Keski-Uudenmaan koulutuskuntayhtymä (Finlandia); Departament d'Ensenyament Generalitat de Catalunya (Spagna); Bridgwater and Taunton College (Regno Unito); Cheshire College South & West (Regno Unito); BBZ Augsburg der Lehmbaugruppe (Germania); Federacion EFA Galicia (Spagna); Association Maison Familiale Rurale de Saulxures (Francia); Association Nationale pour la Formation Automobile (Francia); Roskilde Handelsskole (Danimarca).

I giovani learners beneficiari di questo progetto sono allievi dei percorsi leFP delle classi II, III, IV dei percorsi tradizionali, dei percorsi duali, e allievi già qualificati/ diplomati da non più di un anno dal conseguimento del titolo.

Le regioni di provenienza sono Lombardia, Piemonte, Liguria, Friuli, Veneto, Emilia Romagna, Marche, Puglia, Sicilia e Provincia di Trento.

Le destinazioni per le mobilità dei giovani sono Spagna, Malta, Irlanda, Regno Unito, Germania, Francia, Finlandia e Danimarca.

MOBILITÀ INTERREGIONALE E INTERNAZIONALE



Il progetto pone particolare attenzione nelle mobilità per i VET learners a:

- inclusione di VET learners con disabilità;
- modalità di riconoscimento dei Learning Outcomes nei percorsi di apprendimento formali;
- valorizzazione degli apprendimenti trasversali (individuazione, rilevazione, valutazione e raccolta di evidenze di apprendimento di soft skills);
- formazione degli accompagnatori dei giovani in mobilità;
- utilizzo pilota di una piattaforma web GORES per la gestione delle mobilità;
- sperimentazione di mobilità finalizzate ai riconoscimenti mutui nel comparto automotive in Francia.

Le mobilità staff hanno come paesi di destinazione Francia, Spagna, Danimarca, Germania, Regno Unito, Finlandia e vertono sui seguenti temi:

- Servizi per il lavoro.
- Apprendistato.
- Innovazione didattica e ambienti di apprendimento innovativi.
- Innovazione sociale.



Il progetto finanzia:

- 250 percorsi di mobilità formativa giovani IEF, tra cui 244 percorsi di durata tra 2 e 4 settimane (mobilità integrate nei percorsi di apprendimento formali) e 6 percorsi sperimentali Erasmus PRO di 3 mesi (per giovani già qualificati e in cerca di prima occupazione).
- 50 percorsi di 5 gg di mobilità formativa e aggiornamento operatori della formazione professionale.

Developing smart manufacturing far from home

Promuovere mobilità formative internazionali di giovani nei settori di interesse della Smart Specialization Strategy (RIS3) della Regione Veneto, ovvero la “Smart Manufacturing”.

Ottobre 2019 – Ottobre 2021²⁶

FSE Regione Veneto

7 partner (6 dall'Italia e 1 dall'Irlanda)

Fondazione Opera Montegrappa (Fonte - TV) - capofila; Scuola Centrale Formazione (Mestre); Sophia Management (Venezia), Istituto Tecnico industriale Statale G. Marconi (Padova); Istituto Tecnico Superiore Giorgi Fermi (Treviso), Istituto Tecnico Superiore Zuccante (Mestre); ECE: European Career Evolution (Cork - Irlanda).

Il progetto si rivolge ai comparti della:

- meccanica (componentistica, meccanica di precisione, mecatronica) applicata ai veicoli, macchine agricole, macchine industriali;
- elettronica (componentistica, design e cad, nanotecnologia) applicata a automotive, apparecchiature medico- sanitarie, elettrodomestici, domotica;
- chimica (chimica dei materiali, chimica industriale, fitochimica) applicata ai comparti della farmaceutica e alla produzione di materiali bio di varia natura. Gli obiettivi formativi generali del progetto sono connessi con la capacità di progettare apparati e sistemi e occuparsi della manutenzione di componenti e di macchine di varia natura.

Il progetto prevede l'acquisizione di competenze linguistiche di lingua inglese e soft skill quali:

- capacità di analisi, pianificazione e organizzazione;
- capacità di problem solving;
- capacità di team building & working;
- capacità di adattarsi e persistere.

Il progetto prevede di realizzare percorsi di Mobilità formativa transnazionale in alternanza della durata di 3 settimane (120 h di tirocinio a tempo pieno) per 52 giovani delle classi IV e V degli istituti tecnici partner + 8 h di fase di FOCUS PAESE preparatoria alla mobilità.

MOBILITÀ INTERREGIONALE E INTERNAZIONALE



²⁶ il progetto è stato prorogato da ottobre 2020 a ottobre 2021 a causa della sospensione delle attività per l'emergenza sanitaria Covid-19.





Contribuire al miglioramento e alla modernizzazione della Formazione Professionale in 17 paesi Africani e rafforzare le relazioni tra la IFP e il mercato del lavoro, attraverso una azione di capacity building dello staff dei Centri di Istruzione e Formazione Professionale Africani e la Mobilità di studenti Africani, esperienze internazionali e potenziamento di competenze trasversali.



Dicembre 2019 – Aprile 2023



AU-EU Skills for Youth Employment Programme



32 organizzazioni da 8 Paesi UE (Belgio, Francia, Germania, Grecia, Italia, Malta, Portogallo e Spagna) e 17 Paesi africani (Angola, Benin, Capo Verde, Eritrea, Camerun, Costa d'Avorio, Kenya, Liberia, Malawi, Nigeria, Senegal, Sudan, Tunisia, Chad, Mali, Burkina Faso e Gabon).

Centro San Viator (Spagna) – capofila; Asociación Mundus (Spagna) – coordinatore Centri di Istruzione e Formazione Professionale africani: Salesians of Don Bosco (Angola); Don Bosco Training Center Mabubas (Angola); Ecole Professionnelle Salésienne St. Jean Bosco (Benin) Escola de Hotelaria e Turismo (Capo Verde); Plateforme pour la Promotion des Centres Éducatifs Familiaux de Formation par Alternance (Camerun); Centre Prof. Artisanal Rural (Costa d'Avorio); Salesians of Don Bosco Dekemhare (Eritrea); Don Bosco Boys Town Technical Institute (Kenya); Don Bosco Technical High School (Liberia); Don Bosco Youth Technical Institute (Malawi); John Bosco Institute of Technology Jobitech (Nigeria) Centre de Formation Professionnelle Don Bosco Medina Fall (Senegal); St. Joseph VET Centre Karthoum (Sudan);

Centri di Istruzione e Formazione Professionale africani (partner associati): Centre Privé de la Formation Prof. Don Bosco Dioulasso (Burkina Faso); Institut Technique Don Bosco Ebolowa (Camerun); Ecole Prof. Don Bosco N'Djamena (Chad); Centre Pere Michel de Bamako (Mali).

Enti intermediari Africani: Don Bosco Tech Africa (Kenya); École Supérieure de Management et de Projet (Senegal).

ONG africane: WeYouth organization (Tunisia)

Scuole/Centri di Istruzione e Formazione Professionale europee: CPIFP Corona de Aragón (Spagna); CPIFP Profesor José Luis Graíño (Spagna); Escola Pias Mataró (Spagna); SEPR (France); Insignare (Portogallo);

Associazioni di Scuole / Enti dell'Istruzione e Formazione Professionale: Ikaolan (Spagna); Fundación Tech Don Bosco (Spagna); ANESPO – Associação Nacional de Escolas Profissionais (Portugal); Akmi (Grecia); Scuola Centrale Formazione (Italia); Cnos-Fap (Italia).

SAAM è uno dei due progetti pilota finanziati dalla Commissione Europea per la mobilità pilota per l'istruzione e la formazione professionale (IFP) tra UE e Africa.

Il significato di SAAM in Afrikaans è "INSIEME".

SAAM ha l'obiettivo di:

- definire uno schema pilota di mobilità formative tra organizzazioni di istruzione e formazione professionale capaci di connettere l'Africa e l'Europa;
- favorire lo scambio di conoscenza, metodologie e buone pratiche tra strutture VET in Africa e in Europa;
- potenziare le conoscenze e le competenze tecniche e metodologiche dello staff e delle strutture VET mediante lo scambio e la mobilità di formatori/docenti e discenti collegando così l'Africa e l'Europa.

SAAM ha come obiettivo strategico, dunque, lo sviluppo di nuovi curricula, metodologie, tecnologie e management, e mira a definire possibili dispositivi e meccanismi per la valorizzazione delle mobilità tra Africa ed Europa attraverso la formazione ed il job-shadowing e l'acquisizione di conoscenze sull'internazionalizzazione, strumenti di trasparenza e percorsi educativi.

Sono 3 i macro-settori di formazione oggetto del progetto: ingegneria e manifattura, ospitalità, agricoltura.

Le attività di progetto comprendono:

- Raccolta e analisi dati sui sistemi di Istruzione e Formazione professionale Africani.
- Visita di studio dello staff IFP europeo nei CFP africani (2 settimane di job-shadowing).
- Report buone prassi e raccomandazioni.
- Mobilità staff IFP africano per formazione (1 settimana a Bruxelles) e job shadowing (1 mese) nei CFP europei sui programmi di mobilità e sviluppo di un Piano di Azione da implementare al loro ritorno.
- Preparazione alla mobilità in Europea dei discenti Africani.
- Mobilità dei discenti africani in CFP ed aziende europee per esperienza internazionale educativa, sociale, professionale e culturale (sviluppo competenze trasversali).





In 40 mesi di progetto è previsto che SAAM realizzi:

- 300 mobilità (di 1 o 2 mesi) di giovani dall'Africa in imprese e centri di formazione professionali Europei;
- visite di studio di 70 formatori/insegnanti Europei in Africa presso le strutture formative partner;
- visite di studio e Job Shadowing di 135 insegnanti e formatori Africani presso le organizzazioni formative dell'altro continente.

La rete associativa può beneficiare, oltre ai progetti in cui Scuola Centrale Formazione è direttamente coinvolta, anche dei risultati dei

progetti delle reti promosse da SCF. Nel triennio 2017 - 2019, in particolare, i progetti attraverso le reti sono i seguenti:

PROGETTI DELLE RETI

Progetto	DARE - Domiciliary Assistance REvisited Through Integrated Services	N. Soci coinvolti	5
rete	C'ENTRO	linea di finanziamento	Erasmus+ KA2 Adulti Scambio buone pratiche
Periodo di implementazione		Ottobre 2018 - Settembre 2019	

Attraverso 5 visite di studio in Italia, Portogallo, Romania, Francia e Belgio il progetto ha facilitato lo scambio di buone pratiche sul tema dei servizi integrati, con un focus particolare sull'assistenza domiciliare. Le visite hanno permesso una riflessione comune sul bisogno di

promuovere modelli di "welfare comunitario" per rispondere sia ai bisogni sempre più diversificati delle famiglie, sia alla necessità di risparmiare le risorse a disposizione, rafforzando le collaborazioni tra le istituzioni pubbliche e quelle del terzo settore.

Tema

Progetto	FIFT	N. Soci coinvolti	1
rete	FARI	linea di finanziamento	Erasmus+ KA2 VET - Scambio buone pratiche
Periodo di implementazione		Settembre 2018 - Agosto 2021	

Il progetto è finalizzato allo scambio di buone pratiche relative ai modelli formativi dell'alternanza scuola-lavoro tra i professionisti degli enti di formazione partner di progetto. Lo scambio di buone prassi si svolge attraverso 5 incontri organizzati sul modello delle visite studio/approfondimento in occasione delle quali vengono

approfonditi i diversi contesti nazionali (Italia, Spagna, Francia e Germania) e le modalità per favorire l'integrazione tra scuola, famiglia, impresa e territorio. È prevista una formazione congiunta dei formatori presso il partner Escoles Rurals d'Osona S.L. (Spagna).

Tema

Progetto	SALTO - Social Action for Life Quality and Tools	N. Soci coinvolti	3
rete	C'ENTRO	linea di finanziamento	Erasmus+ KA2 VET Partenariati strategici innovazione
Periodo di implementazione		Settembre 2016 - Agosto 2019	

Tema Il progetto parte dal presupposto che sia indispensabile adattare la formazione degli operatori sociali e sanitari al fine di accrescere la qualità della vita delle persone anziane e/o disabili. Le attività si sono focalizzate sul potenziamento di un approccio multidisciplinare, che prevede anche l'inserimento di tecniche di animazione nell'approccio terapeutico. Le metodologie e gli strumenti di lavoro operativo con i due gruppi target sono stati testati e valutati in contesti reali, come case famiglia, RSA e centri diurni, fornendo agli operatori risposte concrete per diversificare le loro competenze e migliorare la qualità della vita delle persone assistite.

Progetto	CHARME - Culture Handicap Art and European Mobility Exchanges	N. Soci coinvolti	2
Rete	C'ENTRO	linea di finanziamento	Erasmus+ KA2 Adulti Scambio buone pratiche
Periodo di implementazione		Ottobre 2018 - Marzo 2020	

Tema Attraverso le mobilità europee tra i partner, il progetto intende:

- facilitare l'accesso di persone con disabilità all'arte e alla cultura
- diminuire l'isolamento in cui vivono numerose persone con disabilità
- disseminare la "cultura" dell'accesso alla cultura per persone con disabilità, considerandolo come un "diritto", come un potenziale per esprimere se stessi e come possibile "terapia".

Gruppi di 7 persone con disabilità di IRPEA, accompagnati da due educatori, hanno avuto la possibilità di fare dei periodi di scambio di una settimana presso le strutture dei partner in Belgio, Croazia e Romania.

Progetto	PREG-EQUAL - Pregnancy in Women with Disability: The Right to Information, Knowledge and Quality on Prevention and Accompaniment	N. Soci coinvolti	2
rete	C'ENTRO	linea di finanziamento	Erasmus+ KA2 VET Partenariati strategici innovazione
Periodo di implementazione		Novembre 2018 - Aprile 2021	

Il principale obiettivo del progetto è quello di migliorare la conoscenza e la consapevolezza delle scelte per donne con disabilità e per i loro partner (mariti, compagni, ecc.) rispetto alla riproduzione, interruzione di gravidanza, salute sessuale, gravidanza e comportamenti sani legati alla maternità. Le attività sono

centrate sulla formazione di tutte le parti coinvolte: persone con disabilità, i loro familiari e gli operatori dei servizi pubblici e privati che essi frequentano. Inoltre, la formazione dei formatori organizzata a Coimbra, in Portogallo, ha permesso la partecipazione di due donne con disabilità e dei loro familiari.

Tema

Progetto	CareER - Empowering Informal Carers	N. Soci coinvolti	1
rete	C'ENTRO	linea di finanziamento	Erasmus+ KA2 Adulti Partenariati strategici innovazione
Periodo di implementazione		Ottobre 2018 - Marzo 2021	

Il progetto intende sostenere i caregiver familiari attraverso un quadro formativo creato da e per loro, e migliorare la loro condizione e la qualità del lavoro di cura informale. Inoltre, la formazione dedicata ai professionisti del settore socio assistenziale intende migliorare le loro competenze e la capacità di programmazione degli

interventi insieme ai caregiver familiari. La piattaforma per l'e-learning sviluppata dal socio Luigi Clerici faciliterà la formazione specifica per caregiver familiari, formatori, professionisti del lavoro di cura, coordinatori di servizi alla persona, organizzazioni partner.

Tema

Progetto	Silver +: Silver Economy as a new pathway to foster entrepreneurship and facilitate the disabled persons' insertion and reinsertion in labour market	N. Soci coinvolti	1
Rete	C'ENTRO	linea di finanziamento	Erasmus+ KA2 Adulti Partenariati strategici innovazione
Periodo di implementazione		Ottobre 2018 - Settembre 2020	

- Tema** Le attività del progetto sono centrate su percorsi formativi dedicati sia agli operatori dei servizi per persone con disabilità, sia alle persone con disabilità stesse, per:
- Sviluppare una metodologia innovativa di formazione ed un set di strumenti online che faciliteranno lo staff che lavora con persone disabili ad adattarsi alle sfide legate all'incremento dell'età lavorativa.
 - Aumentare il potenziale dell'occupabilità nel settore della "silver economy" per professionisti e non che intendono avviare un'impresa (anche sociale) in questo settore.
- La piattaforma per l'e-learning del progetto sarà dedicata alla formazione specifica dei due gruppi target.

Progetto	EU.CAP	N. Soci coinvolti	1
rete	C'ENTRO	linea di finanziamento	Erasmus+ KA2 VET Partenariati strategici innovazione
Periodo di implementazione		Novembre 2019 - Aprile 2022	

- Tema** Le attività del progetto intendono migliorare l'autonomia di persone di meno di 30 anni con una disabilità lieve attraverso il sostegno di percorsi di inserimento lavorativo in azienda. Inoltre, tramite la creazione, la sperimentazione e la disseminazione di uno strumento socio-pedagogico specifico, saranno potenziate le competenze del job coach. Il progetto, analizzando le pratiche di successo legate all'inserimento lavorativo sostenibile di persone con disabilità, cercherà di fornire una fotografia del contesto europeo e di suggerire delle soluzioni centrate sulla figura del "job coach".

Progetto	Farming Together	N. Soci coinvolti	2
rete	EVT	linea di finanziamento	PSR Veneto 2014-2020 _ Misura 16.9.1
Periodo di implementazione		Ottobre 2019 - Settembre 2022	

Il progetto, attraverso la costituzione di una rete, intende aggregare imprese (profit e no-profit), enti del privato sociale impegnati nella gestione di servizi socio-assistenziali (centri diurni, comunità residenziali ...), formativi (leFP, duale, ecc.) e per l'inserimento lavorativo (servizi al lavoro) ed istituzioni

socio sanitarie territoriali e promuovere una maggiore condivisione e integrazione tra i sistemi educativo, socio-sanitario e imprenditoriale sul tema dell'agricoltura sociale come strumento di formazione e inclusione sociale. Il progetto comprende azioni di rilevazione, studio, scambio esperienze e animazione.

Tema

Progetto	ATOMS&CO	N. Soci coinvolti	1
rete	GIO.NET	linea di finanziamento	Erasmus+ KA2 Scuola
Periodo di implementazione		Ottobre 2017 - Settembre 2019	

Il progetto, che capitalizza e sviluppa ulteriormente i risultati di un precedente progetto LLP - Leonardo per il trasferimento di Innovazione (ATOMS), si centra sul tema del contrasto alla dispersione scolastica. In particolare, ATOMS&CO ha lavorato sull'implementazione di un sistema di supporto agli studenti (tra i 6 e i 18 anni)

che promuova la costruzione di alleanze educative tra famiglie, scuole e attori sociali (servizi pubblici, assistenza minori..). L'obiettivo è quello di (ri)stabilire un dialogo con le famiglie e coinvolgerle nella carriera scolastica dei loro figli per lottare contro l'abbandono scolastico ed educativo.

Tema

IL COINVOLGIMENTO DEI SOCI

In occasione dell'Assemblea di ottobre 2020 è stato presentato e consegnato ai partecipanti il Bilancio Sociale di mandato 2017-2019 insieme a un questionario di 20 domande, in modo che ciascuno potesse esprimere la sua valutazione consapevole e informata su:

- i contenuti delle tre sezioni del documento, "Identità", "Organizzazione e risorse", "Attività e risultati";
- la rete di relazioni dell'Associazione e in particolare le relazioni con e tra i soci;
- le attività e i servizi da potenziare nel prossimo anno;
- l'utilità del Bilancio Sociale.

Gli Enti che hanno partecipato al coinvolgimento, restituendo il questionario compilato, sono 32 sui 46 soci totali, con un tasso di redemption del 70%.

La distribuzione per regione dei questionari compilati è la seguente:

- Veneto: 10
- Emilia Romagna: 4
- Liguria: 4
- Lombardia: 3
- Puglia: 2
- Piemonte: 1
- Friuli Venezia Giulia: 3
- Provincia Autonoma di Trento: 1
- Marche: 1

Di 3 questionari restituiti in forma anonima non è stato possibile risalire alla regione di provenienza.

GLI ESITI DEL COINVOLGIMENTO

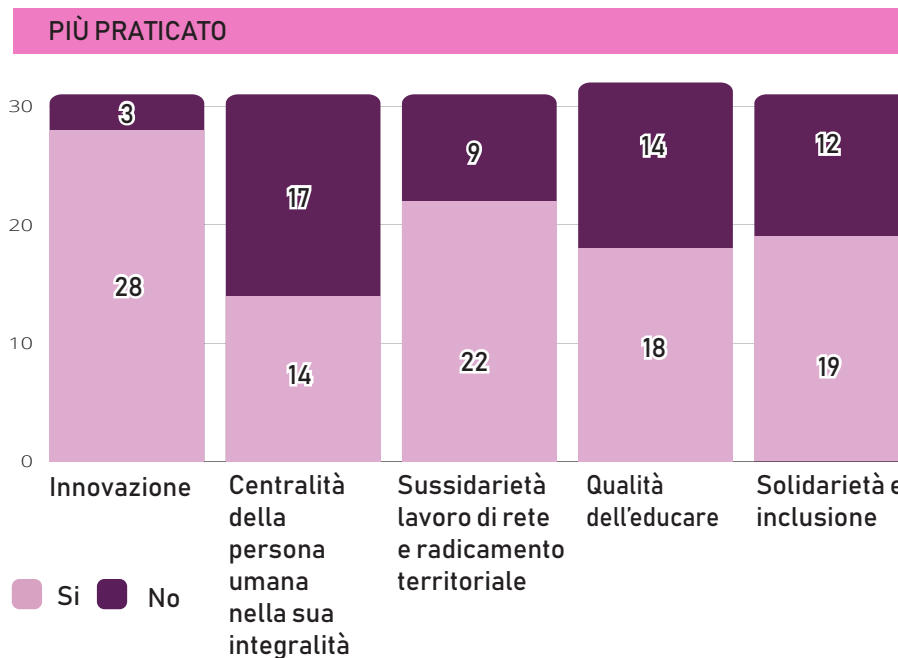
Le risposte presentate di seguito sono calcolate in percentuale sul totale dei rispondenti a ciascuna domanda.

IDENTITÀ

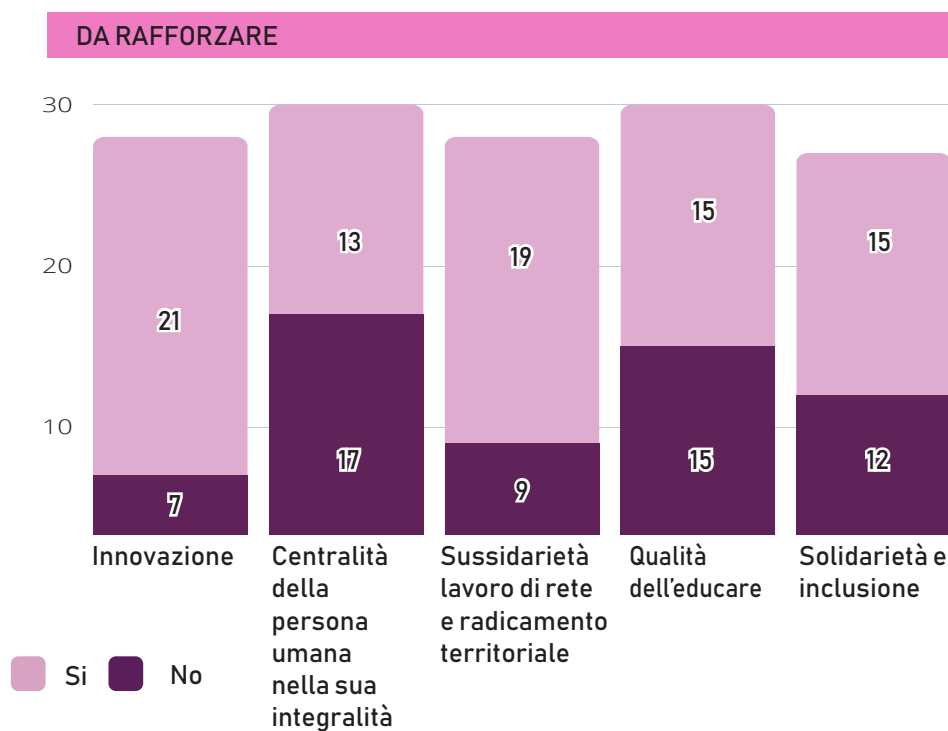
Domanda 1: A tuo avviso, quali valori esplicitati nella missione sono più praticati e su quali andrebbe rafforzata l'azione di SCF? (Indicane al massimo 3)

Risposte: 32

Il valore che viene ritenuto più praticato da SCF è l'Innovazione, seguito da Sussidiarietà, lavoro di rete e radicamento territoriale.

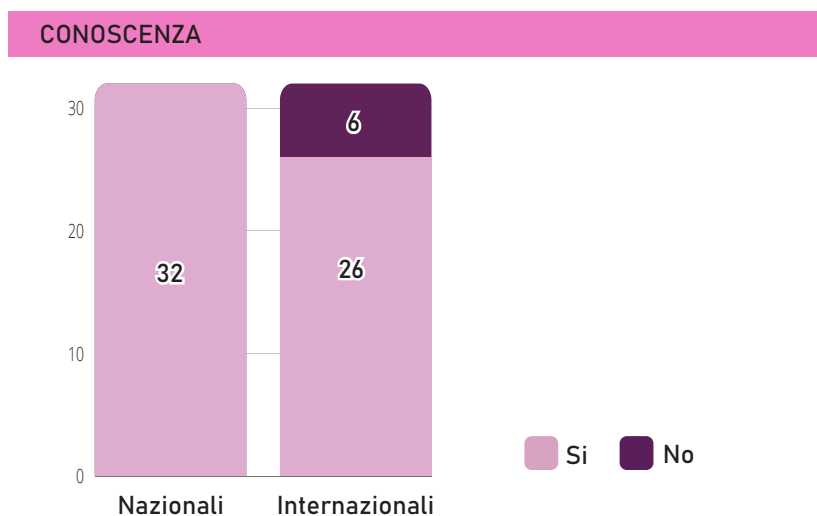


Il valore su cui è richiesto maggiormente di rafforzare l'azione di SCF è la Centralità della persona umana nella sua integralità, seguita dalla Qualità dell'Educare.



Domanda 2: Eri a conoscenza dell'ampiezza della rete di relazioni nazionali e internazionali di SCF?

Risposte: 32



L'ampiezza della rete di relazioni nazionali è conosciuta da tutti i 32 rispondenti.

L'ampiezza della rete di relazioni internazionali di SCF è invece nota a 26 rispondenti su 32. Circa il 19% quindi non ne era a conoscenza.

Domanda 3: Se ritieni che ci siano relazioni che andrebbero sviluppate ulteriormente, ti chiediamo di indicarci con quali tipi e in che modo.

Risposte: 5

I rispondenti evidenziano la richiesta di fare più rete per una maggiore coesione, nel rispetto dell'autonomia del singolo ente, di promuovere scambi di sistemi e confronti, e di rafforzare relazioni fattive soprattutto tra i soci di territori vicini.

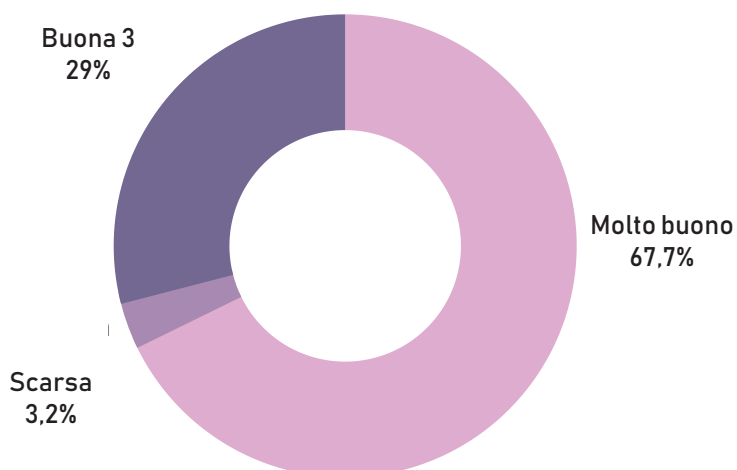
Viene inoltre evidenziato il

rapporto fra centralità della persona.../orientamento al futuro e conoscenza di sé/metodologia educativa e la necessità di rispecchiare nei metodi le finalità e quindi la capacità "reale" di personalizzare l'azione educativo/formativa.

Domanda 4: Esprimi la tua opinione sulla qualità della relazione e della collaborazione tra SCF e gli Enti soci?

Usa una scala da 1 (molto scarsa) a 4 (molto buona)

Risposte: 31



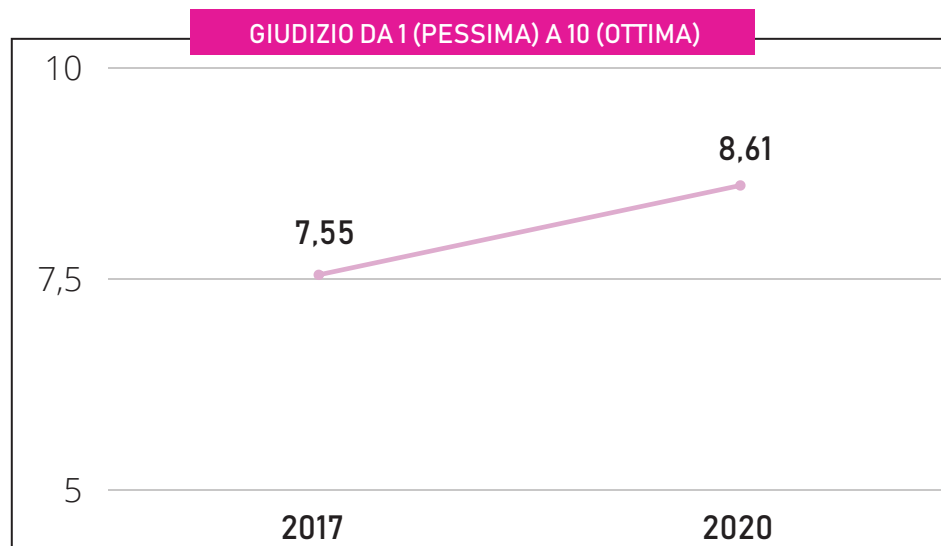
La relazione e la collaborazione tra SCF e gli Enti soci è diffusamente ritenuta molto buona da circa il 68% dei rispondenti. Solo un rispondente l'ha valutata scarsa. Il restante 29% la ritiene buona.

Domanda 5: A tuo avviso, la qualità della relazione e della collaborazione tra gli enti soci è migliorata o peggiorata nell'ultimo mandato grazie alle attività proposte da SCF?

Esprimi, in una scala da 1 (pessima) a 10 (ottima), come valutavi la relazione tra gli enti soci nel 2017 e come la valuti oggi

Risposte: 32

Il giudizio sulla qualità della relazione e della collaborazione tra gli enti soci è ritenuto ampiamente buono. Si evidenzia, nell'arco del triennio del mandato, un miglioramento di oltre 1 punto (in una scala da 1 a 10), passando da una media di 7,55 nel 2017 a una media di 8,61 nel 2020. Solo 1 ente ha evidenziato un peggioramento (di 1 punto).



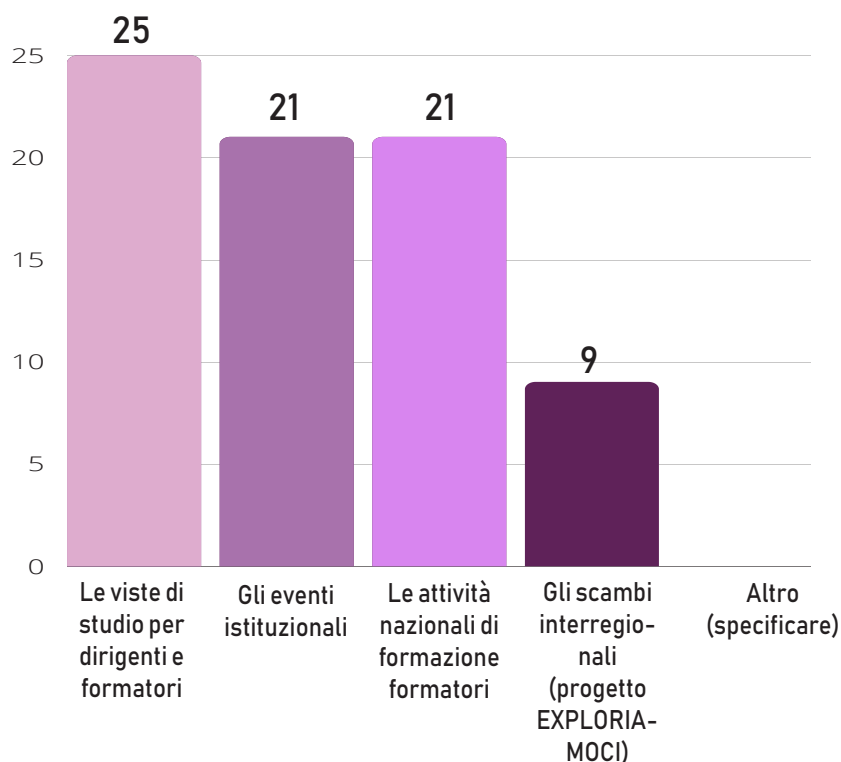
ORGANIZZAZIONE E RISORSE

Le attività che hanno più favorito la crescita qualitativa della relazione tra i soci sono state, principalmente, le visite di studio per dirigenti e formatori. Seguono, a pari importanza, gli eventi istituzionali e le attività nazionali di formazione formatori. Ancora limitato l'impatto degli scambi interregionali del progetto EXPLORIAMOCI, che finora ha coinvolto solo un numero più ristretto di Enti soci, rispetto alle altre tipologie di iniziative.

Domanda 6: Se hai evidenziato un miglioramento nella relazione e collaborazione tra gli enti soci nell'ultimo triennio, quali attività in particolare hanno favorito una crescita qualitativa?

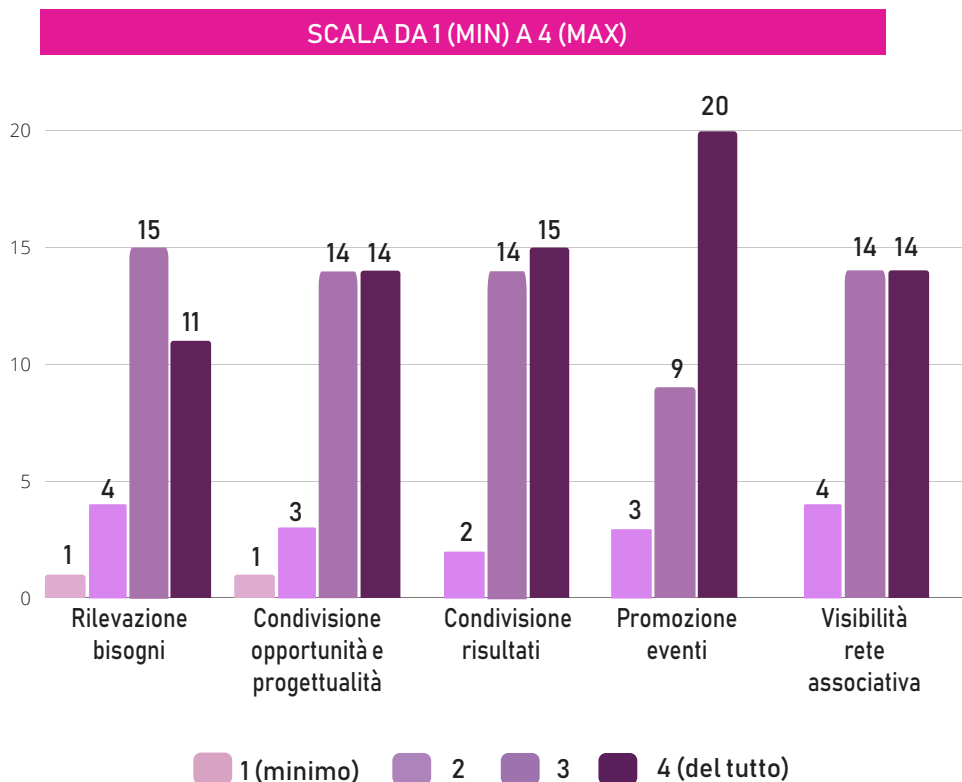
(puoi selezionare massimo 3 risposte)

Risposte: 29



Domanda 7: Quanto ritieni efficace, in una scala da 1 (min) a 4 (max), l'informazione e la comunicazione di SCF verso gli Enti soci?

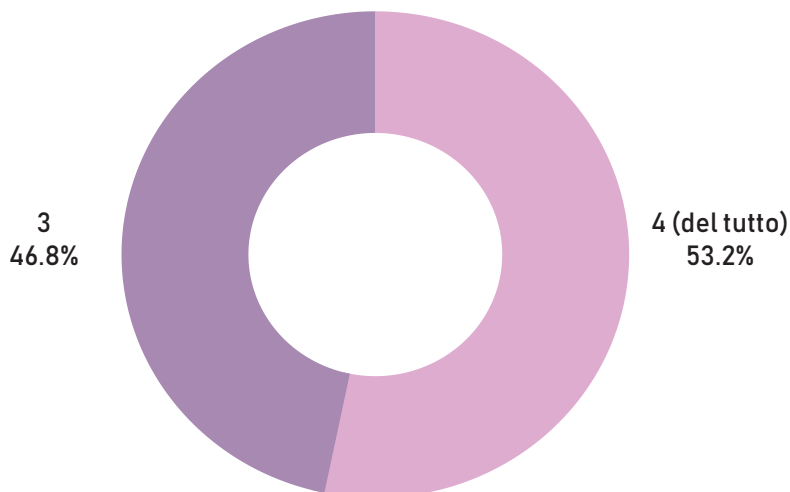
Risposte: 32



L'informazione e la comunicazione di SCF verso gli Enti soci è ritenuta particolarmente efficace per la Promozione degli eventi. Ampiamente soddisfacente anche il giudizio sull'efficacia della comunicazione relativa agli altri aspetti. Tra le diverse opzioni, quella che appare un po' meno efficace, rispetto alle altre, è la rilevazione dei bisogni.

Domanda 8: Quanto ritieni utile, in una scala da 1 (min) a 4 (max), la rappresentazione complessiva della provenienza e della destinazione delle risorse economiche, completa di analisi delle fonti a disposizione di SCF?

Risposte: 32



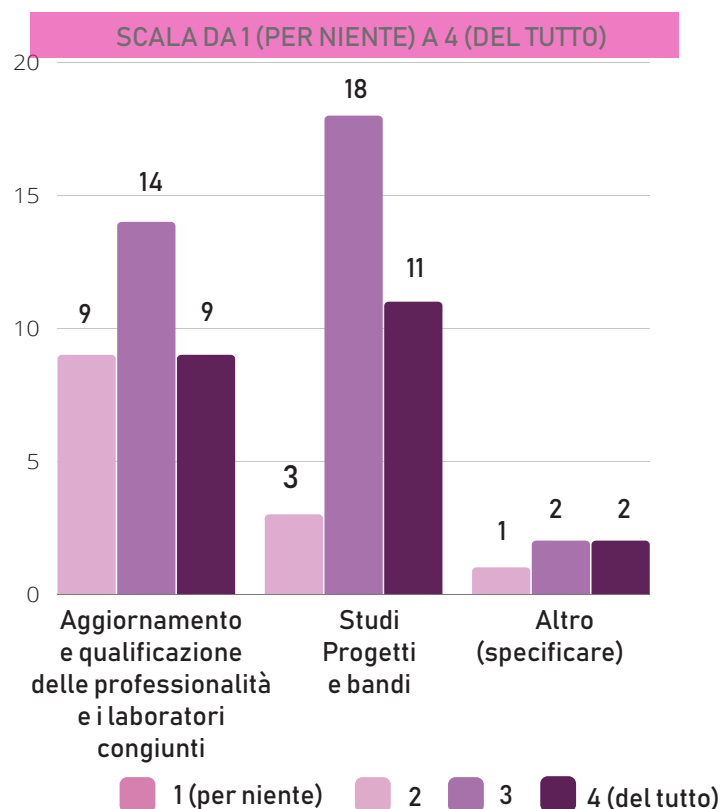
Tutti i rispondenti hanno trovato utile la rappresentazione della provenienza e destinazione delle risorse economiche come raffigurata nel bilancio di mandato. Il 53% ha espresso il giudizio più alto, il restante 47% il punteggio di 3 su 4.

ATTIVITÀ E RISULTATI

Domanda 9: Le sezioni di sotto elencate ti sono servite a comprendere meglio le attività e i risultati realizzati nell'ultimo triennio?

Risposte: 32

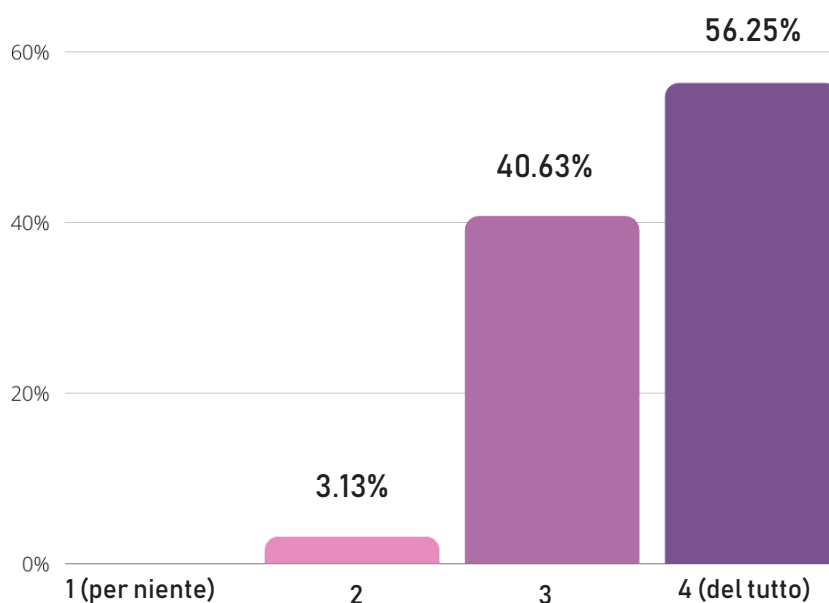
La sezione più apprezzata per comprendere meglio le attività e i risultati realizzati nell'ultimo triennio è quella relativa a Studi, progetti e bandi (29 risposte su 32 nell'area positiva della scala di valutazione). Apprezzata da 23 rispondenti su 32 la sezione "Aggiornamento e qualificazione delle professionalità e laboratori congiunti".



Domanda 10: Quanto ti è stata utile, in una scala da 1 (per niente) a 4 (del tutto), l'articolazione della presentazione delle progettualità per temi chiave?

Risposte: 32

L'articolazione della presentazione delle progettualità per temi chiave è stata ritenuta del tutto utile dal 56% dei rispondenti. Solo 1 rispondente non ha trovato utile tale articolazione; il restante 41% dei rispondenti ha dato un giudizio pari a 3 sulla scala a 4 valori.



Domanda 11: Perché?

Risposte: 19

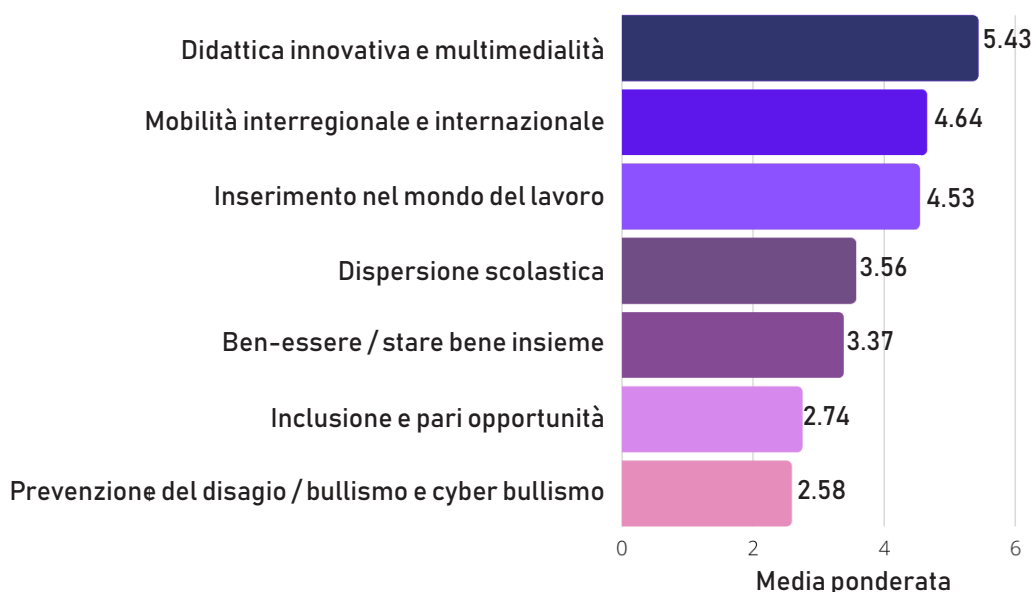
I rispondenti ritengono che la modalità di presentazione delle progettualità per temi chiave risulti realistica, chiara, efficace, approfondita (secondo un rispondente), sintetica (secondo un altro rispondente), esaustiva, razionale, semplice e immediata da comprendere con un approccio che evidenzia maggiormente i target. I rispondenti sottolineano inoltre l'utilità di una panoramica complessiva sui progetti, ovvero una visione d'insieme dei temi che conferisce una migliore comprensione dei cambiamenti e che ha consentito di dipanare meglio la complessità dei diversi fronti su cui è impegnata

SCF. Secondo uno di loro, permette di meglio focalizzare l'ambito di interesse, secondo altri concentra l'attenzione a correlare le azioni sviluppate dagli enti con quelle sviluppate da SCF, facilita la ricerca dell'informazione necessaria al prosieguo della progettualità, la schematizzazione e la sintesi concettuale, aiuta a fare ordine e a individuare possibili collaborazioni e, infine, ha permesso di effettuare scelte coerenti con la missione e gli obiettivi dell'ente. Un rispondente sottolinea una scarsa condivisione degli obiettivi strategici.

Domanda 12: Su quali temi chiave ritieni più importante che SCF si impegni prioritariamente nel prossimo triennio?

(metti in ordine di importanza da 1= meno importante a 7= più importante i temi, utilizzando una volta sola ciascun numero)

Rispondenti: 30



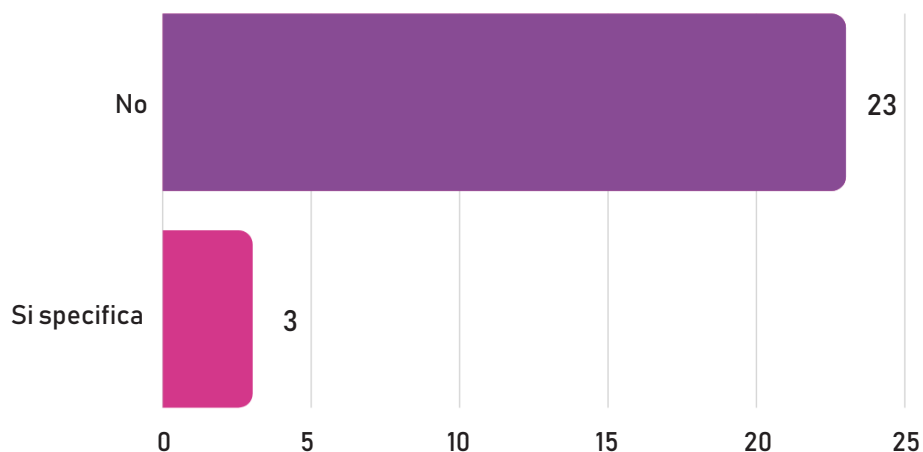
Dei 32 questionari consegnati, 2 non sono stati conteggiati nella media pesata in quanto era dubbia l'interpretazione corretta della domanda da parte dei rispondenti. I valori dei due questionari non conteggiati nella media pesata avrebbero comunque confermato la classifica finale che emerge dagli altri 30 questionari.

Solo 3 soci su 26 rispondenti suggeriscono di aggiungere nuovi temi, e in particolare:

- Formazione e sistemi digitali .
- Comunicazione istituzionale sulla FP.
- La tenuta, il consolidamento e lo sviluppo della leFP, 4 anni e filiera.

Domanda 13: Aggiungeresti dei temi?

Risposte: 26

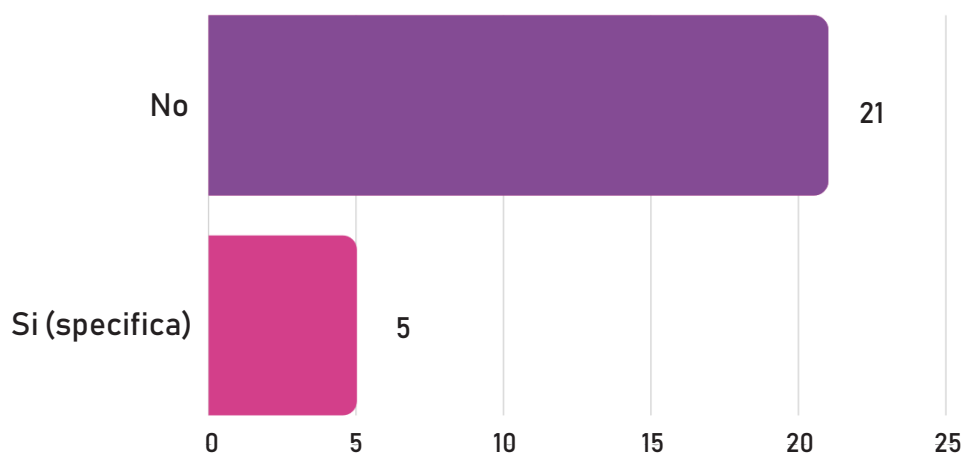


Solo 5 soci su 26 rispondenti suggeriscono di togliere dei temi, e in particolare:

- INCLUSIONE perché pare già compreso negli altri.
- PARI OPPORTUNITÀ.
- STAR BENE INSIEME.
- BULLISMO.
- DISPERSIONE (2 rispondenti).

Domanda 14: Toglieresti dei temi?

Risposte: 26



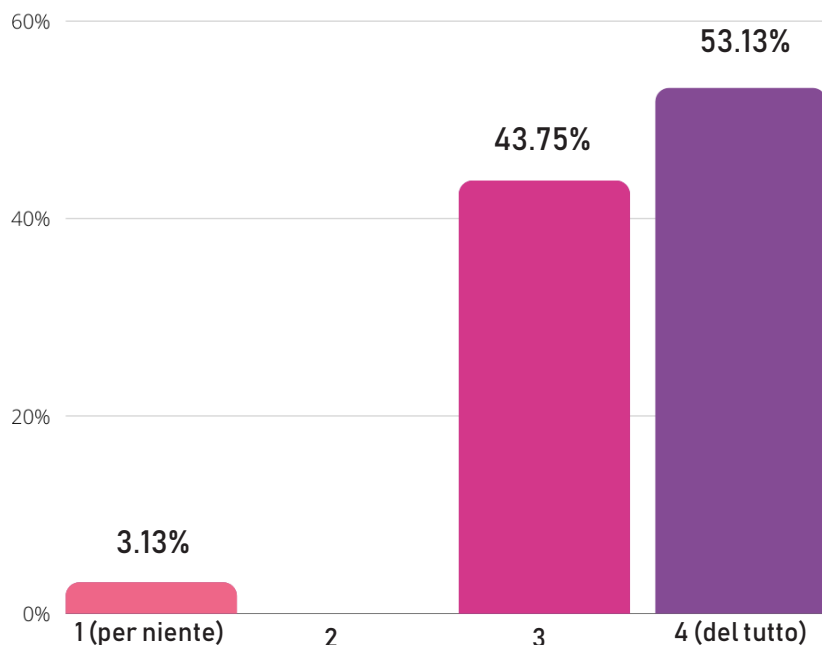
Dispersione, Bullismo e prevenzione del disagio secondo due rispondenti sono

già ben affrontati dai singoli Enti o gestiti quotidianamente con diversi momenti formativi.

Domanda 15: La rappresentazione delle attività innovative finanziate dalla legge 40 in tre macro-PROGETTI IN PRIMO PIANO (L'INNOVAZIONE DIDATTICA, LA MOBILITÀ e LE TRANSIZIONI) ti è stata utile?

Esprimi il tuo parere in una scala da 1 (= per niente), a 4 (= del tutto)

Risposte: 32



La rappresentazione delle attività innovative finanziate dalla legge 40 in tre macro-progetti in primo piano è stata ritenuta utile da tutti i rispondenti tranne 1. Il 53% ha valutato l'utilità di questa rappresentazione con il punteggio massimo.

Domanda 16: Perché?

Risposte: 19

I rispondenti argomentano la loro risposta evidenziando che fa chiarezza sulle linee di sviluppo, che risulta chiara, ben strutturata, razionalmente sintetica anche per chi conosce per la prima volta SCF, ha consentito di leggere meglio i dati, dando forma ad esperienze, soprattutto se non sei stato coinvolto direttamente e aiuta a trattenere i risultati.

Due rispondenti sottolineano la corrispondenza con gli interessi primari e le priorità del loro Ente per il prossimo futuro.

È stato inoltre apprezzato che abbia permesso di intervenire trasversalmente su 3 aspetti fondamentali quali formazione formatori,

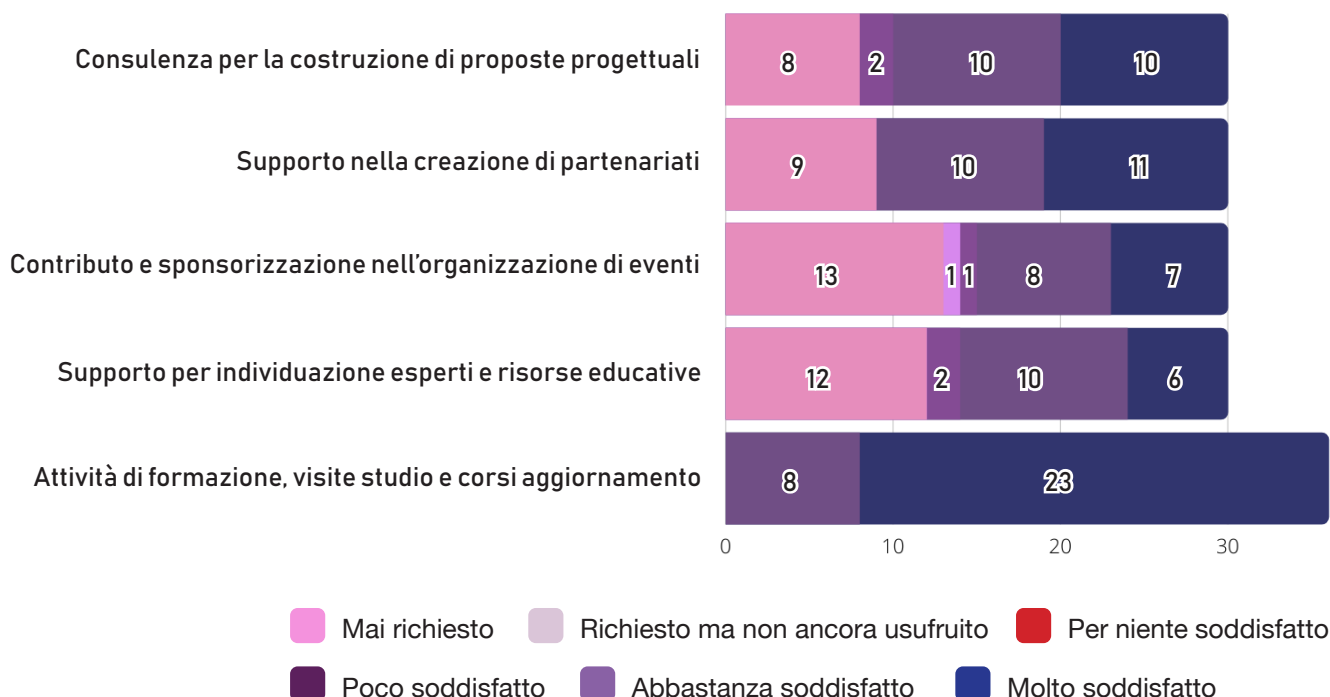
mobilità strumentazioni e di affrontare sinergicamente problematiche diverse, che sono considerate tematiche di interesse interistituzionale e da consolidare.

È stato ritenuto questo approccio capace di offrire alla nuova generazione dei giovani strumenti più idonei a sviluppare le abilità che costituiscono la base per la vita lavorativa e che abbia permesso l'innovazione nella didattica, proiettando la FP verso un futuro più adeguato per essere più efficaci e maggiormente concorrenziali, anche facendo conoscere sistemi non accessibili individualmente per gli enti. Un apprezzamento

particolare è stato espresso per i risultati della mobilità formatori in Danimarca. Secondo un altro rispondente, invece, c'è troppo sbilanciamento sull'internazionalizzazione.

Domanda 17: Quanto sei soddisfatto rispetto ai servizi e attività offerte da SCF di cui hai usufruito?

Risposte: 31

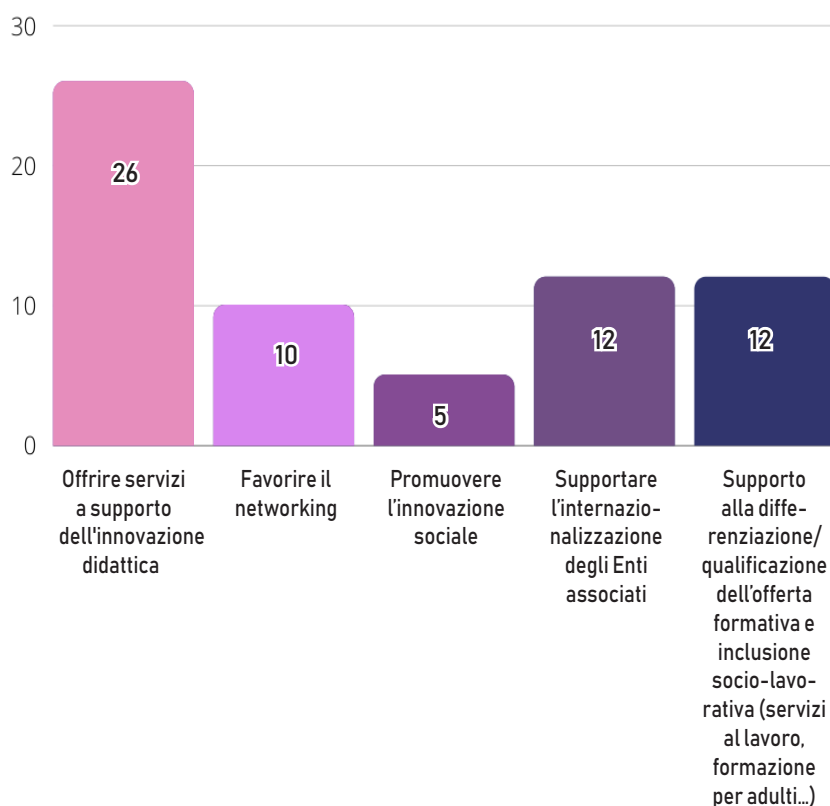


L'attività che ha riscosso più apprezzamento (23 enti molto soddisfatti e 8 abbastanza soddisfatti su 31 rispondenti) è la formazione, visite di studio e corsi di aggiornamento e qualificazione professionale organizzati da SCF. Seguono il supporto nella creazione di partenariati (11 molto soddisfatti e 10 abbastanza soddisfatti) e la consulenza per la costruzione di proposte

progettuali (10 molto soddisfatti e 10 abbastanza soddisfatti). Il Contributo e sponsorizzazione nell'organizzazione di eventi seminariali ha molto soddisfatto 7 rispondenti e abbastanza soddisfatto 8 altri rispondenti, mentre il Supporto per l'individuazione di staff specialistici/esperti e per reperire risorse educative ne ha molto soddisfatti 6 e abbastanza soddisfatti 10.

Domanda 18: Quali attività ritieni che SCF dovrebbe potenziare nel prossimo anno? (Scegli un massimo di 2 risposte)

Risposte: 32



L'attività che più viene richiesta di potenziare dai soci (26 su 32 rispondenti) è l'offerta di servizi a supporto dell'innovazione didattica, seguita dal supporto alla differenziazione/qualificazione dell'offerta formativa e di servizi per l'inclusione socio-lavorativa

(servizi al lavoro, formazione per adulti...) e dal supporto all'internazionalizzazione degli Enti associati (entrambi scelti da 12 rispondenti) e da favorire il networking (10 rispondenti). Solo 5 rispondenti hanno indicato la promozione dell'innovazione sociale.

Domanda 19: Indica almeno un aspetto negativo e uno positivo che secondo te caratterizzano l'operato di SCF

Risposte: 24

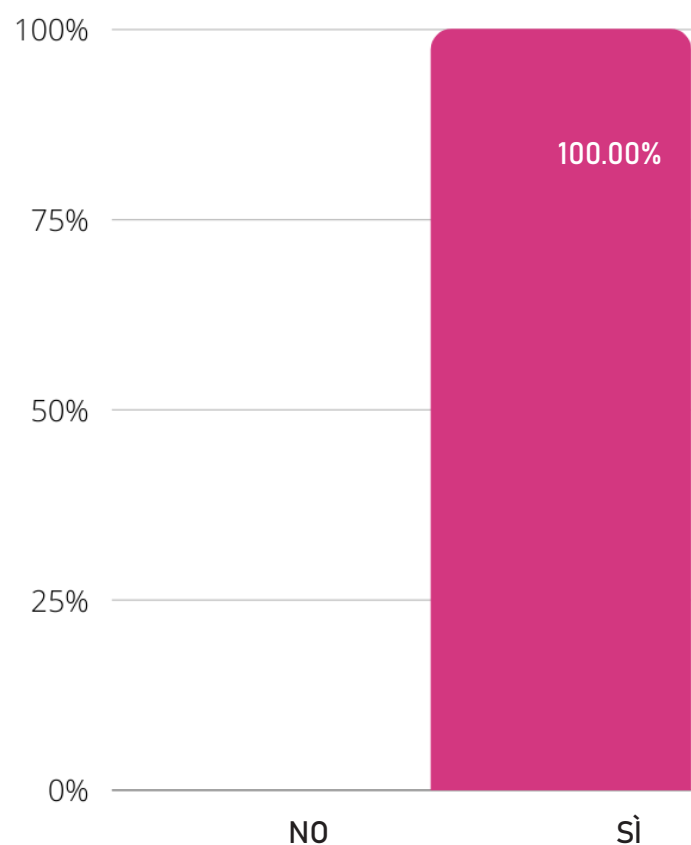
Aspetti negativi	<p>Alcuni enti manifestano una difficoltà a fruire delle opportunità offerte da SCF a causa della molteplicità delle proposte o sollecitazioni ricevute, che non sempre hanno modo di comprendere, focalizzare e valutare a pieno. A volte lo stesso tema viene affrontato da più persone e non è chiaro chi debba poi tirare le somme finali. Anche rispetto alle tecnologie/attrezzature, è stata rilevata una difficoltà per le troppe opzioni fornite dal progetto INN.</p> <p>Altri enti riferiscono un bisogno di approfondimento della relazione "sul campo" con i soci e territori (un ente propone che SCF visiti ogni anno i suoi enti soci) e la richiesta di risposte più misurate sui bisogni di enti medio piccoli</p>	<p>che fanno riferimento ad un territorio locale, manifestando la percezione di una graduale distanza dall'attività sul campo (base regionale) in favore di progetti interessanti ma con sfondo internazionale. Per qualcuno, l'azione di SCF è nord centrica.</p> <p>Nella stessa linea sembra collocarsi l'osservazione sulla poca capacità di coinvolgimento delle istituzioni sulla FP e sulla comunicazione, che per un ente risulta scarsa se non agli addetti. Una criticità è evidenziata nella genesi dell'adesione ai progetti e talvolta astrattezza dei contenuti.</p> <p>Viene inoltre richiesto di accompagnare gli enti nell'implementazione/ valutazione della formazione fruita da SCF.</p>
Aspetti positivi	<p>Gli aspetti positivi più frequentemente evidenziati si riferiscono alla professionalità, competenza e all'elevata collaborazione (che viene definita professionale ma familiare, disponibile, puntuale nell'intervento, efficiente nel dare risposta, capace di ascolto, propositiva), la qualità e la sussidiarietà.</p> <p>Sono apprezzati lo scopo associativo chiaro, la struttura snella, la trasparenza, la propositività, l'attenzione a mantenere il collegamento con gli associati, l'estrema duttilità ed elasticità nel saper gestire le</p>	<p>richieste e aspettative dei soci, la capacità di mettere in rete (anche attraverso scambi tra gli enti e internazionalizzazione), supportare, formare e la possibilità, attraverso la rete nazionale (definita da un socio "famiglia associativa" a sottolineare la vicinanza) di conoscere e poter essere coinvolti in molte opportunità progettuali (secondo un rispondente altrimenti non realizzabili) e formative oltre ad una visione più ampia della realtà della formazione professionale e una informazione su temi specifici</p>

del nostro settore, nonché la grande produzione di materiali. SCF viene percepita da più enti come un attivatore / creatore di opportunità e stimolo di proposte formative, di rete, di

innovazione, che provoca gli enti al cambiamento e offre un prezioso sostegno strategico, presenza, comunicazione e rappresentanza.

Domanda 20: La lettura del Bilancio Sociale ti ha consentito di conoscere dati e informazioni di cui non eri al corrente?

Risposte: 32



BILANCIO SOCIALE

L'intero campione dei rispondenti ha evidenziato di aver appreso dati e informazioni dal Bilancio di mandato di cui non era al corrente.

CONCLUSIONI

SCF è fedele al suo mandato di Associazione Nazionale: c'è una visione, un metodo e ci sono i risultati.

Questo è quello che ho scritto nel bilancio precedente (2013-2016) e ancora oggi ne sono fermamente convinto.

Procederò per punti:

1) PROTAGONISMO E RAPPRESENTANZA

In quest'ultimo mandato, abbiamo voluto insistere sul meccanismo della rappresentanza. Tra le Associazioni nazionali, ci siamo impegnati direttamente in CONFAP e indirettamente in FORMA. Questo a tutti i livelli, sia a livello "politico" che di "coordinamento operativo". Siamo entrati, nell'ultimo anno, a far parte dei Soci della Fondazione Casa di Carità di Torino. Facciamo parte di innumerevoli reti che si occupano dei vari aspetti del nostro lavoro (da quelli di carattere generale a quelli di carattere più specifico e settoriale). Questo è importante, perché riflette il nostro crescente protagonismo nella partecipazione.

2) SOLUZIONI INNOVATIVE OLTRE ALLE BUONE PRASSI

Nel corso di questo ultimo mandato abbiamo deciso di fare evolvere la progettazione

(relativamente alle "buone prassi") in modo diverso, in particolare sulla "progettazione delle azioni di sistema" che coinvolge un approccio anche politico.

Lo spartiacque è stato il progetto Molvet che si è valorizzato all'interno del progetto INN.

Per questo progetto ci è stato riconosciuto il premio per l'Eccellenza alla VET Week 2018. e lo ritengo importante perché è stato un riconoscimento a livello europeo, frutto di uno sforzo pluriennale, da parte di un sistema integrato.

Ci sono altri 2 esempi che vorrei ricordare: il progetto SAAM, rivolto a costruire la prima mobilità Erasmus in Africa, e la ricerca INAPP sulla valutazione delle competenze chiave. Questi sono 2 progetti che includono non solo le cose da fare, come buone prassi, ma anche un pensiero propositivo. Ci sono anche altri casi: "l'impresa formativa" che presuppone un pensiero originale che oscilla tra 2 estremi, quello "visionario" e quello "pragmatico".

3) LAVORIAMO CON GLI ENTI E LE PERSONE

Da sempre abbiamo lavorato per favorire le attività dei CFP, ora si presenta l'occasione di avere come riferimento le

singole persone.

I corsi del progetto INN, le mobilità, Exploriamoci si configurano come una massa di soggetti attivi protagonisti... di cui riconosciamo e intendiamo valorizzare l'importanza.

Ritengo utile sottolineare che le relazioni si siano modificate anche attraverso un rapporto diretto tra le persone e la Rete Nazionale. Questo, grazie ai mezzi tecnologici (social), riteniamo sia molto positivo e inevitabile.

Bisognerà concepire un nuovo patto con i nostri enti soci, che tenga conto di questi cambiamenti.

CONCLUSIONI

Abbiamo un obiettivo: innovare l'intero processo educativo per un moderno e sostenibile Centro di Formazione Professionale nel territorio.

È certamente un obiettivo ambizioso ma è l'unico possibile, perché, solo in questo modo, possiamo cambiare in meglio la vita delle persone.

Ho chiuso così lo scorso bilancio di mandato ed è una cosa che voglio ripetere:

una frase per concludere:
"Form-azione per educare",
lo slogan di SCF, sono poche parole ma che conservano pienamente il loro significato.

POST CONCLUSIONI

Nel mese di marzo 2020 abbiamo avuto la pandemia. Il primo pensiero è rivolto alle migliaia di morti sia in Italia che nel resto del mondo.

Non c'è prezzo per una sola vita.... non ha prezzo!

Da allora tutto è cambiato e tuttora resta incognito il futuro.

Le condizioni prodotte dal distanziamento sociale nel mondo cambiano le prospettive e ancora di più per SCF che si rivolgeva come ambito di riferimento al mondo.

La crisi economica globale appare certa e importante.

La formazione a distanza e la tecnologia hanno generato nuove possibilità e nuove abitudini.

Abbiamo, come SCF, realizzato 2 lettere aperte, la prima nel mese di marzo per dare la nostra visione su quanto stava capitando con un messaggio di unità e speranza e la seconda (in estate) con una visione di quello che abbiamo imparato e come dobbiamo reagire per il futuro.

Ambedue le lettere sono riportate.

Giovanni Zonin

DIRETTORE NAZIONALE

SCUOLA CENTRALE FORMAZIONE



AI SOCI DI SCUOLA CENTRALE FORMAZIONE

A tutti quelli con cui abbiamo operato
e collaborato insieme nel corso degli anni

LETTERA APERTA

Carissimi,
abbiamo ritenuto di scrivere una lettera aperta anche prendendo spunto dalle sollecitazioni che ci arrivano da ogni parte ed in primis dal nostro "vissuto".

Diamo per scontato che ormai tutti sappiano tutto (perfino forse troppo...) sull'andamento dell'epidemia.

Tutti noi abbiamo in qualche modo un timore per noi stessi, per le nostre famiglie, in particolare per quelli più deboli, che ci fa preoccupare tanto, tanto e ancora tanto.

C'è un problema di "certezze" che vengono meno e sembra che non si veda la "fine del tunnel...".

Sappiamo che ci sarà la luce e dobbiamo fare tesoro del nostro "oggi".

Abbiamo pensato di fare una riflessione in 4 punti:

1. Solidali con tutti. Tifiamo per i nostri ragazzi. Le nuove generazioni sono le realtà più fragili e che dobbiamo maggiormente preservare rispetto a questa emergenza. Molti hanno figli, nipoti, parenti...noi pensiamo al loro futuro e ci impegniamo di conseguenza.

Ci riconosciamo (qui allegata) nella mail mandata all'assessore della Formazione Professionale della Regione Veneto da FORMA-Veneto, dalla CISL regionale e da Confindustria Veneto, che ben rappresenta i problemi e le emergenze della formazione professionale. Vogliamo dire e ri-dire che i giovani sono tutti uguali. È proprio in questo momento che serve dirlo ..."senza se e senza ma...".

2. Condividiamo coi nostri enti: "noi siamo con voi" Condividiamo la riflessione di un nostro collega: "È un momento in cui, paradossalmente, la lontananza fisica ci fa sentire più famiglia e più comunità. Forse da questo male comune riusciremo a capire di più il valore e il concetto stesso di bene comune. E ad apprezzarlo e, magari, difenderlo. A me viene in mente la scena finale di un film di Don Camillo in cui lui dice Messa da solo nella chiesa allagata, ma tutti, al suono della campana si fermano sull'argine e si sentono un' unica famiglia, il sindaco come il prete, il ricco proprietario come il

bracciante. Speriamo di fare tesoro di questi momenti che stiamo vivendo, costretti a riprenderci il tempo nostro, ed ad andare “all’essenziale” che, mai come in questi giorni...”. Ci siamo incuriositi e ho recuperato quello che tutti ricorderanno. <https://www.youtube.com/watch?v=AWH3v6b5LQIQuetse>

La miseria del nostro tempo non è solo economica, ma anche consapevolezza dei nostri limiti personali e dell’intera società.

3. Tutti noi possiamo fare la differenza (insieme). Tutti noi rimaniamo attivi anche da casa. Siamo consapevoli che NOI possiamo fare la differenza. La nostra attività è operare per “comunicare” e costruire le Comunità di pratica a distanza “un ambiente” in cui ci si possa relazionare tra formatori. Ancora non c’è tanta esperienza, ma operiamo insieme credendo che questo sistema a distanza sarà sempre più in uso e di crescente importanza in futuro. In primis il nostro problema è supportare la volontà degli enti soci per costruire relazioni a distanza con gli allievi ed in particolare con i ragazzi. Tutti gli Erasmus sono tornati a casa (gli ultimi 3 giorni fa). Torneremo nel mondo perché il mondo (e non è arroganza...) ha bisogno di noi.

4. Speranza e certezza: Prendiamo spunto da un commento di Facebook: “Quando questa emergenza passerà, perché passerà!

spero che tutti ci ricorderemo che sono le tasse a finanziare la sanità pubblica, quella che sta reggendo la bolla maggiore di tutto ciò. Chissà se come popolo diventeremo più comunità e meno gente. “Questa è l’opportunità che abbiamo di fronte: più comunità... e non c’è la “scelta”.

La certezza è che non sarà come prima; ma noi saremo migliori perché abbiamo vissuto questa esperienza e ci siamo “protetti” sia dal virus che dalla solitudine o, peggio, dall’indifferenza. Saremo anche migliori perché avremo compreso, ancora di più, i tempi difficili dei fondatori dei nostri Enti e Centri che hanno dovuto superare, per il bene e il futuro dei giovani di allora, ostacoli apparentemente insuperabili trasmettendo così i valori della generosità, della solidarietà, della fiducia in Colui che ci protegge da lassù. Questa lettera deve essere condivisa con tutti perché “andrà tutto bene” solo insieme. Un forte abbraccio (virtuale) a tutti.

Emilio Gandini

PRESIDENTE
SCUOLA CENTRALE FORMAZIONE

Franco Bissaro

CONSIGLIERE DELEGATO
ALL’AMMINISTRAZIONE

Giovanni Zonin

DIRETTORE
SCUOLA CENTRALE FORMAZIONE



LETTERA APERTA - Giugno 2020

AI SOCI DI SCUOLA CENTRALE FORMAZIONE

A tutti quelli con cui abbiamo operato e collaborato nel corso degli anni

Carissimi,
abbiamo iniziato questa fase di crisi mondiale dovuta alla pandemia con una lettera aperta e la vogliamo concludere nello stesso modo, con una seconda lettera aperta, in cui vogliamo condividere che cosa ci auguriamo che debba rimanere da questa esperienza.

1) Dobbiamo convivere con un senso della vita di maggior "preariato".

Rimane negli occhi la visione delle centinaia e centinaia e ancora centinaia di morti accompagnata dalla riscoperta del bello delle piccole cose quotidiane.

Questa visione delle piccole cose, delle relazioni personali e della ricerca di comunità, ci accompagnerà maggiormente. Non si deve leggere come una contraddizione: "il bello e la morte" sono insieme nella nostra esistenza.

Dovremo convivere con quello che esiste a prescindere dalle nostre considerazioni.

2) Cosa possiamo fare NOI?

Le risorse (tempo e soldi) devono essere impegnate per il futuro e per fare cose "utili e opportune" per la persona.

Su questo siamo tutti d'accordo, ma siamo tutti ancora molto legati al nostro passato...le nostre azioni devono rispondere ai bisogni veri: la dignità della persona, il lavoro, la socialità, la famiglia.

Su questo noi possiamo e dobbiamo fare qualcosa.

Dobbiamo pensare a nuove relazioni sociali; non tornare al "vecchio" sistema...tutte le dimensioni di fragilità e di povertà sono importanti e devono avere la nostra attenzione prioritaria!

Dobbiamo investire sulle soft skills, nello spirito di relazione di impresa e di Comunità.

3) Noi siamo la politica.

La politica deve essere al servizio del cittadino.

Serve una responsabilità diretta. Dobbiamo chiedere una "nuova" politica in cui siamo tutti partner protagonisti perché tutti concorriamo al bene comune.

Avere e agire in questa consapevolezza è fondamentale.

Concludendo, c'è una [bella lettera del vescovo di Modena](#) in cui si ribadisce il ruolo della Chiesa dentro a questa pandemia, dentro a questa crisi, in primis sanitaria ma anche relazionale, economica e sociale.

Noi siamo la Chiesa come popolo di Dio.

I nostri CFP, le nostre realtà di accoglienza, non sono "confessionali" ma sono impregnati dei valori della "Dottrina Sociale della Chiesa cattolica".

Vorrei citare Papa Francesco quando, nell'Udienza Generale del 23 ottobre del 2013, diceva: "la Chiesa non è un negozio, non è un'agenzia umanitaria, la Chiesa non è una ONG, la Chiesa è mandata a portare a tutti Cristo e il suo Vangelo". E vorrei ricordare la prima omelia del Papa in cui ha detto che bisogna "camminare, edificare, costruire, confessare", sono tutti verbi che necessitano di "fare insieme".

Abbiamo detto nella prima lettera aperta: "i ragazzi sono tutti uguali, senza se e senza ma...".

Vogliamo, come SCF, ribadirlo in modo forte. Ne va del futuro dei ragazzi e anche della dignità di tutti...

Questo è il nostro augurio, insieme alla speranza, di chi, sulla sua pelle, ha sperimentato "un modo nuovo... ma insieme". Non torniamo al mondo di prima... le crisi ci danno l'opportunità di cambiare e fare meglio".

È questa la sfida.

Buon lavoro e buona prosecuzione.

Giovanni Zonin

Direttore Scuola Centrale Formazione



SCUOLA CENTRALE FORMAZIONE

www.scformazione.org

www.facebook.com/scuolacentraleformazione